



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 1 del 5 Gennaio 2022

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 29.12.2021, N. AA/RFS/606

Approvazione della manifestazione di interesse finalizzata alla formazione di un elenco di professionisti per lo svolgimento di attività di Commissario di gara limitatamente per gli appalti da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa..... 5

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 22.10.2021, N. 669

Procedura per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale - AUA). Adempimenti D.P.R. n. 160/2010 - art. 7 e s.m.i. e annesso ALLEGATO TECNICO: approvazione schema accordo di servizio con i SUAP per gli per la trasmissione mediante il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nel procedimento AUA..... 18

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO-AMBIENTE

SERVIZIO EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE E CENTRO FUNZIONALE

DETERMINAZIONE 18.11.2021, N. DPC030/216

Revisione dell'Elenco territoriale: conferma dell'iscrizione delle Organizzazioni in possesso dei requisiti. 40

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

SERVIZIO SUPPORTO SPECIALISTICO ALL'AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE 30.11.2021, N. DPD023/474

Approvazione delle modalità di estrazione del campione annuale e delle procedure per l'esecuzione dei controlli aziendali in loco relativi all'applicazione della Direttiva Nitrati 91/676/CEE, ai sensi dell'art. 53 della DGR 314 del 31.05.2021 44

DIPARTIMENTO LAVORO SOCIALE

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE

DETERMINAZIONE 21.06.2021, N. DPG022/146

L.R. 01 marzo 2012, n. 11 e ss.mm.ii "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" CONFERMA ISCRIZIONI associazioni varie - DGR n.513 del 10.08.2020 PTPCT 2020/2022 - Verifica sussistenza requisiti iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale)..... 84

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO - TURISMO
SERVIZIO ATTRAZIONE INVESTIMENTI E INTERNAZIONALIZZAZIONE

DETERMINAZIONE 03.12.2021, N. DPH008/363

L.R.10/20 - "Avviso per contributi a fondo perduto a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19" – POR FESR Abruzzo 2014-2020. Approvazione 31° elenco di merito delle istanze ammesse all'aiuto- PAR-FSC..... 88

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DELL'AQUILA

Estratto determinazione dirigenziale n. 5041 del 14 dicembre 2021 - Intervento di attuazione ex art. 140 della legge regionale 26 aprile 2004 n.15 e legge regionale 10 febbraio 2012 n.7 della Riserva Naturale delle "Sorgenti del Fiume Vera"..... 93

COMUNE DI ALANNO

Determinazione n. 258, in data 01.12.2021 - Bando pubblico per l'assegnazione di concessione di utilizzo di posteggi per il commercio su area mercatale e di concessione di utilizzo di posteggi isolati fuori mercato. 96

COMUNE DI CEPAGATTI

Estratto delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 30.09.2021 - Approvazione della Variante urbanistica dei lavori di "Ampliamento Parco Santuccione"..... 97

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI

AVVISO DI DEPOSITO: Realizzazione di un Sub Comporto di Tipo 2 in Località Campo a Mare. Ditta SIAI S.r.l. dei F.lli Barba & C. Adozione..... 98

COMUNE DI TOSSICIA

Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 08.11.021 - Progetto di " Variante parziale al PRE"-99

E- DISTRIBUZIONE S.p.A.

RIF.: AUT_2328048. Costruzione di un nuovo tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV avente una lunghezza di circa m. 265,00 e nuova cabina elettrica di consegna MT denominata DIELLE- V. FORESTE nel Comune di Montesilvano (PE).....100

RIF.: AUT_2421528. Progetto la posa di cavi interrati MT 20 kV, per allaccio cliente "DAIRY SRL", in Via "Sangro" del Comune di Castel di Sangro (AQ).....101

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 29.12.2021, N. AA/RFS/606

Approvazione della manifestazione di interesse finalizzata alla formazione di un elenco di professionisti per lo svolgimento di attività di Commissario di gara limitatamente per gli appalti da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Repertorio AA/RFS/606 del 29/12/2021

	<p><i>Consiglio Regionale dell'Abruzzo</i></p>	<p>DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE</p>
--	--	--

DIREZIONE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
Servizio Risorse Finanziarie e Strumentali

Oggetto: Approvazione della manifestazione di interesse finalizzata alla formazione di un elenco di professionisti per lo svolgimento di attività di Commissario di gara limitatamente per gli appalti da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

PREMESSA

Visto l'Art.1, comma 1, lettera c) del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32, convertito con Legge 14 giugno 2019 n. 45, il quale stabilisce che fino al 31/12/2020 non trovano applicazione, a titolo sperimentale, le norme di cui al D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., tra cui l'art.77, comma 3, quanto all'obbligo di scegliere commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC di cui all'Art. 78, fermo restando l'obbligo di individuare i commissari secondo regole di competenza e trasparenza, preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante;

Richiamato l'Art. 77. del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. che prevede nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti o di concessioni, limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una Commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto;

Dato atto che la presente manifestazione di interesse integra l'elenco già approvato con precedente Determinazione dirigenziale repertorio n. AA/RFS/497/2020 del 09/09/2020

Vista la necessità dell'Amministrazione di dotarsi di aggiornare, con riferimento all'annualità 2022 l'elenco di professionisti abilitati a svolgere i compiti di Commissari per l'aggiudicazione di procedure di gara con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

Ritenuto di dover procedere alla approvazione di una manifestazione di interesse finalizzata al predetto aggiornamento dell'elenco di professionisti da cui attingere, con il principio della rotazione, i componenti delle commissioni giudicatrici di volta in volta nominate;

Visto che per la costituzione dell'elenco di cui in argomento è stato predisposto dall'Ufficio Provveditorato, Economato, Manutenzioni, Appalti e Gare apposito avviso pubblico, da approvare col presente provvedimento, e qui allegato a formare parte integrante e sostanziale;

Dato atto che l'avviso è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni di interesse per favorire la partecipazione del maggior numero di professionisti qualificati, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza e rotazione;

Si propone:

- di approvare l'allegato avviso pubblico recante come oggetto: "Manifestazione di interesse finalizzata alla formazione di un elenco di professionisti per lo svolgimento di attività di commissario di gara limitatamente per gli appalti da aggiudicare con il criterio dell'offerta

economicamente più vantaggiosa ai sensi dell' art. 77 e 216 comma 12 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.”;

- di stabilire che la designazione dei membri delle commissioni sarà attuata con il criterio di rotazione tenendo conto delle specifiche professionalità richieste;
- **di approvare altresì** gli allegati documenti:
 - Manifestazione d’interesse;
 - Allegato 1 – Modello di domanda.

IL DIRIGENTE

- a) Vista la L.R. 14 settembre 1999 n. 77: “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;
 - b) Vista la L.R. 9 maggio 2001 n. 18: “Norme in materia di autonomia organizzativa e funzionale del Consiglio Regionale”;
 - c) Visto lo Statuto della Regione Abruzzo;
 - d) Visto il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
 - e) Vista la L.R. 20/01/2021 n. 2 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Abruzzo 2021-2023 pubblicata sul B.U.R.A. T. speciale n. 17 del 22 gennaio 2021;
 - f) Visto il Decreto del Ministero dell’Interno del 25 settembre 2015: “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”;
- Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riprodotti;

DETERMINA

- 1) **di approvare** l’allegato avviso pubblico recante come oggetto: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI PROFESSIONISTI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI COMMISSARIO DI GARA LIMITATAMENTE PER GLI APPALTI DA AGGIUDICARE CON IL CRITERIO DELL’OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA ai sensi dell’art. 77 e 216 comma 12 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- 2) **di stabilire** che la designazione dei membri delle commissioni sarà attuata con il criterio di rotazione tenendo conto delle specifiche professionalità richieste;
- 3) **di approvare altresì** gli allegati documenti:
 - Manifestazione d’interesse
 - Allegato 1 – Modello di domanda
- 4) **di disporre** l’immediata pubblicazione della copia informale, in versione informatica, del presente provvedimento oltre che sul BURAT, sul sito del Consiglio Regionale dell’Abruzzo, come stabilito dalla Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 220 del 27/12/2012, e come previsto dagli artt. 23 e 26 del D. Lgs. 33 del 14/03/2013;

Elenco visti:
TIZIANA GRASSI

Elenco allegati:

	Nome allegato	Hash allegato
ALLEGATO 1		694759fb7f2de7612a693b1ca36ebf07a0ecc2b9
AVVISO ELENCO COMMISSARI DI GARA		6be7c2c7544fe84ca2991aaaf7693c28f7ee0601

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TIZIANA GRASSI

Si dà atto che il presente provvedimento è pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale.

Segue allegato



CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

VIA MICHELE JACOBUCCI, 4 - 67100 L'AQUILA -

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI PROFESSIONISTI PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI GARA PER LAVORI, SERVIZI E SERVIZI DI INGEGNERIA, DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO PER LA VALUTAZIONE DEL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA, AI SENSI DELL'ART. 77 e 216 COMMA 12 DEL D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II.

Prot. _____ del __/__/2021

Il presente avviso è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni di interesse per favorire la partecipazione del maggior numero di professionisti qualificati quali componenti delle Commissioni Giudicatrici in modo non vincolante per questa Amministrazione nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza e rotazione.

Premesso che:

Nelle more dell'approvazione dell'Albo dei Commissari di cui al Codice degli Appalti, la scrivente amministrazione ha provveduto ad approvare l'elenco dei Commissari di gara di cui a simulare manifestazione di interesse per l'annualità 2019 e 2020.

Dato atto che ancora non risulta essere approvato l'Albo dei Commissari ANAC di cui sopra.

Ritenuto di riaprire di presentazione delle istanze per la Manifestazione in parola con riferimento all'annualità 2022, manifestazione finalizzata ad integrare l'elenco già approvato con eventuali ulteriori interessati che ne facciano richiesta.

L'Amministrazione con propria Determina n. ____/AA/RF del __/__/____ approva ed indice la presente manifestazione di interesse strutturata all'interno della Piattaforma Telematica adottata dal Consiglio regionale e realizzata nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 58 del Codice, nonché in conformità al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (di seguito, "Codice dell'Amministrazione Digitale" o "CAD"), al GDPR 2016/679 e al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (di seguito, "Codice Privacy") e, comunque, nel rispetto dei principi di economicità, di efficacia, di tempestività, di correttezza, di libera concorrenza, di parità di trattamento, di non discriminazione, di trasparenza e di proporzionalità.

Art. 1 - Oggetto dell'avviso

Il Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai fini dell'applicazione dell'Art. 1, comma 1, lettera c del Decreto Legge 18 aprile 2019 n.32, deve procedere alla formazione di un elenco di Professionisti a cui accedere per la designazione di componenti delle commissioni per la valutazione di procedure di gara per Lavori, Servizi e Servizi di ingegneria da affidare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Al fine di ridurre i costi delle gare e di velocizzare i tempi di aggiudicazione, il numero massimo dei membri che saranno di volta in volta individuati, in mancanza di personale interno, mantenendo il principio di rotazione, sarà pari a 2.

La nomina della Commissione di gara avverrà nel rispetto dell'art. 77, comma 7 del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. ii.

La Commissione Giudicatrice sarà Responsabile della valutazione delle offerte tecnico ed economiche.

Art. 2 - Elenco degli esperti

Per la presentazione della candidatura gli interessati dovranno presentare richiesta entro il termine di scadenza del 28/02/2022, termine fissato per la presente manifestazione. La presentazione della candidatura non comporta alcun diritto o aspettativa giuridicamente tutelata ai fini di una eventuale nomina.

I candidati saranno individuati tra coloro che saranno ritenuti idonei attraverso la valutazione dei requisiti dichiarati e dei curricula allegati, nel rispetto del principio di rotazione.

L'elenco avrà validità fino al 31/12/2022.

Art. 3 – Destinatari

Il presente avviso è rivolto ai:

- A. professionisti la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in ordini o collegi che contemplino un'attività (non marginale) relativa al settore di riferimento, con comprovata esperienza nello stesso, testimoniata dall'attività svolta con continuità o dal numero di incarichi ricevuti;
- B. dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1 lett. a) del Codice;
- C. professori ordinari, professori associati, ricercatori delle Università italiane e posizioni assimilate.

A. I PROFESSIONISTI esercenti professioni regolamentate devono dimostrare di possedere i seguenti requisiti:

- a) iscrizione all'ordine o collegio professionale di appartenenza da almeno 10 anni;
- b) rispetto degli obblighi formativi di cui all'art. 7 del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137;
- c) assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate dall'ordine o dal collegio nell'ultimo triennio o della sanzione della cancellazione;
- d) regolarità degli obblighi previdenziali;
- e) possesso della copertura assicurativa obbligatoria di cui all'art. 5 del d.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, per la copertura di danni all'amministrazione aggiudicatrice, anche in conseguenza di richieste risarcitorie di terzi;
- f) aver svolto, nell'ultimo triennio, almeno 3 incarichi nel settore di riferimento. Rientrano tra gli incarichi oggetto di valutazione, oltre a quelli tipici dell'attività svolta, l'aver svolto funzioni di responsabile unico del procedimento, commissario di gara, direttore dei lavori o direttore dell'esecuzione. È valutabile tra gli incarichi l'aver conseguito un titolo di formazione specifica (master, dottorato, Phd) nelle materie relative alla contrattualistica pubblica o allo specifico settore di appartenenza.

B. I DIPENDENTI PUBBLICI

devono dimostrare di possedere i seguenti requisiti:

- a) essere alla dipendenze di una amministrazione aggiudicatrice da almeno 10 anni e avere un titolo di studio pari almeno alla laurea magistrale, o al diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento;
- b) abilitazione all'esercizio dell'attività professionale laddove prevista;
- c) assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate nell'ultimo triennio, di procedimenti disciplinari per infrazioni di maggiore gravità in corso, o della sanzione del licenziamento;
- d) possesso di una copertura assicurativa per poter svolgere la funzione di commissario in amministrazioni diverse da quelle di appartenenza che copra i danni che possono derivare dall'attività di commissario di gara, per la copertura di danni all'amministrazione aggiudicatrice, anche in conseguenza di richieste risarcitorie di terzi. L'assenza di un'adeguata copertura assicurativa preclude la possibilità di svolgere incarichi all'esterno della propria amministrazione;
- e) aver svolto almeno 3 incarichi nel settore. Rientrano tra gli incarichi oggetto di valutazione, oltre a quelli tipici dell'attività svolta, l'aver svolto funzioni di responsabile unico del procedimento, commissario di gara, direttore dei lavori o direttore dell'esecuzione. È valutabile tra gli incarichi l'aver conseguito un titolo di formazione specifica (master, dottorato, Phd) nelle materie relative alla contrattualistica pubblica o allo specifico settore di appartenenza.
- f) aver avuto l'autorizzazione di cui all'articolo 53, comma 7, del d.lgs. 165/2001 della propria amministrazione, da produrre entro 15 gg (quindici) dalla comunicazione di designazione alla nomina.

C. I PROFESSORI ORDINARI, PROFESSORI ASSOCIATI, RICERCATORI DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE E POSIZIONI ASSIMILATE

devono dimostrare di possedere i seguenti requisiti:

- a) svolgere la propria attività nel settore di riferimento da almeno 10 anni;
- b) assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate nell'ultimo triennio, di procedimenti disciplinari per infrazioni di maggiore gravità in corso, o della sanzione con efficacia sospensiva;
- c) possesso di una copertura assicurativa che copre i danni che possono derivare dall'attività di commissario di gara, per la copertura di danni all'amministrazione aggiudicatrice, anche in conseguenza di richieste risarcitorie di terzi;
- d) aver svolto almeno 3 incarichi nel settore. Rientrano tra gli incarichi oggetto di valutazione, oltre a quelli tipici dell'attività svolta, l'aver svolto funzioni di responsabile unico del procedimento, commissario di gara, direttore dei lavori o direttore dell'esecuzione. È valutabile tra gli incarichi l'aver conseguito un titolo di formazione specifica (master, dottorato, Phd) nelle materie relative alla contrattualistica pubblica o allo specifico settore di appartenenza.
- e) aver avuto l'autorizzazione di cui all'articolo 53, comma 7, del d.lgs. 165/2001 della propria amministrazione, da produrre entro 15 gg (quindici) dalla comunicazione di designazione alla nomina.

Art. 4 – Condizioni di iscrizione

Non possono essere iscritti nell'Elenco, né far parte della commissione giudicatrice neppure come segretario o custode della documentazione di gara:

- a) coloro che hanno riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale

- o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) coloro che hanno riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
 - c) coloro che hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - d) coloro che hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; 10 sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
 - f) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
 - g) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento anche non definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Le cause di esclusione di cui ai punti precedenti operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

Non possono, altresì, essere prese in considerazione le istanze di coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

Art. 5 - Condizioni di incompatibilità.

Al momento dell'accettazione dell'incarico, o in una fase antecedente, i commissari di gara devono dichiarare l'inesistenza delle cause d'incompatibilità o di astensione. L'assenza di cause di incompatibilità, astensione, esclusione previste dall'art. 77 del Codice e dalle Linee guida n. 5 dell'A.N.A.C. (approvate dal consiglio dell'Autorità con Delibera 1190 del 16 novembre 2016 e aggiornate al D. Lgs. 56 del 19/04/2017 con Deliberazione del Consiglio n. 4 del 10 gennaio 2018) deve persistere per tutta la durata dell'incarico.

Si tratta in particolare di:

- a) non aver svolto né svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente all'affidamento;
- b) non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale per l'affidamento in esame. Non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interesse di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62. In particolare, non possono essere assunti incarichi di commissario qualora la suddetta attività può coinvolgere interessi propri, ovvero di parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati,

- società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;
- c) non aver ricoperto cariche di pubblico amministratore (componente di organo amministrativo, incarichi amministrativi di vertice), nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, per il CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO.

Art. 6 – Documentazione da presentare

I candidati devono presentare:

- domanda sottoscritta digitalmente, con allegata copia di valido documento di identità;
- curriculum vitae formato europeo sottoscritto dal candidato comprovante l'esperienza professionale maturata nel settore specifico dell'incarico da eseguire riportante la data di elaborazione e sottoscritto digitalmente;

Art. 7 - Modalità di presentazione delle domande.

Le candidature, regolarmente datate e sottoscritte digitalmente, dovranno essere redatte su carta semplice e in lingua italiana, utilizzando il facsimile allegato (ALLEGATO 1) al presente avviso ed essere corredate dagli ulteriori documenti di cui al precedente punto.

L'offerta è composta da:

La presentazione dell'offerta mediante l'utilizzo della Piattaforma Telematica dovrà avvenire nelle modalità previste all'interno della piattaforma medesima.

È responsabilità degli operatori economici, in ogni caso, l'invio tempestivo e completo di quanto richiesto nel termine perentorio indicato nel prosieguo del presente Disciplinare, tenendo conto che la Piattaforma Telematica non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione delle offerte.

La presentazione dell'offerta mediante Piattaforma Telematica, infatti, è a totale ed esclusivo rischio dell'operatore economico, così come la mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima da parte della Stazione Appaltante, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Stazione Appaltante ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, l'offerta non pervenisse entro il previsto termine perentorio di scadenza.

Si invitano pertanto gli operatori economici ad avviare tali attività con largo anticipo rispetto al previsto termine perentorio di scadenza onde evitare la non completa e quindi la mancata trasmissione dell'offerta decorso tale termine.

Si precisa inoltre che qualora l'operatore economico avesse la necessità di fornire documenti aggiuntivi, potrà caricare tali documenti, in ciascuna delle sezioni, in appositi parametri denominati "ULTERIORE DOCUMENTAZIONE". Per tali parametri non sarà prevista la firma digitale obbligatoria: sarà cura dell'operatore economico prevederne l'eventuale apposizione, ove necessario.

Le offerte, pertanto, dovranno essere caricate nella piattaforma entro il termine perentorio delle ore 12:00 del giorno 28/02/2022, pena l'irricevibilità dell'offerta e conseguente non ammissione alla gara.

Ad avvenuta scadenza del predetto termine non sarà riconosciuta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva a quella precedente; l'offerta presentata non può essere ritirata.

Art. 8 – Verifica delle candidature

Le candidature saranno sottoposte alla verifica dei requisiti di ammissibilità richiesti e dei curricula pervenuti ed i candidati se privi dei requisiti richiesti saranno esclusi.

Art. 9 – Obblighi dei componenti la Commissione giudicatrice

Gli esperti inseriti nell'elenco sono tenuti a garantire:

- la disponibilità immediata a partecipare alle sessioni di valutazione delle offerte presso la sede di L'Aquila del Consiglio regionale dell'Abruzzo, Via M. Jacobucci n. 4 – 67100 L'Aquila;

- la disponibilità immediata a svolgere l'incarico all'interno della Commissione giudicatrice nei tempi, nei giorni e negli orari stabiliti dal Presidente della Commissione;
- la disponibilità a concludere celermente l'attività. Il pagamento del compenso stabilito è subordinato al rispetto delle predette prescrizioni.

Art. 10 - Codice etico

La condotta ed il contegno degli esperti selezionati dovrà fare riferimento ai seguenti criteri di etica professionale:

- a) non compiere azioni lesive, di qualsiasi natura, nei confronti dell'immagine e/o degli interessi dell'Amministrazione Regionale, nonché nei confronti dei soggetti concorrenti;
- b) operare con autonomia ed obiettività nello svolgimento dell'incarico affidato e effettuare la valutazione delle offerte in maniera totalmente indipendente, senza tener conto di pressioni ed influenze di qualsiasi provenienza o natura;
- c) non accettare incarichi per i quali non si è qualificati;
- d) soddisfare tutti gli impegni presi con l'incarico;
- e) mantenere sempre e comunque un comportamento irreprensibile in ragione dell'importanza dell'incarico ricevuto;
- f) ricercare all'interno della Commissione giudicatrice il buon funzionamento, l'efficienza e la concordia di giudizio;
- g) garantire integrità morale e riservatezza su tutte le informazioni riguardanti l'attività di soggetti concorrenti per i quali si effettuerà la valutazione, le quali dovranno considerarsi coperte da segreto professionale, nonché sulle modalità operative inerenti le fasi di valutazione;
- h) non utilizzare le predette informazioni a vantaggio proprio e/o di terzi;
- i) non divulgare in alcun modo informazioni relative alla valutazione delle offerte proposte o ad ogni altra informazione della quale si può venire a conoscenza nel corso della valutazione;
- j) riferire al presidente della Commissione giudicatrice riguardo qualsiasi criticità che possa intralciare il normale corso delle attività di valutazione;
- k) comunicare l'insorgenza di eventuali cause di incompatibilità;
- l) non effettuare attività di divulgazione informativa o indurre false aspettative riferite alla valutazione delle offerte. I componenti chiamati a far parte della Commissione giudicatrice, sono legati al segreto professionale e diffidati dal diffondere informazioni prima della pubblicazione ufficiale dei risultati. Nel caso di rivelazioni anticipate, la Commissione verrà sciolta e l'Amministrazione si riserva di perseguire nelle dovute forme l'eventuale responsabile. In caso di contrasti insanabili tra i componenti si procederà allo scioglimento della Commissione ed alla nomina di una nuova Commissione. Resta inteso che il rapporto nascente dall'incarico potrà essere in qualsiasi momento interrotto qualora la prestazione risulti inadeguata o il comportamento lesivo degli interessi generali cui è ispirato il rapporto di fiducia.

Art. 11 - Rinuncia all'incarico

L'esperto prescelto quale componente della Commissione giudicatrice può rinunciare all'incarico ma, una volta accettato, non può interrompere il lavoro iniziato, tranne che per eccezionali giustificati motivi. Al momento della chiamata, l'interessato dichiarerà sotto la propria responsabilità di essere nelle condizioni previste dall'Avviso e di non incorrere in nessuna delle condizioni di incompatibilità.

Art. 12 - Durata, Compenso e Natura dell'incarico

L'incarico decorrerà dalla data del provvedimento di nomina fino alla conclusione del procedimento di gara che coinciderà con la formulazione della graduatoria finale. Il numero di sedute è correlato alle difficoltà nella valutazione della documentazione presentata dai concorrenti. In caso di rinnovo del procedimento di gara a seguito di annullamento dell'aggiudicazione o di annullamento dell'esclusione di taluno dei concorrenti, è riconvocata la medesima commissione.

L'importo del corrispettivo sarà stabilito nel provvedimento di nomina della Commissione e

preventivamente comunicato ai designati per l'accettazione.

Art. 13 – Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuto il Consiglio regionale dell'Abruzzo.

I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli esperti;
- b) realizzare attività di istruttoria sulle domande pervenute;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati.

Art. 14 - Responsabile del Procedimento.

Responsabile del Procedimento è il Dirigente pro tempore del Servizio Risorse Finanziarie e Strumentali. telefono: 0862/644735

e-mail: tiziana.grassi@crabruzzo.it, pec: protocollo@pec.crabruzzo.it

Art. 15 – Procedure di ricorso

Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) della Regione Abruzzo.

Il Dirigente
Servizio Risorse Finanziarie e Strumentali
Dott.ssa Tiziana Grassi

“ALLEGATO I”

Modello di domanda

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI PROFESSIONISTI PER L’AFFIDAMENTO DELL’INCARICO DI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI NELL’AMBITO DELLE PROCEDURE DI GARA PER LAVORI, SERVIZI E SERVIZI DI INGEGNERIA, DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL’ABRUZZO PER LA VALUTAZIONE DEL CRITERIO DELL’OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA, AI SENSI DELL’ART. 77 e 216 COMMA 12 DEL D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II..

Spett.le CONSIGLIO REGIONALE DELL’ ABRUZZO
Via M. Jacobucci n. 4
67100 L’Aquila (AQ)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, residente in
_____ Via _____, Codice Fiscale _____, telefono
_____, Via _____
fax _____ e-mail _____
pec _____

CHIEDE

di essere iscritto/a nella lista di **ESPERTI PER LA COSTITUZIONE DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI** come di seguito esplicitato:

- Tipologia A : Professionisti
- Tipologia B : Pubblici dipendenti
- Tipologia C : Professori ordinari, professori associati, ricercatori delle Università italiane e posizioni assimilate

per la procedure di gara per Lavori, Servizi e Servizi di ingegneria, con applicazione del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa.

A tal fine il/la sottoscritto/a, consapevole che, ai sensi dell’art. 76 DPR 28/12/2000 n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l’uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali, ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Tipologia A : Professionisti

- di essere iscritto all’ordine o collegio professionale di appartenenza da almeno 10 anni;
- di aver rispettato gli obblighi formativi di cui all’art. 7 del d.P.R. 7 agosto 2012, n. 137;
- l’assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate dall’ordine o dal collegio nell’ultimo triennio o della sanzione della cancellazione;
- la regolarità degli obblighi previdenziali;
- il possesso della copertura assicurativa obbligatoria di cui all’art. 5 del d.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, per la copertura di danni all’amministrazione aggiudicatrice, anche in conseguenza di richieste risarcitorie di terzi;

di aver svolto, nell'ultimo triennio, almeno 3 incarichi nel settore di riferimento.

Tipologia B : Pubblici dipendenti

di essere alla dipendenze di una amministrazione aggiudicatrice da almeno 10 anni e avere un titolo di studio pari almeno alla laurea magistrale, o al diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento;

di essere abilitato all'esercizio dell'attività professionale laddove prevista;

l'assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate nell'ultimo triennio, di procedimenti disciplinari per infrazioni di maggiore gravità in corso, o della sanzione del licenziamento;

il possesso di una copertura assicurativa per poter svolgere la funzione di commissario in amministrazioni diverse da quelle di appartenenza che copra i danni che possono derivare dall'attività di commissario di gara, per la copertura di danni all'amministrazione aggiudicatrice, anche in conseguenza di richieste risarcitorie di terzi.

di aver svolto almeno 3 incarichi nel settore di riferimento

di impegnarsi a produrre l'autorizzazione di cui all'articolo 53, comma 7, del d.lgs. 165/2001 della propria amministrazione, da produrre entro 15 gg (quindici) dalla comunicazione di designazione alla nomina ne consegue che in mancanza non potrà essere affidato l'incarico.

Tipologia C : Professori ordinari, professori associati, ricercatori delle Università italiane e posizioni assimilate

di svolgere la propria attività nel settore di riferimento da almeno 10 anni;

l'assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate nell'ultimo triennio, di procedimenti disciplinari per infrazioni di maggiore gravità in corso, o della sanzione con efficacia sospensiva;

il possesso di una copertura assicurativa che copre i danni che possono derivare dall'attività di commissario di gara, per la copertura di danni all'amministrazione aggiudicatrice, anche in conseguenza di richieste risarcitorie di terzi;

di aver svolto almeno 3 incarichi nel settore di riferimento.

di impegnarsi a produrre l'autorizzazione di cui all'articolo 53, comma 7, del d.lgs. 165/2001 della propria amministrazione, da produrre entro 15 gg (quindici) dalla comunicazione di designazione alla nomina ne consegue che in mancanza non potrà essere affidato l'incarico.

DICHIARA INOLTRE

di aver preso visione dell'Avviso Pubblico denominato "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI PROFESSIONISTI PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI GARA PER LAVORI, SERVIZI E SERVIZI DI INGEGNERIA, DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO PER LA VALUTAZIONE DEL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA, AI SENSI DELL'ART. 77 e 216 COMMA 12 DEL D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II."

pubblicato in forma integrale sul sito istituzionale <https://www.consiglio.regione.abruzzo.it/>;

– di essere cittadino italiano o di uno degli stati membri dell'Unione Europea;

– di godere dei diritti civili e politici;

– di possedere il seguente titolo di studio _____;

– di essere dipendente del seguente Ente _____ (Solo se ricorre il caso);

- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di (ovvero i motivi non iscrizione);
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, né dichiarato decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- di non aver riportato condanne penali, (ovvero di aver riportato le seguenti condanne e/o di avere i seguenti carichi pendenti);
- di non essere stato ammesso a provvedimenti inerenti la concessione di amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, non menzione (ovvero di essere stato ammesso ai seguenti provvedimenti inerenti la concessione di amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, non menzione);
- di non essere stato sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata, nonché, anche con provvedimento non definitivo, ad una misura di prevenzione;
- di non essere collocato in quiescenza, per le finalità di cui all'art. 6, comma 1, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, in legge n. 114/2014;
- di non trovarsi in nessuna delle condizioni previste dall'articolo 8 comma 1 della L.132 del 28/06/2016;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 77 del D. Lgs. 50/2016 e smi, nonché di quelle previste dal D.Lgs. 39/2013
- (ovvero di trovarsi nelle seguenti condizioni di incompatibilità e di impegnarsi a rimuoverle prima dell'assunzione dell'incarico);
- di impegnarsi, qualora selezionato e sorteggiato, a comunicare eventuali cause di astensione e di esclusione dall'incarico.
- di accettare espressamente tutte le condizioni indicate nell'Avviso di questo Ente;
- solo per i dipendenti pubblici di impegnarsi a fornire l'autorizzazione di cui all'articolo 53, comma 7, del d.lgs. 165/2001 della propria amministrazione, da produrre entro 15 gg (quindici) dalla comunicazione di designazione alla nomina, in mancanza della quale l'incarico non può svolgersi.

Dichiara, altresì, di essere informato e di acconsentire che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 del GDPR n. 2016/679, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale viene resa la presente dichiarazione.

Il/La sottoscritto/a si impegna, su richiesta del Consiglio regionale dell'Abruzzo, a produrre la documentazione comprovante la sussistenza dei requisiti/titoli dichiarati in domanda.

Il recapito presso cui si desidera ricevere eventuali comunicazioni è il seguente:

Allega:

- 1) Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale;
- 2) Curriculum vitae in formato europeo, comprensivo, sottoscritto digitalmente per attestazione di veridicità e per autorizzazione al trattamento dei dati personali (D. Lgs. N. 196/2003 e dell'art. 13 del GDPR n. 2016/679);

Luogo e data, _____

firma digitale _____

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 22.10.2021, N. 669

Procedura per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale - AUA). Adempimenti D.P.R. n. 160/2010 – art. 7 e s.m.i. e annesso ALLEGATO TECNICO: approvazione schema accordo di servizio con i SUAP per gli per la trasmissione mediante il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nel procedimento AUA.

DGR n. 669 del 22.10.2021

OGGETTO: Procedura per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale - AUA). Adempimenti D.P.R. n. 160/2010 – art. 7 e s.m.i. e annesso ALLEGATO TECNICO: approvazione schema accordo di servizio con i SUAP per gli per la trasmissione mediante il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nel procedimento AUA.



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PRESIDENZA

Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale – DPA003

Riunione di Giunta del **22 Ottobre 2021**

Presidente: **MARCO MARSILIO**

<u>Componenti della Giunta:</u>	EMANUELE IMPRUDENTE	Presente
	NICOLA CAMPITELLI	Presente
	DANIELE D'AMARIO	Presente
	GUIDO QUINTINO LIRIS	Presente
	PIETRO QUARESIMALE	Presente
	NICOLETTA VERI'	Presente

Segretario della Giunta : **DANIELA VALENZA**

Il Segretario della Giunta
(Avv. Daniela Valenza)
Firmato digitalmente



GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Procedura per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale - AUA. Adempimenti D.P.R. n. 160/2010 – art. 7 e s.m.i. e annesso ALLEGATO TECNICO: approvazione schema accordo di servizio con i SUAP per la trasmissione mediante il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nel procedimento AUA

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- **Il D.P.R. 13/03/2013, n. 59** e s.m.i. *“Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”* ed in particolare:

l'art 2, comma 1, lett. a) che definisce l'Autorizzazione Unica Ambientale – AUA, quale provvedimento rilasciato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale

l'art 4, comma 1, che prevede che la domanda per il rilascio dell'AUA è presentata al SUAP competente territorialmente che, a sua volta provvede alla trasmissione in formato digitale ai soggetti coinvolti nel procedimento AUA;

- **Il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 e s.m.i.** *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”* ed in particolare **l'art.7** che disciplina il procedimento unico per il rilascio delle autorizzazioni tramite il SUAP;

- **PALLEGATO TECNICO** al richiamato **D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160** e s.m.i. recante *“Specifiche tecniche per il regolamento di cui all'art. 38 del D.L. 112/2008 «Impresa in un giorno» Allegato (ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) - MODALITA' TELEMATICHE DI COMUNICAZIONE E TRASFERIMENTO DEI DATI TRA IL SUAP E I SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO”*

VISTA, altresì, la L. n. 56 del 07/04/2014 di riordino delle funzioni delle Province e la conseguente L.R. n. 32 n. L.R. 20/10/2015 attuativa della citata L.R. n. 56/2014, che ha individuato, tra l'altro, la Regione quale Autorità competente per l'Autorizzazione Unica Ambientale – AUA, provvedimento che a sua volta confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dal SUAP;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale che hanno approvato le Linee Guida per l'AUA e la relativa modulistica:

- la D.G.R. n. 812/2016 del 05/12/2016 avente ad oggetto *“DPR 160/2010 (art. 12 comma 3 e 4) - SUAP: Approvazione modulistica unica regionale relativa alla autorizzazione unica*

ambientale di cui al DPR 59/2013 recante: Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto - legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e s.m.i. da pubblicare sullo sportello on line in materia di SUAP dell'Arit e sul portale impresainungiorno”;

- la D.G.R. n. 265/2018 del 27/04/2018 inerente “Adozione di autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'Art. 272 (Impianti e attività in deroga), commi 2 e 3 del D.LGS n. 152/2006 recante (Norme in materia ambientale) - e art. 7 del DPR 59/2013”;
- la D.G.R. n. 296/2019 del 03/06/2019 inerente la “Semplificazione Amministrativa DPR 160/210 - SUAP: Aggiornamento dei moduli unici regionali per la presentazione di segnalazioni, comunicazioni e istanze in materia di attività commerciali e assimilate. (di cui alle DDGRR 335/2017; 578/2017 e 220/2018). Accordo ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. Repertorio atti n. 28/CU del 17 aprile 2019 da pubblicare sul portale Impresainungiorno.”;
- la D.G.R. n. 117/2021 del 04/03/2021 recante “D.lgs. 152/2006 – Art. 272 - impianti e attività in deroga. Adozione Autorizzazione a carattere generale alle emissioni in atmosfera denominata RA 03 riferita a stabilimenti in cui sono ubicati:
 - MEDI IMPIANTI DI COMBUSTIONE di cui all'art. 268 lettera gg-bis del D.lgs. 152/2006;
 - IMPIANTI DI COMBUSTIONE di cui all'art. 273-bis comma 10 lettera q-bis) del D.lgs. 152/2006;
 - IMPIANTI DI COMBUSTIONE connessi alle attività di stoccaggio dei prodotti petroliferi non rientranti nella lettera ii) della parte I all'allegato IV alla parte Quinta del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
 - IMPIANTI Termici Civili aventi potenza termica nominale pari o superiore a 10 MW e inferiore a 50 MW”;
- la D.G.R. n. 500/2009 del 09/10/2009 del 14/09/2009 relativa a Dir. 91/676/CEE - D.lgs. 152/2006 - Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali 7 aprile 2006 n. 209 - Approvazione Disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in zone non vulnerabili da nitrati e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'art. 101, comma 7, lett. a), b), c), del D.lgs. n. 152/2006 e delle piccole aziende agroalimentari aggiornata con D.G.R. n. 738/2016 del 15/11/2016 recante “Modifiche ed integrazioni alle Deliberazioni di Giunta regionale 9 Ottobre 2009 n. 500 e 10 Maggio 2010 n. 383 ed approvazione Disciplinare regionale per la produzione e utilizzazione agronomica

EVIDENZIATO:

- che con l'emanazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 è dato corso al processo di semplificazione amministrativa e sono stati raggruppati nell'unico provvedimento AUA il rilascio di ben 7 titoli ambientali
- la domanda di AUA è presentata al SUAP che la trasmette immediatamente, in modalità telematica all'Autorità Competente e ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) e ne verifica, in accordo con l'autorità competente, la correttezza formale.
- che, in particolare il **D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160:**
 - ✓ ha stabilito che il SUAP assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità;

- ✓ identifica nello Sportello Unico il solo soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al Decreto Legislativo del 26 marzo 2010, n. 59,
- ✓ ha specificato (art. 2 comma 2) che le domande, le dichiarazioni le segnalazioni e le comunicazioni nonché gli elaborati tecnici e gli allegati di cui al comma 1 sono presentati esclusivamente in modalità telematica;
- ✓ ribadisce la competenza dello Sportello Unico in merito all'inoltro sempre in via telematica della documentazione alle altre Amministrazioni che intervengono nel procedimento
- ✓ individua nel portale "*Impresainungiorno*" la funzione di raccordo con le infrastrutture e le reti già operative per lo scambio informativo e l'interazione telematica tra le Amministrazioni e gli altri Enti interessati: è pertanto rimesso al portale il collegamento ed il reindirizzamento ai sistemi informativi e ai portali già realizzati, garantendo la interoperabilità tra le Amministrazioni.

EMERSO che questa modalità operativa da subito ha presentato delle difficoltà applicative in merito alla trasmissione digitale delle domande tra i SUAP e l'Autorità competente e i soggetti competenti in materia ambientale e, comunque, i soggetti specificatamente interessati quali gli organi tecnici deputati a fornire il proprio supporto;

CONSIDERATO che l'**ALLEGATO TECNICO** al richiamato D.P.R. n 160 del 07 settembre 2010:

- ✓ individua le "*modalità telematiche per la comunicazione ed il trasferimento dei dati tra i SUAP e tutti i soggetti coinvolti nel procedimento*";
- ✓ definisce le regole tecniche indicate con il termine di pratiche telematiche SUAP o semplicemente pratiche SUAP (**Art 5**)
- ✓ stabilisce in via prioritaria che l'interscambio telematico dei dati tra il SUAP e le pubbliche amministrazioni che devono interagire con esso, deve avvenire tramite **il Sistema Pubblico di Connettività (SPC)** mediante "*Accordi di Servizio*" tra il SUAP e i soggetti coinvolti nel procedimento AUA (**art. 10**)

RILEVATO:

- ✓ che la Regione Abruzzo ha partecipato al progetto "*RiformAttiva Metodi e Strumenti per l'implementazione e la diffusione attiva della riforma della PA*" realizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica con il supporto di Formez PA" e co-finanziato dai fondi strutturali europei nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, articolato su più linee di intervento tra i quali la **semplificazione amministrativa** delle procedure di autorizzazione per cittadini e imprese, tempi di rilascio, modulistica unica con particolare riferimento alla "*Conferenza di servizi*" con particolare attenzione alle normative in materia ambientale e al procedimento di "autorizzazione unica ambientale (AUA)";
- ✓ che il richiamato progetto, nato per accompagnare l'attuazione della Riforma della Pubblica amministrazione, è rivolto a Regioni e enti locali;
- ✓ che i lavori di tale linea di intervento progettuale ha dato luogo alla elaborazione di schema di Accordo interistituzionale tra la Regione Abruzzo e i SUAP;

RILEVATO altresì, che il richiamato schema di accordo interistituzionale tra la Regione Abruzzo e i SUAP, è stato oggetto di condivisione negli incontri svolti nel periodo giugno-luglio 2021, ai quali sono stati invitati a partecipare tutti i Comuni, i competenti SUAP e i "*Soggetti competenti in materia ambientale*" (SCA) della Regione Abruzzo;

CONSIDERATO, data la complessità dei procedimenti AUA che i SUAP sono chiamati a gestire, opportuno prevedere forme di coordinamento, di collaborazione e di supporto tra la Regione e tutti gli Enti terzi tenendo conto che, per quanto attiene ai profili di responsabilità procedimentale, **il SUAP** si configura come “*Autorità procedente*” del procedimento unico disciplinato dall’art. 7 del DPR 160/10, mentre **la Regione** si configura come “*Autorità competente*” per l’adozione del provvedimento di AUA e **gli altri Enti** si configurano come “*Soggetti competenti in materia ambientale*” (SCA) che intervengono nel procedimento AUA in base alla normativa di settore;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i. recante: “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” ed in particolare art 15, comma 1°, che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

RITENUTO, pertanto, per tutti i motivi sopraesposti e in particolare al fine di superare le difficoltà operative connesse alla trasmissione digitale delle domande tra i SUAP e “*l’Autorità competente*” e i “*Soggetti competenti in materia ambientale*” (SCA), di approvare l’allegato schema di Accordo di Servizio (**ALLEGATO A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, elaborato nell’ambito dei lavori del richiamato progetto “*RiformAttiva Metodi e Strumenti per l’implementazione e la diffusione attiva della riforma della PA*” – Linea di intervento “*Semplificazione amministrativa*” e condiviso con i Comuni, i competenti SUAP e i *Soggetti competenti in materia ambientale*” (SCA) della Regione Abruzzo, da sottoscrivere tra la Regione Abruzzo e i SUAP territorialmente competenti per disciplinare le modalità operative, tramite il portale “*Impresainungiorno*”, della trasmissione mediante il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nel procedimento AUA, in attuazione ed esecuzione di quanto disposto dal richiamato art 10 dell’ALLEGATO TECNICO al D.P.R. n 160 del 07 settembre 2010 e s.m.i.;

DATO ATTO che il richiamato Accordo di Servizio non comporta, alcuna modifica delle competenze e funzioni in relazione alla titolarità dei procedimenti che sono singoli atti istruttori o endoprocedimenti all’interno del procedimento unico, disciplinato dalla richiamata normativa statale;

EVIDENZIATO che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO che il Servizio Politica Energetica e Risorse del territorio ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità tecnico – amministrativa del presente atto;

PRESO ATTO che il Direttore del Dipartimento Territorio e Ambiente apponendo la propria firma sul presente provvedimento attesta che il contenuto dello stesso è coerente con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati allo stesso Dipartimento;

**A VOTI _____ ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE
DELIBERA**

per le motivazioni illustrate in premessa e che qui vengono integralmente riportate e trascritte quanto segue:

- 1. di approvare** l’allegato Schema di Accordo di Servizio (**ALLEGATO A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, elaborato nell’ambito del progetto “*RiformAttiva Metodi e Strumenti per l’implementazione e la diffusione attiva della riforma della PA*” – Linea di intervento “*Semplificazione Amministrativa*” e condiviso con i Comuni, i competenti SUAP e i *Soggetti competenti in materia ambientale*” (SCA) della Regione Abruzzo, da sottoscrivere tra la Regione Abruzzo e i SUAP territorialmente competenti per disciplinare le modalità operative, tramite il portale “*Impresainungiorno*”, della trasmissione mediante il Sistema

Pubblico di Connettività (SPC) dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nel procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA, in attuazione di quanto previsto dall'art 10 dell'ALLEGATO TECNICO al D.P.R. n 160 del 07 settembre 2010 e s.m.i. ;

2. **di demandare** al Dirigente del Servizio regionale competente per l'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA, la sottoscrizione del richiamato Accordo di Servizio;
3. **di trasmettere** la presente Deliberazione a tutti i SUAP della Regione Abruzzo, ai Comuni abruzzesi per il tramite degli stessi SUAP, ai Soggetti competenti in materia ambientale (SCA), all'ANCI, all'UPA, alla Unioncamere Abruzzo, alle Associazioni di categoria, agli Ordini e Collegi Professionali e ai Servizi regionali interessati;
4. **di demandare** al Servizio Politica Energetica e Risorse del territorio di porre in essere tutti i successivi adempimenti necessari per l'attuazione della presente Deliberazione;
5. **di dare atto** che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
6. **di disporre** la pubblicazione sul BURAT e sul sito regionale – area tematica AUA - del presente atto

DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO: DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE

SERVIZIO: Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – DPC025

UFFICIO: Ufficio Autorizzazione alle Emissioni – A.U.A. PE/CH

L'Estensore
Fabio PIZZICA

(firma elettronicamente)

Il Responsabile dell'Ufficio
Enzo Franco DE VINCENTIIS

(firmato elettronicamente)

Il Dirigente del Servizio
Salvatore CORROPPOLO

(firmato digitalmente)

Il Direttore Regionale
Arch. Pierpaolo PESCARA

(firmato digitalmente)

Il Componente la Giunta
Nicola CAMPITELLI

(firmato digitalmente)

=====

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta
Marco MARSILIO

(firmato Digitalmente)

Il Segretario della Giunta

(firma)



PON "GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE" 2014-2020

Progetto RiformAttiva Metodi e strumenti per l'implementazione e diffusione attiva della riforma della PA

Area tematica – *Semplificazione*



SCHEMA ACCORDO DI SERVIZIO

per la gestione del Procedimento Unico finalizzato al
rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al
D.P.R. n. 59/2013





Indice

Capo I - Principi generali ed ambito applicativo	5
Articolo 1 – Definizioni	5
Articolo 2 – Oggetto e finalità	6
Articolo 3 – Ambito di applicazione e casi di esclusione	6
Capo II – Gestione del procedimento unico	8
Articolo 4 - Informatizzazione dei procedimenti	8
Articolo 5 – Adempimenti procedurali	9
Articolo 6 – Altri impegni reciproci	10
Capo III – Controlli, diffide, sanzioni, sospensioni e atti di ritiro dell'AUA	11
Articolo 7 – Competenze su controlli, diffide e sanzioni	11
Articolo 8 – Competenze sugli atti di sospensione e di ritiro dell'AUA	12
Capo IV - Disposizioni finali	13
Articolo 9 – Responsabilità	13
Articolo 10 – Revisione ed aggiornamenti.	14
Articolo 11 - Comunicazione	14
Articolo 12 - Entrata in vigore e Durata	14



Accordo per la gestione del procedimento unico finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/2013

TRA:

Regione Abruzzo nella persona del Dirigente _____, sig. _____, domiciliato per la carica presso alla via _____ n. _____;

e...

Comune / Comune Capofila di _____, quale Responsabile del SUAP di _____, nella persona del _____, sig. _____, domiciliato per la carica presso alla via _____ n. _____;

Premesso che:

- con D.P.R. n.160 del 7 settembre 2010 recante il "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.L. n.112 del 25 giugno 2008 convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133", è stata data attuazione alla riforma dello Sportello unico per le attività produttive (SUAP);
- il sopracitato Decreto dispone in particolare, ai fini del presente Accordo, che:
 - ❖ "è individuato il SUAP quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59" (art. 2, comma 1);
 - ❖ "le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività di cui al comma 1 e i relativi elaborati tecnici e allegati sono presentati esclusivamente in modalità telematica [...] al SUAP competente per il territorio in cui si svolge l'attività o è situato l'impianto" (art. 2, comma 2);
 - ❖ "in conformità alle modalità di cui all'art. 12, commi 5 e 6, il SUAP provvede all'inoltro telematico della documentazione alle altre amministrazioni che intervengono nel procedimento, le quali adottano modalità telematiche di ricevimento e di trasmissione";
- con D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 è stato approvato il "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese non soggetti ad autorizzazione integrata



ambientale, a norma dell'art. 23 del D.L. n.5 del 9 febbraio 2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 35 del 4 aprile 2012”;

- il D.Lgs. n.127 del 30 giugno 2016, adottato in attuazione della delega dell'art. 2 della L. n. 124 del 7 agosto 2015 ha modificato, tra gli altri, gli artt. 14 e ss. della L. n. 241 del 7 agosto 1990, che si applicano anche al procedimento unico finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Considerato che:

- l'applicazione delle disposizioni dei cui al D.P.R. n.59 del 2013 ha avuto un impatto sui Comuni, l'Autorità competente ed i Soggetti Competenti in materia Ambientale, che ha comportato particolari criticità, alla luce della oggettiva complessità della materia ambientale e della mancata pregressa esperienza da parte di molti SUAP in detta materia ed ha provocato una forte disomogeneità nell'applicazione della normativa sul territorio regionale;
- tra gli obiettivi del Progetto “RiformAttiva” è prevista l'elaborazione di accordi di collaborazione tra le Amministrazioni destinatarie del progetto e gli enti terzi coinvolti nei procedimenti per la gestione del Procedimento Unico finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. n. 59 del 2013;

Ritenuto:

opportuno sottoscrivere un Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. n.241 del 1990, al fine di superare le difficoltà operative connesse all'applicazione concreta del D.P.R. n.160 del 2010 e del D.P.R. n. 59 del 2013, dovute soprattutto alla non completa esaustività di entrambi i testi di legge, che lasciano spazio all'autonomia negoziale e organizzativa delle parti, così testimoniato, indirettamente, dalla emanazione di una prima circolare esplicativa da parte del Ministero dell'Ambiente, Prot. 49801/GAB del 7 novembre 2013;

Visti:

- l'art. 15 della L. n.241 del 7 agosto 1990;
- l'art. 38, comma 3, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 133 del 6 agosto 2008;
- il D.P.R. n.160 del 7 settembre 2010;
- il Decreto interministeriale del 10 novembre 2011;
- il D.P.R. n.59 del 13 marzo 2013;
- la circolare del Ministero dell'Ambiente prot. 49801/GAB del 7 novembre 2013;
- la D.G.R. n.812 del 5 dicembre 2016 (Approvazione modulistica unica regionale Autorizzazione Unica Ambientale);



Tanto premesso, tra gli Enti di cui sopra, come rappresentati, si conviene e si stipula quanto segue:

Capo I - Principi generali ed ambito applicativo.

Articolo 1 – Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo si intende per:
 - a) **Regolamento**: il D.P.R. n.59 del 13 marzo 2013 con il quale è stato adottato il "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del D.L. n.5 del 9 febbraio 2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 35 del 4 aprile 2012".
 - b) **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**: il provvedimento rilasciato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica e autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 59 del 2013.
 - c) **Comune**: il Comune nel cui territorio si trova lo stabilimento/impianto soggetto ad AUA;
 - d) **SUAP**: lo sportello unico per le attività produttive del Comune nel cui territorio si trova lo stabilimento/impianto soggetto ad AUA. Esso costituisce l'unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva e fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni, comunque coinvolte nel procedimento;
 - e) **Autorità competente**: Regione Abruzzo, ai sensi della L. n 56 del 07/04/2014 di riordino delle funzioni delle Province e la conseguente L.R n. 32 n L.R. 20/10/2015 e successiva D.G.R n.812 del 2016., con la quale viene assicurato anche un ruolo di coordinamento tra le diverse competenze di settore, e viene individuato per ogni singolo caso quali sono i soggetti competenti che devono essere invitati ed eventualmente convocati nelle conferenze di servizi di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 59 del 2013;
 - f) **Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)**: tutti i soggetti che ad oggi intervengono nei procedimenti autorizzativi dei titoli sostituiti dall'AUA secondo le discipline nazionali e regionali di settore;
 - g) **Gestore**: persona fisica o giuridica che ha potere decisionale circa l'installazione o l'esercizio dello stabilimento e che è responsabile dell'applicazione dei limiti e delle prescrizioni disciplinate dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (art.2, comma 1, lett. d) del Regolamento.



Articolo 2 – Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo viene stipulato, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241 del 1990, per dettagliare, chiarire e snellire alcuni aspetti procedurali rientranti nell'istruttoria delle pratiche di AUA, al duplice fine di diminuire gli oneri regolatori a carico delle imprese, e di conseguire sempre migliori livelli di cooperazione istituzionale tra gli enti coinvolti nel procedimento.
2. Le domande per il rilascio dell'AUA, con i relativi elaborati tecnici e allegati, sono presentati esclusivamente in modalità telematica al SUAP, secondo quanto disciplinato nei successivi articoli.
3. In conformità alle modalità tecniche di cui al presente Accordo, il SUAP provvede all'inoltro telematico della documentazione all'Autorità competente e ai SCA, che provvedono ad adottare modalità telematiche di ricezione, istruttoria e trasmissione.
4. Le comunicazioni al richiedente sono trasmesse esclusivamente dal SUAP. L'Autorità competente e i SCA non possono trasmettere al richiedente pareri o atti di assenso comunque denominati, anche a contenuto negativo, né richieste di integrazioni documentali. L'Autorità competente e i SCA sono altresì tenuti a trasmettere immediatamente al SUAP, in modalità telematica, tutte le domande eventualmente presentate, dandone comunicazione al richiedente.
5. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente Accordo perché non gestite dal SUAP:
 - a) le attività industriali a rischio di incidente rilevante, soggette alla presentazione del rapporto di sicurezza;
 - b) gli impianti e le infrastrutture energetiche;
 - c) le attività connesse all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti e di materie radioattive;
 - d) gli impianti nucleari e di smaltimento di rifiuti radioattivi;
 - e) le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, nonché le infrastrutture strategiche e gli insediamenti produttivi.

Articolo 3 – Ambito di applicazione e casi di esclusione.

1. Come chiarito dal Ministero dell'Ambiente con la Circolare esplicativa prot. 49801/GAB del 7.11.2013, l'AUA si applica a tutte le imprese i cui impianti non sono soggetti all'Autorizzazione integrata ambientale (AIA), indipendentemente dalla loro dimensione (piccole, medie o grandi) e che hanno la necessità di dotarsi di almeno uno dei titoli abilitativi di cui all'articolo 3 comma 1 del Regolamento;



2. Il Gestore ha facoltà di non aderire all'AUA, fermo restando il passaggio attraverso il SUAP, nei casi di impianti soggetti solo al rilascio, alla formazione, al rinnovo o all'aggiornamento di uno, o più, tra i seguenti titoli abilitativi di cui all'art. 3, comma 1, del Regolamento:
 - lettera b) - comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste,
 - lettera d) – autorizzazione alle emissioni di carattere generale di cui all'art. 272 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
 - lettera e) - comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
 - lettera f) - comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
3. la richiesta di AUA, salvo il ricorso alla facoltà di cui al precedente punto, è sempre obbligatoria alla scadenza del primo dei titoli abilitativi previsti dall'art. 3, comma 1, oppure in caso di:
 - nuovo stabilimento/attività/impianto prima della costruzione e del successivo esercizio, o in caso di trasferimento;
 - modifica sostanziale.Qualora sia necessario anche un titolo abilitativo edilizio o altro titolo autorizzativo relativo all'esercizio dell'attività (es. titolo abilitativo di Prevenzione Incendi), il procedimento di AUA è svolto all'interno del procedimento unico ai sensi del D.P.R. n. 160/2010. Dovrà essere compilata la domanda di AUA, da presentare unitamente alla domanda di procedimento unico.
4. L'AUA non si applica:
 - a) ai progetti sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), che per previsione di legge statale o regionale includano e sostituiscano tutti gli atti di assenso comunque denominati in materia ambientale (art. 1, comma 2, del Regolamento);
 - b) agli impianti la cui autorizzazione sia regolamentata da un procedimento che si caratterizza per specialità ed unicità ossia che comprenda al proprio interno tutti gli atti autorizzatori o abilitativi per l'autorizzazione e l'esercizio dell'impianto, come i seguenti:
 - procedimento autorizzativo unico per gli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006;
 - procedimento autorizzativo degli impianti di ricerca e di sperimentazione di cui all'art. 211 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006;
 - procedimento di autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di cui all'art. 12 del D.Lgs. n.387 del



29 dicembre 2003, nonché impianti cogenerativi ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n.115 del 2008;

- autorizzazione degli interventi di bonifica di cui all'articolo 242 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
 - autorizzazione allo scarico ed alle emissioni in atmosfera per la messa in sicurezza di urgenza/emergenza di cui al Titolo V della parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- c) agli impianti elencati all'art. 2, comma 4 del D.P.R. n.160 del 2010, vale a dire quelli che già sono esclusi dall'ambito di applicazione del procedimento di sportello unico:
- gli impianti e le infrastrutture energetiche;
 - le attività connesse all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti e di materie radioattive;
 - gli impianti nucleari e di smaltimento di rifiuti radioattivi;
 - le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi;
 - le infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi prioritari per lo sviluppo del Paese.

Capo II – Gestione del procedimento unico

Articolo 4 - Informatizzazione dei procedimenti

1. La modalità esclusiva attraverso la quale gli interessati possono inoltrare al SUAP le proprie pratiche relativamente ad attività e impianti produttivi oggetto del presente Accordo è quella telematica.
2. In particolare, il modello regionale di AUA, con i relativi allegati, dovrà essere in formato PDF, con l'apposizione dei formati di firma digitale legalmente riconosciuti CADES (estensione pdf.p7m) e PAdES (pdf-embedded).
3. La collezione di file che compongono la pratica è raggruppata in un unico file compresso, secondo il formato "ZIP".
4. Essenziale, ai fini della ricevibilità della domanda, è anche la presenza della procura speciale, che deve essere firmata digitalmente dal procuratore speciale, e in forma autografa o digitale dal gestore dell'impianto/attività. Ai fini della validità della firma digitale, occorre che il relativo certificato sia in corso di validità.
5. I SUAP, pertanto, si impegnano a dichiarare irricevibile ogni pratica presentata con modalità diverse da quelle sopra indicate, e a non inoltrarla all'Autorità competente e ai SCA.
6. Se la domanda di AUA viene presentata a un SUAP autonomo, e questo dispone di un apposito applicativo informatico per la trasmissione e l'istruttoria delle pratiche telematiche, la domanda viene trasmessa tramite web browser (es. Microsoft Edge, Google Chrome, etc.), previa



autenticazione informatica secondo le modalità previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D.Lgs. 82/2005). Diversamente, la domanda di AUA sarà contenuta in un messaggio di PEC indirizzato alla casella PEC individuata da ciascun SUAP e pubblicata nel Portale nazionale www.impresainungiorno.gov.it.

7. Per i SUAP in convenzione o in delega con la competente Camera di Commercio, invece, la modalità di trasmissione delle domande di AUA è quella prevista dall'applicativo camerale. Le parti si impegnano ad utilizzare la funzionalità "Scrivania Ente Terzo" dell'applicativo camerale, che consente la visualizzazione del procedimento unico su piattaforma telematica e la gestione dei pareri/comunicazioni da parte delle amministrazioni coinvolte.

Articolo 5 – Adempimenti procedurali

1. Nell'ambito dell'istruttoria di cui all'art. 4, comma 1 del Regolamento, il SUAP si impegna ad effettuare il controllo sulla completezza formale della domanda e della relativa documentazione allegata, entro e non oltre cinque giorni lavorativi dalla sua ricezione. A tal fine, il SUAP si avvale del supporto tecnico dell'Autorità competente e delle check-list per la verifica della documentazione, che sono rese disponibili dall'A.C. sentiti i SCA
2. L'Autorità competente, qualora riscontri che è necessario integrare la documentazione presentata, lo comunica tempestivamente e in modalità telematica al SUAP, precisando gli elementi mancanti e il termine per il deposito delle integrazioni. La tempistica osservata dall'A.C. deve comunque essere tale da consentire, sia al SUAP sia ai SCA, il rispetto del termine di trenta giorni previsto dall'art. 4 comma 3 del Regolamento.
3. L'utilizzo del modello adottato con il D.M. 8 maggio 2015, ed adeguato nei contenuti dalla Regione con la D.G.R. n.812 del 5 dicembre 2016, ha lo scopo di semplificare la redazione e la lettura dell'istanza, nonché quello di agevolare la trasmissione attraverso sistemi telematici, per cui l'utilizzo dello stesso modello, completo in ogni sua parte, attiene alla "correttezza formale" della domanda di AUA mentre il suo mancato utilizzo, comporta l'adozione, da parte dell'autorità competente (tramite Suap), dei provvedimenti di cui all'articolo 4 del Regolamento (richiesta di integrazione della domanda (art. 35, c. 2, d.lgs. n. 33/2013) e, in difetto, archiviazione della stessa).
4. Nel caso di richiesta di integrazione documentale, per l'acquisizione di informazioni o certificazioni relativa a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni, si applica l'art. 2, comma 7 della L. n.241 del 1990, che dispone la possibilità di sospendere i termini del procedimento per una



sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni. Il gestore può chiedere una proroga in ragione della complessità della documentazione da presentare: in tal caso, il termine è sospeso per il tempo della proroga.

5. Il mancato deposito, entro il termine fissato, da parte del gestore della documentazione richiesta comporta l'archiviazione dell'istanza.
6. Qualora, oltre ai titoli ricompresi nell'AUA, sia necessario acquisire ulteriori titoli abilitativi ai fini della costruzione o dell'esercizio dell'attività, il SUAP gestirà il procedimento AUA all'interno dei procedimenti previsti nel DPR n. 160/2010, e quindi procederà anche alla indizione ed eventuale convocazione di apposita Conferenza dei servizi, di cui agli articoli 14 e seguenti della L. 241/1990, nell'ambito della quale l'A.C., promuove il coordinamento dei soggetti competenti ed adotta il provvedimento di AUA.
7. L'A.C. adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda che coincide con la correttezza formale dell'istanza.
8. Se l'AUA sostituisce i titoli abilitativi previsti dall'art. 3, comma 1, lettera c) del Regolamento, (relativi alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs 152/2006), l'A.C. adotta il provvedimento di AUA entro 120 (centoventi) giorni dalla data di presentazione della domanda che coincide con la correttezza formale dell'istanza, o in caso di richiesta di integrazione della documentazione, entro il termine di 150 (centocinquanta) giorni dalla data di presentazione della domanda. Nel computo di tale termine non si tiene conto dei giorni concessi all'interessato per l'integrazione della documentazione.
9. Qualora sia necessario acquisire esclusivamente l'AUA, ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2, del Regolamento, l'A.C., ove previsto, indice ed eventualmente convoca la Conferenza dei Servizi di cui agli artt. 14 e ss. della L. n.241 del 1990. L'A.C. adotta il provvedimento e lo trasmette immediatamente al SUAP per il rilascio del titolo.
10. L'A.C. trasmette, in modalità telematica, ogni comunicazione al gestore tramite il SUAP e mette a disposizione del medesimo tutte le informazioni sulla documentazione da presentare e sull'iter relativo alla procedura di AUA.

Articolo 6 – Altri impegni reciproci

1. Le parti si impegnano a non accettare, né in modalità cartacea né in modalità telematica, le pratiche afferenti alle attività e/o impianti di cui al presente Accordo, che potranno provenire solo dal SUAP.



2. Fatto salvo quanto sopra, è sempre possibile per Autorità e Soggetti competenti l'interlocuzione diretta e informale con gli interessati, in qualsiasi fase del procedimento, ai fini dell'ottimale comprensione delle normative di settore e della migliore e più celere esplicazione dei relativi procedimenti
3. Il singolo Ente firmatario, ricevuta la documentazione e verificatane la completezza, assegna la pratica e comunica al responsabile di procedimento presso il SUAP il nominativo del responsabile dell'endoprocedimento di rispettiva competenza e i relativi riferimenti (telefono, PEC, e-mail e quant'altro possa essere di volta in volta utile).
4. Ciascuna delle parti si impegna a trasmettere all'altra ogni tipo di comunicazione, segnalazione, convocazione etc. entro e non oltre cinque giorni solari consecutivi, fatti salvi i controlli di completezza formale e/o sostanziale.
5. In relazione al procedimento unico ordinario di cui all'articolo 7 del D.P.R. n.160 del 2010, il singolo Ente firmatario si impegna a garantire comunque il rispetto dei termini di legge, al fine di consentire al responsabile del SUAP il rilascio, nel rispetto del termine finale, del provvedimento di AUA.
6. Ai fini di cui al comma precedente ciascuna delle parti firmatarie rende le proprie determinazioni congruamente motivate, in termini di assenso o dissenso nelle modalità indicate al comma 3 dell'art. 14-bis della L. n.241 del 1990, ovvero garantisce la partecipazione di propri rappresentanti, muniti dei prescritti poteri di firma, alle conferenze di servizi convocate dal SUAP o dall'Autorità competente ai sensi dell'art. 14-ter della L. n.241 del 1990 e dell'art. 4 del D.P.R. n.59 del 2013. Quest'ultimo, dal canto suo, trasmette a ciascun Ente invitato l'indizione e convocazione in conferenza di servizi con il preavviso previsto dagli artt. 14-bis e 14-ter della L. 241/1990.

Capo III – Controlli, diffide, sanzioni, sospensioni e atti di ritiro dell'AUA

Articolo 7 – Competenze su controlli, diffide e sanzioni

1. In merito agli aspetti legati ai controlli sulle attività autorizzate, alle diffide e alle sanzioni da irrogare, le parti prendono atto che il Regolamento detta una disciplina di carattere esclusivamente procedimentale, cioè non determina un sostanziale trasferimento di competenze in ordine alle attività di cui sopra. Pertanto, i soggetti già competenti all'effettuazione dei controlli e delle diffide, nonché all'irrogazione delle sanzioni previsti dalla legislazione di settore, mantengono inalterata la rispettiva competenza.



2. Tenendo conto dei diversi SCA nel procedimento di AUA di seguito indicati:

	Titolo abilitativo (art. 3 comma 1 del Regolamento)	Soggetti competenti in materia ambientale
a)	Autorizzazione agli scarichi delle acque reflue	Regione. (DPC024), Comune, ARTA, ASL, Gestore del servizio idrico integrato (in caso di scarico in pubblica fognatura)
b)	Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque di vegetazione dei frantoi oleari (art. 112 D.Lgs. 152/2006)	Regione (DPC024, DPC023), Comune, Provincia, ARTA, ASL
c)	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (art.269 D.Lgs. 152/2006)	Regione (DPC025), Comune, ARTA, ASL
d)	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (art.272 D.Lgs. 152/2006)	Regione (DPC025), Comune, ARTA, ASL
e)	Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8 legge 447/1995)	Comune, ARTA, ASL
f)	Autorizzazione all'utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura (art. 9 D.Lgs. 99/1992)	Regione (DPC026, DPC023, Comune, ARTA, ASL)
g)	Comunicazioni per l'esercizio in procedura semplificata di operazioni di recupero di rifiuti (artt. 214 e seguenti d.lgs. 152/2006)	Provincia, Comune, ARTA, ASL

si prende atto che in presenza di inottemperanza, da parte del gestore, alle prescrizioni dell'autorizzazione, le diffide di cui agli artt. 130 e 278 del D.Lgs. 152 del 2006 o previste da altre normative di settore (o comunque le necessarie segnalazioni/comunicazioni) restano in capo al SCA che contestualmente informa il SUAP e l'Autorità Competente. Spetta al SCA anche l'eventuale segnalazione alla Procura per una ipotesi di reato;

Articolo 8 – Competenze sugli atti di sospensione e di ritiro dell'AUA

1. Le parti convengono che la competenza alla sospensione, alla revoca o all'annullamento del provvedimento di AUA spetta, conformemente a quanto previsto dai principi generali del diritto



amministrativo e, per quanto concerne la revoca o all'annullamento, rispettivamente dagli articoli 21-quinquies e 21-nonies della legge 241/1990, all'ente che lo ha rilasciato, vale a dire il SUAP, previa adozione, da parte dell'Autorità competente, del provvedimento di sospensione, revoca o annullamento dell'AUA adottata, in base al principio del *contrarius actus*.

2. A tal fine il singolo SCA, nei casi previsti dalla normativa di settore, comunica al SUAP, all'Autorità competente e per conoscenza agli altri eventuali SCA i fatti e/o gli eventi che rendono necessaria, ad avviso del SCA procedente, anche a seguito di una mancata ottemperanza alle prescrizioni della diffida, la sospensione, la revoca o l'annullamento dell'AUA rilasciata. Qualora sia possibile, l'Autorità Competente procede alla semplice modifica dell'AUA, eliminando dalla stessa il titolo abilitativo oggetto della comunicazione fatta dal SCA, di cui sopra.
3. Il SUAP, ricevuta la comunicazione di cui al comma precedente, comunica a sua volta al gestore l'avvio del procedimento finalizzato all'emanazione di uno dei provvedimenti di cui sopra. Nel caso in cui il gestore produca telematicamente osservazioni, memorie etc., il SUAP le trasmette entro e non oltre cinque giorni lavorativi all'Autorità competente e al/ai SCA interessati.
4. Qualora le osservazioni, memorie etc. di cui al comma precedente non siano considerate idonee a superare i rilievi rappresentati dal SUAP nella comunicazione di avvio del procedimento, l'Autorità competente, sentiti i SCA, adotta il provvedimento di sospensione, revoca o annullamento del provvedimento di AUA adottata ovvero dello specifico titolo abilitativo, e la trasmette al SUAP per il successivo rilascio. Il SUAP ne dà comunicazione al gestore, all'Autorità competente e ai SCA, e provvede alla pubblicazione del proprio provvedimento nelle forme di legge.
5. Dalla data di ricezione della comunicazione del SUAP, di cui al comma precedente, sono sospesi o cessano gli effetti dell'AUA rilasciata al gestore, o del singolo titolo abilitativo.
6. Per le condizioni, gli adempimenti da porre in essere e la tempistica del procedimento finalizzato alla revoca o all'annullamento del provvedimento di AUA, non espressamente indicati nel presente articolo, si fa integrale rinvio alla disciplina dettata, rispettivamente, dall'art. 21-quinquies e dall'art. 21-nonies della L. n. 241 del 1990.

Capo IV - Disposizioni finali

Articolo 9 – Responsabilità.

1. La responsabilità per l'emanazione dei singoli pareri o atti di assenso di competenza di ciascuna delle Parti, così come per il mancato rilascio degli stessi nei termini di legge, rimane in capo alla medesima, tenuto conto che la normativa su conferenza di servizi e SUAP non ha spostato, né tanto



meno soppresso, competenze e poteri amministrativi che restano, pertanto, in capo ai soggetti pubblici che già ne sono titolari.

2. Le parti danno atto che, decorsi i termini per la conclusione del procedimento, il SUAP, per quanto di rispettiva competenza e nel rispetto delle eccezioni normativamente previste, conclude in ogni caso il procedimento.

Articolo 10 – Revisione ed aggiornamenti.

1. Il presente Accordo può essere oggetto di revisione e di aggiornamento, previo accordo fra le parti, in funzione di nuove disposizioni normative o di sopravvenute esigenze organizzative, con particolare riferimento all'emanazione di nuove linee guida regionali, di una nuova circolare ministeriale o di norme statali che integrino o modifichino il D.P.R. n. 59 del 2013.

Articolo 11 - Comunicazione

1. Le parti si impegnano ad assicurare la massima diffusione al presente Accordo, nei confronti sia dell'utenza che si rivolge ai rispettivi sportelli, sia delle associazioni portatrici di interessi quali Ordini e Collegi professionali ed Associazioni di categoria, sia delle altre pubbliche amministrazioni.
2. L'azione di diffusione può consistere, oltre che nella pubblicazione del presente atto sui rispettivi siti web, nella partecipazione delle Parti ad eventi di natura seminariale, informativa e promozionale, a carattere sia locale sia nazionale.

Articolo 12 - Entrata in vigore e Durata

1. Il presente Accordo entra in vigore, a tutti gli effetti, dal quindicesimo giorno successivo a quello della sua sottoscrizione. Esso si applica a tutte le domande, SCIA o comunicazioni pervenute dalla data di entrata in vigore.
2. Il presente Accordo ha validità a partire dalla sua data di entrata in vigore. Il recesso di una delle parti contraenti deve essere comunicato a mezzo posta elettronica certificata almeno 6 (sei) mesi prima della data di recesso..

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO-AMBIENTE
SERVIZIO EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE E CENTRO FUNZIONALE

DETERMINAZIONE 18.11.2021, N. DPC030/216

Revisione dell'Elenco territoriale: conferma dell'iscrizione delle Organizzazioni in possesso dei requisiti.

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. 216 /DPC030

DEL 18.11.2021

DIPARTIMENTO TERRITORIO-AMBIENTE

SERVIZIO EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE E CENTRO FUNZIONALE

UFFICIO VOLONTARIATO, COMUNICAZIONE E PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

OGGETTO Revisione dell'Elenco territoriale: conferma dell'iscrizione delle Organizzazioni in possesso dei requisiti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

.....omissis.....

DETERMINA

per le motivazioni e le finalità espresse in narrativa:

- di procedere alla conferma dell'iscrizione all'Elenco Territoriale per le Organizzazioni di Volontariato in possesso dei requisiti di cui alla D.G.R. n. 392/2014, così come indicate nell'**Allegato A** parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;
- di disporre la cancellazione delle Organizzazioni di Volontariato che non risultano più in possesso dei requisiti di cui alla D.G.R. n. 392/2014;
- di confermare l'iscrizione delle Organizzazioni di cui alla Determinazione n. 78/DPC030 del 08/06/2021;
- di trasmettere il presente atto a tutte le Organizzazioni di Volontariato di cui all'**Allegato A** alla presente Determinazione, alle Prefetture UTG della Regione Abruzzo ed al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;
- di pubblicare l'Elenco aggiornato sul sito istituzionale della Regione Abruzzo - Protezione Civile;
- di pubblicare per estratto la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Silvio Liberatore
(Firmato digitalmente)L'Estensore
Michela Ramundo
(Firmato elettronicamente)Il Responsabile dell'Ufficio
Ing. Raffaella Molinari
(Firmato elettronicamente)*Segue allegato*

ALLEGATO A

n. iscrizione	ORGANIZZAZIONE	INDIRIZZO
1	Associazione Pubblica Assistenza Montereale	Via della Molinella snc- Fraz. Picidolle 67015 Montereale (AQ)
5	Volontari Protezione Civile Gran Sasso d'Italia O.D.V.	Via Terracini, 16/18 Casella Postale 20, 64023 Mosciano S. Angelo (TE)
8	Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Lettomanoppello	Piazza Umberto I° snc, 65020 Lettomanoppello (PE)
9	Pubblica Assistenza Bussi Soccorso O.D.V.	Lungo Tirino snc 65022 Bussi sul Tirino (PE)
12	Gruppo Intercomunale Volontari di Protezione Civile Comunità Montana Sirentina	Strada Provinciale 11 Sirentina n. 14 67029 Secinaro (AQ)
14	Corpo di Intervento Volontario di Emergenza e Soccorso	Via Potito Randi, 64100 Teramo
16	Nuova Acropoli L'Aquila O.D.V.	Via Saragat snc c/o la Casa dell'Associazione, 67100 L'Aquila
19	Associazione Vigili del Fuoco in Congedo Volontariato di Protezione Civile Città di Lanciano	Via Follani 1, 66034 Lanciano (CH)
21	Pubblica Assistenza PEGASO Organizzazione di Volontariato	Via G. Garibaldi, snc, 66015 Fara San Martino (CH)
22	P.I.V.E.C- Pronto Intervento Volontario Emergenze Civile	Via dei Loreucci, 5, Sant'Elia, 67100 L'Aquila
23	Nucleo Operativo Volontari Protezione Civile	Via G. Marconi snc, 67069 Tagliacozza (AQ)
25	O.D.V. Valtrigno	Via Olanda n. 3, 66050 San Salvo (CH)
26	Associazione Nazionale Alpini Sezione Abruzzi	Via Delle Aie, 7 Località Bazzano 67100 L'Aquila
27	Nucleo Volontario Protezione civile Atesa Vastlangro	Via Brigata Alpina Julia, 51 66041 Atesa (CH)
29	Volontari Abruzzesi per la Protezione Civile - V.A.P.C.	c/o La casa del Volontariato Via Saragat snc, 67100 L'Aquila
30	Fraternità di Misericordia di Celano	P.zza S. Maria, 2 67043 Celano (AQ)
31	Gruppo Comunale Volontariato Protezione Civile Scerni	Via IV Novembre 18, 66020 Scerni (CH)
33	Gruppo Volontari Emergenza Protezione Civile "Città dell'Aquila" "Francesco Olivieri"	Via Porta Napoli, 16 67100 L'Aquila
35	Circolo C.B. San Vitale	Via Magellano, 76, 66050 San Salvo (CH)
36	Associazione 16 Maggio 1982	Località Pezzettaglie 2, 67063 Oricola (AQ)
37	Confraternita di Misericordia di Chieti ODV	Via Tiro a segno snc, ex Ospedale Civile 66100 Chieti
38	Associazione Nazionale Carabinieri Pescara Nucleo Protezione Civile	Via Ugo Foscolo 49, 65121 Pescara
39	Aero Club L'Aquila a.s.d.	Via Degli Zingari 56, 67010 Preturo (AQ)
46	Associazione Nazionale Carabinieri - Nucleo di Protezione Civile di Chieti O.D.V.	Via Armiense 100, 66100 Chieti
47	Corpo Volontari Protezione Civile "Val Vibrata" E.T.S.-O.D.V.	Via Metella Vecchia n. 7, 64026 Sant'Omero (TE)
50	Gruppo Comunale Volontari della Protezione Civile Fossacesia	Via Marina 18, 66022 Fossacesia (CH)
52	Misericordia di Scafa	Via della Stazione 9, 65027 Scafa (PE)
53	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Pettorano Sul Gizio	Piazza Zannelli n. 12, 67034 Pettorano sul Gizio (AQ)
54	Modavi Pescara	Via Lago San'Angelo 9/1, 65100 Pescara
55	Confraternita Misericordia Alamo	Piazza Madonnella 3, 65020 Alamo (PE)
56	Corpo Volontari Protezione Civile Silvi O.D.V.-E.T.S.	Via Roma, 190 64029 Silvi Marina (TE)
57	Croce Verde Pubblica Assistenza Valle Roveto - O.D.V.	Via Stazione 1, 67054 Civitella Roveto (AQ)
62	Comunale di Volontariato di Protezione Civile di Frisa	P.zza Principe di Piemonte n 15, 66030 Frisa (CH)
63	Corpo Volontari di Protezione Civile Roseto	c.d.a Fonte Dell'Olmo snc, 64062 Roseto degli Abruzzi (TE)
65	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Comune di Oricola	P.zza Lizio Laurenti snc, 67063 Oricola (AQ)
66	Corpo Volontari Protezione Civile Corropoli	Via San Giuseppe 23, 64013 Corropoli (TE)
67	Scuola Cani Salvataggio Abruzzo	Viale Monte Sirente n.75, 65100 Pescara
69	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Carunchio	Via Municipio n.2, 66050 Carunchio (CH)
71	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Francavilla al Mare	Corso Roma 7, 66023 Francavilla (CH)
74	Gruppo Comunale Protezione Civile San Buono	Piazza S. Rocco 1, 66050 San Buono (CH)
76	O.D.V. Pubblica Assistenza Pros Pineto E.T.S.	Piazza Tito Marucci snc, 64025 Pineto (TE)
78	Associazione di Protezione Civile di Scoppito (AQ) Grisiù - O.D.V. - E.T.S.	Via Macere 9, 67019 Scoppito (AQ)
83	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Archi-Abruzzo O.N.L.U.S.	Contrada Zainello, 36 66044 Archi (CH)
85	Gruppo Volontari Protezione Civile Giulianova Associazione Volontariato ONLUS	Via Salvo D'Acquisto 9 - località Piano d'Accio, 64100 Teramo
86	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Pratola Peligna	Via Circonvallazione Occidentale, 10 67026 Pratola Peligna (AQ)
87	N.O.T. - Nucleo Operativo Teate	Via dei Frentani, 393 66100 Chieti
88	Pubblica Assistenza Croce Bianca L'Aquila	Via del Torciture, 40 67100 L'Aquila
92	Gruppo Comunale di Protezione Civile di Raiano	Piazza S. Onofrio, 10 67027 Raiano (AQ)
94	Confraternita di Misericordia di L'Aquila "Amierno e Forcona"	Via Monte Velino snc, 67100 L'Aquila
95	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Sulmona	Via Mazara, 21 67039 Sulmona (AQ)
101	CNAB Circolo Nautico Abruzzese	Contrada Tamarete Zona Artigianale snc 66026 Ortona (CH)
103	Psicologia Emergenza Abruzzo P.E.A.	Via Martelli, 77 67100 L'Aquila
104	Associazione Sportiva Volo Vasto	Via Inconornata C.P. 250, 66053 Vasto (CH)
105	Gruppo Comunale Protezione Civile Città di Celano	Via/Piazza Stazione, 11 67043 Celano (AQ)
107	Pubblica Assistenza Croce Verde O.D.V. - Martinsicuro	Via F. Filzi, snc Villa Rosa 64014 Martinsicuro (TE)
108	Gruppo Comunale Protezione Civile Penne "Jonny Damiani"	Piazza Luca De Penne 65017 Penne (PE)
109	Volontari Senza Frontiere O.D.V.	VIA ALENTO, 94/3 - 65129 Pescara
111	Gruppo Protezione Civile di Cerchio	Via Francesco Crispi 67044 Cerchio (AQ)
113	Comitato Regionale A.N.P.A.S. Abruzzo	Località Centi Colella c/o Centri Sportivi 67100 L'Aquila
115	Nucleo di Protezione Civile Torre Alex di Cepagatti	Via Raffaele D'Ortenzio,4 c/o Palazzo Comunale 65012 Cepagatti (PE)
119	Comunale Corpo Volontari Protezione Civile Montesilvano O.D.V.	Corso Umberto I°, 81 65015 Montesilvano (PE)
121	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile della Città di Avezzano	P.zza della Repubblica 8 67051 Avezzano (AQ)
122	Gruppo Volontari Magliano De' Marsi	Via S. Maria di Loreto, 8 67072 Magliano Dei Marsi (AQ)
123	Modavi Spoltore	Via Londra,26 65010 Spoltore (PE)
124	Protezione Civile Arcobaleno O.D.V.	Via G. Tiepolo, 24 66050 San Salvo (CH)
126	Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Tuffillo	P.zza Marconi, 4 66050 Tuffillo (CH)
127	N.O.V.E.- Nucleo Operativo Volontari Emergenze "Alessio Di Simone"	Via S. Egidio, 88 65010 Villa Celiera (PE)
133	Fons Tycheia Fontecchio	Via Contrada Fulliana, snc 67020 Fontecchio (AQ)
135	Gruppo Comunale Protezione Civile Vasto	P.zza Barbacani, 1 66054 Vasto (CH)
136	Gruppo Volontari di Protezione Civile Campo di Giove	Piazza Regina Margherita 67030 Campo di Giove (AQ)
137	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Carsoli	P.zza Libertà 67061 Carsoli (AQ)
138	Associazione Volontari del Soccorso San Filippo Neri Oulus	Via Follani, 1 66034 Lanciano (CH)
139	Pubblica Assistenza Gran Sasso Soccorso L'Aquila	Via G. D'Annunzio, snc 67020 S. Stefano di Sessanio (AQ)

140	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Anversa Degli Abruzzi	Via Flaturno, 2 67030 Anversa degli Abruzzi(AQ)
141	Pro Loco di Coppito	Via Clavola, Casale Murata Gigotti, Coppito 67100 L' Aquila
142	Comunale Volontari di Protezione Civile di Gioia Dei Marsi	Piazza della Repubblica 67055 Gioia dei Marsi (AQ)
144	Confraternita di Misericordia di Balsorano e S.Vincenzo Valle Roveto	Piazza T. Baldassarre, 1 67052 Balsorano (AQ)
146	Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile di Pereto "Alessandro Iadecula"	Corso Umberto I, 49 67064 Pereto (AQ)
147	Protezione Civile di Ocre	Via Montessoro snc 67040 Ocre (AQ)
149	Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile Castiglione a Casauria	Via San Rocco 65020 Castiglione a Casauria (PE)
150	Protezione Civile L'Aquila 2009 O.D.V.	Via Pretara snc 67100 Assergi (AQ)
151	Protezione Civile Sant'Egidio	P.zza Umberto I 26, c/o Casa Comunale 65010 Civitavecchia (PE)
155	Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Villavallelonga	P.zza Olmi, 2 67050 Villavallelonga (AQ)
156	Associazione Madonna dell'Assunta	Via dei Giardini snc 66021 Casalbordino (CH)
159	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Torricella Sicura	Via Giorgio Romani , snc 64010 Torricella (TE)
160	Protezione Civile Alto Sangro	Via De Petra, 29 67031 Castel Di Sangro (AQ)
162	Psicologi per i Popoli Abruzzo OdV	Strada Colle Marino, 19 65125 Pescara
163	ARCI Pesca F.I.S.A. - Comitato Provinciale di Chieti - A.P.S.	Via Catalano, 1 66050 Lentiella (CH)
166	Modavi Protezione Civile Città Sant' Angelo	Via dell'Autostrada, 3 65013 Città Sant' Angelo (PB)
167	Val Pescara - Protezione Civile	Via Lago Sant'Angelo 9/I, 65121 Pescara
169	Corpo Volontari Protezione Civile Tortoreto Sezione Matteo Vanucci O.D.V.	Via Ricci,17 64018 Tortoreto (TE)
173	Radio Club Protezione Civile Città di Chieti	Via Manoppello, 33 66013 Chieti Scalo (CH)
174	Gruppo Comunale di Protezione Civile Sante Marie Abruzzo	Via della Stazione,1 67067 Sante Marie (AQ)
175	Baschi Azzurri Abruzzo Onlus	Via Zanella, 1 66054 Vasto (CH)
176	O.D.V. Protezione Civile Merro D'Oro E.T.S.	Cont.da Piano Cesare snc 64020 Merro D' Oro (TE)
178	Associazione Medici di Famiglia Volontari per le Emergenze - AMFE - ETS	c/o Ordine dei Medici Via G. Gronchi,16 67100 L' Aquila
182	Protezione Civile "Il Castello" Montedorisio	Contrada Tratturo s.n.c Montedorisio (CH)
184	Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Luco Dei Marsi	Via Duca degli Abruzzi snc, 67056 Luco dei Marsi (AQ)
188	Associazione di Protezione Civile "Giustino Romano"	Via Roma 22/24, 66010 Torrevecchia Teatina (CH)
189	Gruppo Volontari di Protezione Civile Tempera Prociav Arci	Via S. Biagio n.26/1, 67100 Tempera (AQ)
190	Volontari Abruzzesi Sangue L'Aquila	Via Saragat n.10, 67100 L' Aquila
191	A.S.D. S.A.M. L' Aquila Gruppo di Protezione Civile	Via s. Sisto n. 73/F, 67100 L' Aquila
192	Associazione Nazionale Geometri per la Protezione Civile (A.Ge.Pro.)	Via Filandro Quarantotti 130, 66100 Chieti
193	NVPC A.E.F.I. Pescara	Via Napoli ,39 65100 Pescara
194	Modavi Infinity Protezione Civile O.D.V. E.T.S.	Via Colle Renazzo n. 157, 65129 S. Silvestro Pescara
195	Società Nazionale di Salvamento - Teramo	Lungomare Sirena n. 594, 64018 Tortoreto Lido (TE)
196	Nucleo Volontari Protezione Civile San Giovanni Teatino	Piazza Municipio n. 18, 66020 San Giovanni Teatino (CH)
197	Circolo CB Orsogna	Via Camillo De Nardis n.1, 66036 Orsogna (CH)
200	Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Alanno	Piazza Trieste n.2, 65020 Alanno (PE)
201	Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Fara Filiorum Petri	Piazza Municipio n.3, 66010 Fara Filiorum Petri (CH)
202	Gruppo Comunale di Protezione Civile Furci	Via Trento e Trieste, 9, 66050 Furci (CH)
203	Corpo Volontari Protezione Civile di Torano Nuovo (ONLUS)	Via Roma n. 21, 64010 Torano (TE)
205	Società Nazionale Salvamento - Pescara	Via Fellini, 2 65010 Spoltore (PE)
206	Salvati per Servire	Via Colle Mancino,11 67100 L' Aquila
209	Croce Bianca Teramo O.D.V. E.T.S.	Viale Europa n. 39 64100 Teramo
210	Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Giulianova O.D.V.	Via Ospizio Marino, 5, 64021 Giulianova (TE)
211	Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Teramo O.D.V.	Via De Vincentis snc, 64100 Teramo
212	Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Roseto degli Abruzzi	Via Nazionale Adriatica n. 514 64026 Roseto Degli Abruzzi (TE)
214	Aquile del Parco	Via della Chiesa n. 1 64025 Pineto (TE)
215	Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile S. Valentino in Abruzzo Citeriore	Via Fiume n. 4 65020 S. Valentino in Abruzzo Citeriore (PE)
216	Comunale Volontari Protezione Civile Serramonacesca	Via G. Marconi, 2 65025 Serramonacesca (Pe)
217	Associazione S.O.S. Volontariato	Via Unesco 2, 65012 Cepagatti (PE)
218	Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Chieti - O.D.V.	Via P. Falco snc, 66100 Chieti
219	Croce Rossa Italiana Comitato Locale di L' Aquila	Viale Croce Rossa n. 14, 67100 L' Aquila
220	Pubblica Assistenza Volontaria	Contrada Floriano n. 9, 64014 Loreto Aprutino (PE)
221	Nazionale Vigili del Fuoco in congedo Delegazione Valli Teramane	Via S. Martino n. 8, 64020 Canzano (TE)
223	Protezione Civile Castelli Gran Sasso D'Italia ONLUS	Via Convento n. 3, 64041 Castelli (TE)
224	Protezione Civile Modavi Pianella	Via Vico delle dse n. 5, 65019 Pianella (PE)
226	Scuola Sub Loto Sommozzatori di Protezione Civile	Via del Santuario, 178 65125 Pescara
227	Sky Life Corpo Volontari Protezione Civile	Via Provinciale II, n. 6 64010 Villa Lempa Civitella del Tronto (TE)
228	Pubblica Assistenza Croce Verde Avezzano Soccorso	Via XX Settembre 326/b, 67051 Avezzano (AQ)
230	Servizio di Protezione Civile Comunale - Comune di Pescara	P.zza Mazzarino, 27 67057 Pescara (AQ)
231	Gruppo Comunale Protezione Civile "Donato Jezzi" Torino di Sangro	P.zza Donato Jezzi, 15 66020 Torino di Sangro (CH)
232	Misericordia di Pescara	Via delle Fornaci,2 65123 Pescara
233	Croce Rossa Italiana Comitato di Cepagatti O.D.V.	Via Attilio Forlani, 65012 Cepagatti (Pe)
234	A.N.B Volontariato e P.C ex Protezione Civile Bersaglieri Abruzzo	Via Fura s.n.c , fraz. Civita di Bagno 67100 L'Aquila
235	Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Lanciano	Via del Mare, 1 66034 Lanciano (CH)
237	Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Carsoli	Via Circonvallazione Turano, 10 67061 Carsoli (AQ)
238	Protezione Civile Comunale San Benedetto dei Marsi	P.zza Nevio Cerasani, 67058 San Benedetto dei Marsi (AQ)
239	Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Spoltore	Via Mare Adriatico, 21 65010 Spoltore (PE)
240	Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Avezzano	Via Corradini, 248 67051 Avezzano (AQ)
241	Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Abruzzo	Piazza San Marciano, 9 67100 L'Aquila
242	Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Penne O.D.V.	Via Battaglione Alpini L'Aquila, 1, 65017 Penne (PE)
244	Walkers A.P.S.	Via Giuseppe Di Vittorio CC "I Partici", Giulianova (TE)
245	Croce Bianca Val Vibrata O.D.V.	Via G. Puccini, 42 64016 Sant'Egidio alla Vibrata (TE)
246	Comunale di Capistrello	Piazza del Municipio, 67053 Capistrello (AQ)
247	Modavi Protezione Civile Serramonacesca Onlus	Via Vignadonica 18/1, 65100 Serramonacesca (PE)
248	Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Sulmona	Via Genaro Sardi s.n.c. 67039 Sulmona (AQ)
249	Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Pescara	Via Andrea Doria, 18 65126 Pescara (PE)

250	Fondazione Corpo Italiano di Soccorso Ordine di Malta -CISOM	Via Pasquale Borrelli, 2 c/o Parrocchia San Martino 66100 Chieti (CH)
251	Gruppo Comunale Protezione Civile Castel del Monte	Via del Municipio, 1 67023 Castel del Monte (AQ)
252	Associazione Nazionale Farmacisti Volontari per la P.C. - Sezione di L'Aquila ODV	Via XX Settembre, 13 67100 L'Aquila
253	Lupi del Gran Sasso O.D.V.	Via Duca d'Aosta, 85 64011 Alba Adriatica (TE)
254	Protezione Civile Monti della Laga O.D.V.	Via del Monastero, 31 64012 Campi (TE)
256	Soccorso alpino e speleologico-SASA	P.zza XX Settembre 65017 Penne (PE)
258	Gruppo Comunale Protezione Civile di Miglianico	P.zza Umberto I, 7 66010 Miglianico (CH)
259	Gruppo Volontari Protezione Civile Nocciano - Avis O.D.V. E.T.S.	Via Papa Luciani, 16 65010 Nocciano (PE)
260	Protezione Civile Modavi Cupello	Via Banivaridò, snc 66051 Cupello (CH)
261	G.R.E. Gruppo Radiocomunicazione Emergenza Tortoreto - O.D.V.	Via Oglio, 1 Tortoreto (TE)
262	Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo Comitato Regionale Abruzzo O.D.V.	Loc. San Martino 8 64020 Canzano (TE)
263	Guardie Ambientali D'Italia Sezione Provinciale di Teramo	Via Mulano, 16 64020 Castelnuovo Vomano (TE)
264	Protezione civile Arsita O.D.V.	Via San Francesco, 35 64031 Arsita (TE)
265	Corpo Volontari Protezione Civile Nereto - San Martino	Viale Europa, 22 64015 Nereto (TE)
267	Comitato regionale AGESCI	Via Ciancetta, 1 66020 Sambuceto (CH)
268	Guardia Ecozoofila Nazionale - Pescara	Via Monte Acquaviva, 24 65124 Pescara
270	Gruppo Volontari Protezione Civile di Cellino Attanasio O.D.V.	Via Circonvallazione, snc 64036 Cellino Attanasio (TE)
271	O.D.V. E.T.S. Amici del Cuore Colonnella TE	Traversa Via Roma, 64010 Colonnella (TE)
272	Associazione G.E.P.E. (Gruppo Emergenza Psicosociale - Educativo)	Corso dei Vestimi, 37 65017 Penne (PE)
273	Pubblica Assistenza Croce Verde O.D.V. - Valle Castellana	Via Capoluogo, snc 64010 Vallecassellana (TE)
274	Associazione Europea Operatori Polizia sez. Lanciano	Via Ravizza, 1 66034 Lanciano (CH)
276	O.D.V. Volontari Peligni E.T.S.	Via Montello, 46 67035 Pratola Peligna (AQ)
277	Europea Operatori Polizia	Via Nazionale, 22 65012 Cepagatti (PE)
278	Prociiv Arci Rosciano O.D.V.	Via Fontanelle, 4 65020 Rosciano (PE)
279	Teate Soccorso O.D.V.	Via dei Frentani, 81 66100 Chieti
280	N.o.v.s. Nucleo Operativo Volontari della Sicurezza	Via Marina, int 3 66022 Fossacesia (CH)
281	Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile - Comune di Rapino	Via Roma, 35 66010 Rapino (CH)
282	Gruppo Intercomunale Majella - G.I.M.	Piazza Umberto I, 65020 Letomanoppello (PE)
283	Legambiente Abruzzo Beni Culturali	Via P. Ficara 67100 L'Aquila
284	ODV LIFE PESCARA	Via Abruzzo, 5 65010 Spoltore (PE)
285	Organizzazione Pubblica Assistenza Croce Bianca Alba Adriatica	Via Maternità, 24 64011 Alba Adriatica (TE)
286	Associazione Misericordia di San Benedetto	Via Capo Croce, 40 67058 San Benedetto De Marsi (AQ)
287	Associazione Eracle APS	Viale Primo Veri, 27 65129 Pescara (PE)
288	Associazione CB Ortona	Via L. Ferrara, 1 66026 Ortona (CH)
289	Associazione Team Brive K9 SAR	Via Montaniera 37 66043 Casoli (CH)

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SERVIZIO SUPPORTO SPECIALISTICO ALL'AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE 30.11.2021, N. DPD023/474

Approvazione delle modalità di estrazione del campione annuale e delle procedure per l'esecuzione dei controlli aziendali in loco relativi all'applicazione della Direttiva Nitrati 91/676/CEE, ai sensi dell'art. 53 della DGR 314 del 31.05.2021



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DPD023/474 del 30/11/2021 Prog. 16057/21
DIPARTIMENTO **AGRICOLTURA**
SERVIZIO **SUPPORTO SPECIALISTICO ALL'AGRICOLTURA**
UFFICIO **DIRETTIVA NITRATI E QUALITÀ DEI SUOLI E SERVIZI AGROMETEO**

OGGETTO: Approvazione delle modalità di estrazione del campione annuale e delle procedure per l'esecuzione dei controlli aziendali in loco relativi all'applicazione della Direttiva Nitrati 91/676/CEE, ai sensi dell'art. 53 della DGR 314 del 31/05/2021.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATI:

- la direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, recepita per la prima volta in Italia dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", che ha abrogato il precedente d.lgs. n. 152/1999 e che ha, peraltro, confermato le precedenti disposizioni relative al recepimento della Direttiva Nitrati in materia di zone vulnerabili e di programmi d'azione da applicare all'interno delle zone medesime;
- il decreto ministeriale del 25 febbraio 2016, che ha aggiornato e riorganizzato la materia inerente l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'articolo 101, comma 7, lettere a), b) e c) del d.lgs. n. 152/2006, e dalle piccole aziende agroalimentari individuate dal d.m. 25 febbraio 2016 all'art. 3, comma 1, lettera m);

VISTE:

- la deliberazione di giunta regionale n. 795 del 16 dicembre 2019, relativa all'aggiornamento della perimetrazione e designazione delle nuove Zone Vulnerabili ai nitrati di origine agricola;
- la deliberazione di giunta regionale n. 242 del 03 maggio 2021 che ha modificato la suddetta DGR 795/2019, aggiornando la perimetrazione e la designazione delle nuove Zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola, relativamente alla ZVN "Piana del Trigno";
- la determinazione n. SR/082 del 7 ottobre 2009, del dirigente del Servizio Sviluppo Rurale dell'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (ARSSA), con cui sono stati approvati i Criteri, metodologia e procedura informatica per l'individuazione del campione annuale dei Piani di Utilizzazione Agronomica (P.U.A.) da sottoporre a controllo;
- la determinazione n. DH38/105 del 19 dicembre 2014, del dirigente del Servizio gestione del suolo, del territorio e green economy, con cui sono stati approvate le procedure per il controllo tecnico amministrativo sui Piani di Utilizzazione Agronomica (PUA), ai sensi della DGR 383/2010;

- legge regionale n. 30 del 06 novembre 2020, con cui sono state fornite disposizioni sanzionatorie e modalità di intervento della Regione Abruzzo in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque derivanti da aziende agricole e da piccole aziende agroalimentari;
- la deliberazione di giunta regionale n. 314 del 31 maggio 2021 che ha approvato la Disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue con Programma di azione per le Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola (ZVN), con particolare riferimento all'art. 53 "Controlli" che prevede, tra l'altro, l'effettuazione di controlli aziendali in loco su un campione pari almeno al 4% dei PUA e delle comunicazioni annualmente pervenute;

CONSIDERATO che con la richiamata DGR 314/2021:

- sono state revocate le precedenti DGR n. 500 del 09 ottobre 2009 e n. 383 del 10 maggio 2010, che approvavano rispettivamente la Disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue nelle zone non vulnerabili ai nitrati ed il Programma di azione per le ZVN;
- è stata revocata anche la DGR n. 738 del 15 novembre 2016, con cui, tra l'altro, è stata approvata la Disciplina regionale per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato di cui al d.m. 25 febbraio 2016;

PRESO ATTO che le suddette determinazioni SR/082/2009 e DH38/105/2014 fanno riferimento ad atti normativi ormai superati;

DATO ATTO che:

- la scheda di rilevamento (check list) allegata alla determinazione DH38/105 del 19 dicembre 2014 necessita di essere revisionata ed aggiornata, anche alla luce della richiamata LR 30/2020;
- non è mai stato approvato un modello per la redazione del verbale di controllo da notificare alle aziende oggetto di sopralluogo aziendale in loco;

RITENUTO, pertanto:

- di approvare le modalità di estrazione del campione e le procedure per i controlli aziendali in loco relativi all'applicazione della Direttiva Nitrati 91/676/CEE, di cui all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare la revisione ed aggiornamento della check list da utilizzare nel corso dell'esecuzione dei controlli aziendali in loco, di cui all'Allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare il modello per la redazione del verbale di controllo aziendale in loco, di cui all'Allegato 3 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 3 dell'art. 53 della richiamata DGR 314/2021, la check list di controllo in loco dei Piani di Utilizzazione Agronomica è stata sottoposta ai distretti provinciali dell'ARTA Abruzzo, con nota n. RA/0389444/21 del 04/10/2021, per l'opportuna condivisione;

RAVVISATO che dalle citate strutture dell'ARTA Abruzzo non è pervenuto alcun riscontro nei termini concessi dallo scrivente Servizio e che, pertanto, si ritiene implicitamente approvata la check list in parola;

RITENUTO, inoltre, di revocare, in quanto ormai normativamente superate, le precedenti determinazioni SR/082/2009 e DH38/105/2014, sopra citate;

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate integralmente:

1. **DI APPROVARE** le modalità di estrazione del campione e le procedure per i controlli aziendali in loco relativi all'applicazione della Direttiva Nitrati 91/676/CEE, di cui all'**Allegato 1** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **DI APPROVARE** la revisione ed aggiornamento della check list da utilizzare nel corso dell'esecuzione dei controlli aziendali in loco, di cui all'**Allegato 2** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **DI APPROVARE** il modello per la redazione del verbale dei controlli, di cui all'**Allegato 3** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. **DI REVOCARE** i seguenti atti, in quanto normativamente superati:
 - determinazione n. SR/082 del 7 ottobre 2009, del dirigente del Servizio Sviluppo Rurale dell'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (ARSSA), con cui sono stati approvati i Criteri, metodologia e procedura informatica per l'individuazione del campione annuale dei Piani di Utilizzazione Agronomica (P.U.A.) da sottoporre a controllo;
 - determinazione n. DH38/105 del 19 dicembre 2014, del dirigente del Servizio Gestione del Suolo, del territorio e green economy, con cui sono state approvate le procedure per il controllo tecnico amministrativo sui Piani di Utilizzazione Agronomica (PUA), ai sensi della DGR 383/2010;
5. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
6. **DI PUBBLICARE** il presente atto sul sito istituzionale della Regione Abruzzo e sul BURA.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Antonella Gabini

(firmato digitalmente)



L'Estenditrice
Dott.ssa Nadia Di Bucchianico
(firmato elettronicamente)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Angelo Mazzocchetti
(firmato elettronicamente)

Allegato 1



**MODALITÀ DI ESTRAZIONE DEL CAMPIONE
E
PROCEDURE PER I CONTROLLI AZIENDALI IN LOCO
RELATIVI ALL'APPLICAZIONE DELLA
DIRETTIVA NITRATI 91/676/CEE**

ai sensi dell'art. 53 della Disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue con Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, di cui alla DGR 314 del 31/05/2021

Sommario

Sommario	2
1. INTRODUZIONE	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
3. CRITERI DI ESTRAZIONE DEL CAMPIONE DI CONTROLLO ANNUALE.....	3
3.1. Popolazione di riferimento del campione	3
3.2. Dimensione del campione.....	4
3.3. Criteri di selezione	4
3.4. Procedura di estrazione del campione.....	4
4. INTEGRAZIONE DEI CAMPIONI ESTRATTI	6
5. ESECUZIONE DEI CONTROLLI	6
5.1. Informazioni e fonti utili da utilizzare per l'accertamento	6
5.2. Controlli aziendali in loco da eseguire su comunicazioni e PUA.....	7
5.3. Verifica massiva dei PUA inviati entro il termine stabilito dalla normativa per la campagna agraria corrente (31 luglio di ogni anno).....	8
6. SANZIONI	8
6.1. Procedura sanzionatoria ai sensi della L.R. 6 novembre 2020, n. 30	8

1. INTRODUZIONE

La nuova Disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, del digestato e delle acque reflue, con Programma di azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (ZVN), approvata con DGR n. 314 del 31/05/2021, prevede che ogni anno vengano sottoposti a controlli cartolari almeno il 10% dei Piani di Utilizzazione Agronomica (PUA) e delle comunicazioni per l'utilizzazione agronomica di effluenti zootecnici, digestato e acque reflue pervenuti ogni anno e che almeno il 4% delle comunicazioni e dei PUA venga sottoposto a controllo aziendale in loco.

Nella pratica, i controlli cartolari vengono eseguiti su tutte le comunicazioni ed i PUA presentati ogni anno, grazie anche all'ausilio degli strumenti informatici di cui la Regione dispone, per cui, per questo tipo controlli, non è necessario estrarre alcun campione. Restano, invece, da determinare i criteri di selezione del campione da sottoporre a controllo aziendale in loco e le modalità e gli strumenti da utilizzare per la sua esecuzione.

Il presente manuale, dunque, stabilisce i criteri per l'estrazione del campione da sottoporre a controllo aziendale in loco e le modalità con cui questi controlli devono essere eseguiti. Inoltre, propone un modello di check list da utilizzare durante il controllo ed uno di verbale, per la definizione dell'esito dello stesso.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, recepita per la prima volta in Italia dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152.

Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", che ha abrogato il precedente decreto legislativo n. 152/1999, confermando le precedenti disposizioni relative al recepimento della Direttiva Nitrati in materia di zone vulnerabili e di programmi d'azione da applicare all'interno delle zone medesime.

Decreto ministeriale del 25 febbraio 2016, che ha aggiornato e riorganizzato la materia inerente l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'articolo 101, comma 7, lettere a), b) e c) del d.lgs n. 152/2006, e dalle piccole aziende agroalimentari individuate dal d.m. 25 febbraio 2016 all'art. 3, comma 1, lettera m).

L.R. 6 novembre 2020, n. 30, che ha stabilito le disposizioni sanzionatorie e le modalità di intervento della Regione Abruzzo in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque derivanti da aziende agricole e da piccole aziende agroalimentari.

DGR n. 795 del 16 dicembre 2019, relativa all'aggiornamento della perimetrazione e designazione delle nuove Zone Vulnerabili ai nitrati di origine agricola.

DGR n. 242 del 03/05/2021 con cui è stata aggiornata la perimetrazione della zona vulnerabile "Piana del Trigno", modificando la DGR 795/2019.

DGR n. 314 del 31/05/2021 con cui è stata approvata la "Disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue, con Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.

Legge 24 novembre 1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale.

3. CRITERI DI ESTRAZIONE DEL CAMPIONE DI CONTROLLO ANNUALE

3.1. Popolazione di riferimento del campione

Il campione di controllo annuale deve essere individuato nell'insieme delle aziende che hanno presentato un PUA e/o una comunicazione per la campagna agraria di riferimento, avendo cura di estrarre almeno 2 aziende per ogni singola zona, laddove per "zona" si intendono le singole ZVN, più una ulteriore zona costituita dalla restante parte del territorio regionale classificato come non vulnerabile ai nitrati (NO ZVN).

Nel caso in cui il PUA e/o la comunicazione comprenda superfici ricadenti in più ZVN, ai fini dell'estrazione essi vengono attribuiti alla ZVN in cui ricade più del 50% della superficie concimata. Alla zona "NO ZVN" devono essere attribuiti soltanto i PUA e/o le comunicazioni che non comprendono superfici in ZVN.

Vengono escluse le eventuali aziende per le quali nel corso della campagna sia già stato effettuato un controllo.

3.2. Dimensione del campione

La dimensione minima del campione è pari al 4% delle aziende che costituiscono la popolazione di riferimento.

Qualora un'azienda inserita nel campione venga a cessare, al fine di mantenere la percentuale minima di controllo, essa viene sostituita con un'altra azienda, con le modalità indicate al successivo paragrafo 3.4 "Procedura di estrazione del campione".

3.3. Criteri di selezione

Per garantire la rappresentatività del campione, il 20% dello stesso viene estratto con criteri di casualità.

La restante parte del campione, pari dunque all'80%, viene invece selezionata sulla base dei criteri di rischio qui di seguito individuati:

- contestuale presentazione della comunicazione e del PUA
- superficie concimata
- quantità di azoto organico utilizzata annualmente (da effluenti zootecnici, digestato e/o acque reflue)
- fertilizzazioni eseguite
- tessitura del suolo
- esito controlli precedenti.

I criteri possono essere di diverse tipologie e si distinguono per la modalità di pesatura del criterio stesso, ossia per il modo in cui, a partire dal valore associato ad ogni singolo elemento della popolazione, viene ricavato il peso da utilizzare per l'estrazione.

- a) SENZA PESATURA: tutti gli elementi della popolazione hanno la medesima probabilità di essere estratti (in questo caso a tutti gli elementi viene assegnato peso pari ad 1);
- b) CON PESATURA "PESO UGUALE AL VALORE": il peso di ciascun elemento corrisponde al suo valore;
- c) CON PESATURA "PESO IN RELAZIONE AD INTERVALLI DI VALORI": la popolazione viene suddivisa in intervalli di valori e ad ogni intervallo viene associato un determinato peso;
- d) CON PESATURA "PESO IN RELAZIONE A VALORI FISSI": il valore di ciascun elemento è prefissato sulla base di specifici criteri ed il peso è associato al valore dell'elemento.

3.4. Procedura di estrazione del campione

L'estrazione del campione avviene utilizzando la procedura sviluppata all'interno della specifica piattaforma informatica regionale.

Per ciascuno dei criteri di selezione individuati, viene stabilita la tipologia di estrazione da utilizzare, tra le seguenti:

- a) CASUALE SENZA RELAZIONE CON IL PESO: estrazione puramente casuale, dove ciascun elemento ha la medesima probabilità di essere estratto;
- b) CASUALE CON PROBABILITÀ IN RELAZIONE AL PESO: estrazione casuale in cui, tuttavia, gli elementi della popolazione hanno probabilità non uniforme, vale a dire che ogni elemento ha una diversa probabilità di essere estratto, in relazione al suo stesso peso;
- c) DETERMINISTICA IN RELAZIONE AL PESO: si tratta di una estrazione non casuale e consente di estrarre gli elementi con peso via via decrescente;
- d) CASUALE CON ESTRAZIONE DI UN OGGETTO PER OGNI PESO: questa tipologia di estrazione è usata per rispettare un vincolo minimo di unità da estrarre per quel criterio.

Il procedimento di estrazione del campione avviene con i passaggi descritti qui di seguito.

1. Valutazione dei criteri, dove per ciascun criterio viene:
 - calcolato il valore per ciascun elemento della popolazione;
 - determinato il peso di ciascun elemento della popolazione.
2. Estrazione effettiva del campione, elaborando ciascun criterio con le modalità qui di seguito stabilite (tabella 1).

Tabella 1 – Criteri e modalità di estrazione del campione

	Criterio	Modalità pesatura criterio	Valore	Tipologia di estrazione	Percentuale o nr min elementi da estrarre	Inclusione elementi già estratti	
1	Criterio puramente casuale	Senza pesatura	-	Casuale senza relazione con il peso	0,8%	NO	
2	Contestuale presentazione della comunicazione e del PUA	Peso in relazione a valori fissi	- Azienda che ha presentato soltanto il PUA o soltanto la comunicazione - Azienda che ha presentato sia il PUA che la comunicazione	10 50	Casuale con probabilità in relazione al peso	0,96%	NO
3	Superficie concimata	Peso uguale al valore	- Numero di ettari (arrotondato alla seconda cifra decimale)	Deterministica in relazione al peso	0,64%	NO	
4	Quantità di azoto organico utilizzata annualmente (da effluenti zootecnici, digestato e/o acque reflue)	Peso uguale al valore	- Kg di azoto utilizzati (arrotondato alla seconda cifra decimale)	Deterministica in relazione al peso	0,48%	NO	
5	Fertilizzazioni eseguite <i>NB In caso di una o più combinazioni tra le voci elencate, si considera quella con il valore maggiore</i>	Peso in relazione a valori fissi	- Nessuna fertilizzazione - Almeno 1 fertilizzazione con acque reflue provenienti da piccole aziende agroalimentari - Almeno 1 fertilizzazione con letame - Almeno 1 fertilizzazione con fertilizzanti industriali - Almeno 1 fertilizzazione con liquame - Almeno 1 fertilizzazione con digestato	0 10 20 30 40 50	Casuale con probabilità in relazione al peso	0,48%	NO
6	Tessitura del suolo	Peso in relazione a valori fissi	- Assenza di appezzamenti sabbiosi ed argillosi, e presenza di almeno 1 appezzamento franco - Assenza di appezzamenti sabbiosi, e presenza di almeno 1 appezzamento argilloso - Presenza di almeno 1 appezzamento sabbioso	10 30 50	Casuale con probabilità in relazione al peso	0,32%	NO
7	Esito controlli precedenti	Peso in relazione a valori fissi	- Controllo effettuato l'anno precedente con esito positivo - Controllo effettuato l'anno precedente con esito negativo - Controllo non effettuato nell'anno precedente - Controllo mai effettuato	0 10 20 30	Casuale con probabilità in relazione al peso	0,32%	NO
8	Zona in cui ricadono i terreni	Senza pesatura		Casuale senza relazione con il peso	Almeno 2 elementi	SI	
PERCENTUALE DI ESTRAZIONE TOTALE					4%		

Qualora una azienda estratta a campione risulti cessata prima dell'esecuzione del controllo, essa viene sostituita da un'altra azienda estratta con criterio casuale.

4. INTEGRAZIONE DEI CAMPIONI ESTRATTI

I campioni così individuati vengono integrati con tutte le eventuali aziende per le quali, nel corso della campagna agraria oggetto del controllo, risulti acquisito un PUA o una comunicazione in data successiva a quella dell'estrazione.

5. ESECUZIONE DEI CONTROLLI

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 314 del 31/05/2021 è stata approvata la Disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue, che comprende anche il nuovo Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.

In particolare, sono stati definiti:

- gli obblighi imposti alle aziende agricole/zootecniche, ricadenti sia in area vulnerabile che non vulnerabile, con particolare riferimento alla redazione delle comunicazioni, alla stesura del PUA e del registro dei fertilizzanti;
- le prescrizioni che le stesse devono osservare nella pratica agronomica;
- i controlli da mettere in atto ai fini della verifica della rispondenza dei PUA e delle comunicazioni alle prescrizioni previste;
- le caratteristiche delle sanzioni irrogabili, nel rispetto della L.R. n. 30/2020 ed in osservanza dei tempi e delle modalità previste dalla L. 689/81.

5.1. Informazioni e fonti utili da utilizzare per l'accertamento

Per la corretta esecuzione dei controlli è possibile utilizzare le seguenti fonti di informazioni.

- **Fascicolo aziendale**
Rappresenta la fonte primaria dei dati e delle informazioni utili per rappresentare lo stato della azienda soprattutto dal punto di vista del possesso dei terreni, della loro ubicazione e dell'uso del suolo. Importante anche per definire l'entità della superficie aziendale ricadente o meno in area vulnerabile da nitrati di origine agricola.
- **Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, del digestato e/ delle acque reflue**
In presenza di aziende tenute anche alla comunicazione preventiva dell'utilizzazione agronomica di effluenti zootecnici, acque reflue e/o digestato, la normativa prevede anche il controllo di tale comunicazione.
- **PUA**
I Piani di Utilizzazione Agronomica rappresentano l'atto formale che riporta i comportamenti agronomici adottati in tema di fertilizzazione delle colture aziendali condotte su base annua. I PUA, nella strutturazione originale, prevedono una parte anagrafica ed una parte tecnica che riporta le concimazioni effettuate e il calcolo per appezzamenti del Bilancio Utile azotato e, di conseguenza, del Bilancio Azotato aziendale.
- **Registro dei fertilizzanti e/o delle utilizzazioni**
Rappresenta un fondamentale elemento che traccia l'acquisto dei concimi utilizzati per campagna agraria sulle colture praticate. Riscontro fondamentale è l'accertamento delle fatture o di altro documento utile a verificare la dotazione dei concimi. È previsto il calcolo delle utilizzazioni ed una eventuale giacenza di magazzino da riportare in dote all'annata successiva.
- **Anagrafe Allevamenti – Zooprofilattico (BDN)**

Attraverso l'aggiornato Database dell'Istituto Zooprofilattico di Teramo è possibile risalire alla determinazione della consistenza media di stalla utile sia in caso di valutazione della comunicazione di cui al punto precedente, sia in fase di determinazione del carico zootecnico per superficie.

5.2. Controlli aziendali in loco da eseguire su comunicazioni e PUA

L'esecuzione dei controlli aziendali in loco si compongono delle seguenti fasi:

- a) comunicazione dell'esecuzione del controllo aziendale in loco;
- b) predisposizione della check list da utilizzare per il sopralluogo in loco (**Allegato 2**);
- c) sopralluogo aziendale e verifica documentale e di campo su dati/notizie inserite sul PUA e/o sulla comunicazione;
- d) definizione dell'esito del controllo, tramite redazione di apposito verbale (**Allegato 3**);
- e) comunicazione dell'esito del controllo:
 - in caso di **esito positivo**: trasmissione alla ditta del verbale di controllo con esito positivo;
 - in caso di **esito negativo**: trasmissione alla ditta del verbale di controllo e notifica di illecito amministrativo con avvio del procedimento sanzionatorio ai sensi della L.R. 30/2020.

Di seguito vengono specificati i criteri con cui devono essere condotti i controlli al fine della corretta compilazione della check list di cui all'Allegato 2.

Sez. A – Dati anagrafici

In questa sezione devono essere riportati i dati relativi al PUA e/o alla comunicazione (nr identificativo e data di invio in Regione tramite l'apposita procedura informatizzata), oltre ai dati anagrafici dell'azienda e della persona presente al controllo come rappresentante dell'azienda (titolare o suo delegato).

I dati anagrafici dell'azienda e del suo titolare possono essere desunti dall'anagrafica aziendale riportata nelle banche dati regionali o dal fascicolo aziendale SIAN.

Nel caso in cui al controllo sia presente un delegato del titolare dell'azienda, occorre acquisire la dichiarazione, opportunamente sottoscritta e accompagnata da un documento di riconoscimento in corso di validità, sia del titolare che del delegato.

Sez. B – Informazioni generali

In questa sezione vanno riportate le informazioni relative all'ubicazione dell'azienda (indicare se i terreni aziendali ricadono, anche parzialmente, in ZVN; in tal caso, è necessario specificare in quale delle ZVN abruzzesi sono localizzati gli interventi di concimazione).

Inoltre, devono essere riportate tutte le informazioni relative alla eventuale presentazione della comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e/o delle acque reflue, completa o semplificata.

Sez. C e D – Verifica del rispetto degli adempimenti amministrativi (Comunicazione e PUA)

In queste sezioni devono essere riportati gli esiti dei controlli eseguiti per rilevare eventuali inosservanze agli adempimenti amministrativi previsti nella Parte II (artt. da 3 a 9) della Disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica, approvata con DGR 314/2021.

Le risultanze dei controlli sulle comunicazioni devono essere riportate nella sez. C, mentre quelle relative ai controlli dei PUA devono essere riportate nella sez. D.

Per ciascuna voce della check list indicare se l'adempimento è stato rispettato, selezionando SI in caso di esito positivo, NO in caso di esito negativo, oppure NP nel caso in cui il controllo non sia pertinente per l'azienda oggetto di accertamento.

Sez. E – Verifica del rispetto delle disposizioni relative all'utilizzazione agronomica

In questa sezione devono essere riportati gli esiti dei controlli eseguiti per rilevare eventuali inosservanze alle disposizioni relative all'utilizzazione agronomica così individuate:

- per le zone NO ZVN: artt. da 10 a 14,
- per le zone ZVN: artt. da 19 a 23.

La check list è stata articolata in modo da permettere di registrare separatamente gli esiti relativi alle ZVN e quelli relativi alle NO ZVN.

Per ciascuna voce della check list indicare se l'adempimento è stato rispettato, selezionando SI in caso di esito positivo, NO in caso di esito negativo, oppure NP nel caso in cui il controllo non sia pertinente per l'azienda oggetto di accertamento.

Sez. F – Verifica del rispetto delle disposizioni su caratteristiche, dimensioni e stato di manutenzione delle strutture di stoccaggio ed accumulo temporaneo

In questa sezione devono essere riportati gli esiti dei controlli eseguiti per rilevare eventuali inosservanze alle disposizioni relative allo stoccaggio dei materiali oggetto di utilizzazione agronomica così individuate:

- per le zone NO ZVN: artt. da 15 a 17,
- per le zone ZVN: artt. 25 e 26.

Per ciascuna voce della check list indicare se l'adempimento è stato rispettato, selezionando SI in caso di esito positivo, NO in caso di esito negativo, oppure NP nel caso in cui il controllo non sia pertinente per l'azienda oggetto di accertamento.

5.3. Verifica massiva dei PUA inviati entro il termine stabilito dalla normativa per la campagna agraria corrente (31 luglio di ogni anno).

Questo è un controllo massivo da eseguirsi d'ufficio sui dati inseriti all'interno della specifica piattaforma informatica regionale ed è volto a verificare che le aziende abbiano rispettato il termine stabilito annualmente per la presentazione dei PUA (31 luglio di ogni anno).

Esso si compone delle seguenti fasi:

- a) verifica del tardivo invio del PUA dopo il termine stabilito dalla normativa per la campagna agraria corrente, ma entro il 10 Novembre della stessa campagna agraria;
- b) verifica dell'effettiva obbligatorietà dell'adempimento, vale a dire verifica del mantenimento dei requisiti previsti per le aziende tenute alla presentazione del PUA, che sono:
 - conduzione, a qualsiasi titolo, di terreni che ricadono anche parzialmente in ZVN con utilizzo, all'interno della ZVN, di un quantitativo maggiore di 3000 kg/anno di azoto organico da effluenti di allevamento, acque reflue o digestato;
 - conduzione di terreni superiori ad 1 ettaro e destinati alla coltivazione di colture orticole e/o frutticole in ZVN; questo limite si abbassa a 0,5 ettari nelle ZVN Piana del Foro e Piana del Trigno;
 - detenzione di allevamenti bovini con più di 500 UBA;
 - essere soggetti ad AIA, ossia detenere allevamenti intensivi di suini ed avicoli, così come definiti al Titolo III-bis della Parte seconda del d.lgs. 152/2016:
 - allevamenti con più di 40.000 posti pollame,
 - allevamenti con più di 2.000 posti suini da produzione (oltre 30 kg),
 - allevamenti con più di 350 posti scrofe;
- c) definizione dell'esito del controllo, tramite redazione di un apposito verbale riportante l'elenco delle aziende sanzionabili per tardiva presentazione del PUA;
- d) trasmissione del verbale di controllo alle ditte interessate e notifica di illecito amministrativo con avvio del procedimento sanzionatorio ai sensi della L.R. 30/2020 e della L.689/81.

6. SANZIONI

6.1. Procedura sanzionatoria ai sensi della L.R. 6 novembre 2020, n. 30

Per quanto riguarda l'esito dei controlli tecnico-amministrativi sulle aziende obbligate alla presentazione alla comunicazione e/o del PUA, va precisato che la L.R. 6 novembre 2020, n. 30 riporta i casi per i quali scatta la procedura sanzionatoria, distinguendo la tipologia di illecito e la corrispondente ammenda pecuniaria (vedi Allegato 1 alla stessa legge).

Le fattispecie di inosservanze individuate sono le seguenti:

- a) inosservanze agli adempimenti amministrativi;
- b) inosservanze agli adempimenti riguardanti l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, acque reflue e /o digestato;

- c) inosservanze agli adempimenti riguardanti lo stoccaggio di effluenti di allevamento, acque reflue e/o digestato.

Per ciascuna fattispecie è stata individuato l'elenco delle relative violazioni e per ognuna di esse è stata indicata anche la ponderazione relativa alla gravità dell'illecito, attribuibile mediante il sistema di valutazione seguente:

- A: gravità ALTA
M: gravità MEDIA
B: gravità BASSA

Le indicazioni riportate nelle successive tabelle, riprese dall'Allegato 1 alla L.R. 30/2020, costituiscono elementi di valutazione nella determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria in ordine al criterio di gravità, unitamente agli altri elementi di valutazione, così come previsti dall'art. 11 della legge 689/1981.

- a) Elenco delle inosservanze agli **adempimenti amministrativi** di cui all'art.3 della LR 30/2020
(**sanzione amministrativa prevista: da € 200 ad € 2.000**)

	Tabella 1: violazioni adempimenti amministrativi	Gravità
1	Presentazione della comunicazione di spandimento agronomico o del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) oltre i termini previsti dalla disciplina regionale di utilizzazione agronomica per le aree non ricomprese in zone vulnerabili da nitrati e comunque entro stessa campagna agraria.	B
2	Mancata e/o incompleta compilazione del registro dei fertilizzanti e delle utilizzazioni.	M
3	Inosservanza della tenuta della documentazione relativa ai trasporti di effluenti zootecnici, digestato, acque reflue.	M
4	Presentazione incompleta o difforme della comunicazione o del PUA a valere per le zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola.	M
5	Presentazione della comunicazione di spandimento agronomico o del PUA oltre i termini previsti dal programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e comunque entro il termine della stessa campagna agraria.	M
6	Assenza di contratti in caso di cessione/acquisizione degli effluenti zootecnici, del digestato, delle acque reflue.	A
7	Mancato aggiornamento annuale della comunicazione o del PUA.	A
8	Mancata presentazione della comunicazione annuale o del PUA.	A

- b) Elenco delle inosservanze alle disposizioni relative all'**utilizzo agronomico** di cui all'art.3 della LR 30/2020
(**sanzione amministrativa prevista: da € 400 a € 4.000**)

	Tabella 2: violazioni utilizzazione agronomica	Gravità
1	Mancato rispetto del periodo di divieto di utilizzazione invernale.	M
2	Mancato rispetto delle condizioni specifiche di utilizzazione agronomica – Modalità di spandimento.	M
3	Mancato rispetto dei divieti di utilizzazione relativi a distanze, superfici non coltivate, condizioni dei terreni, condizioni meteoriche, superfici non consentite, pendenza dei terreni.	M
4	Superamento del limite dei 340/kg/ha/anno di azoto organico al campo da effluenti zootecnici, in aree non vulnerabili, e dei 170/kg/ha/anno di azoto organico al campo da effluenti zootecnici in aree vulnerabili.	M
5	Superamento degli indici PUA del bilancio dell'azoto e/o superamento delle esigenze delle colture praticate.	A
6	Mancato rispetto dei divieti e delle modalità di distribuzione dell'effluente zootecnico con immissione, diretta o indiretta in corpo idrico superficiale o in acque sotterranee.	A

- c) Elenco delle inosservanze alle disposizioni su **caratteristiche, dimensioni e stato di manutenzione delle strutture di stoccaggio ed accumulo temporaneo** di cui all'art. 3 della LR 30/2020 (sanzione amministrativa prevista da € 700 a € 7.000)

Tabella 3: violazioni stoccaggi		Gravità
1	Mancato rispetto della pratica dell'accumulo temporaneo in riferimento a localizzazione, durata e/o caratteristiche.	B
2	Assenza di stoccaggi differenziati ove sussiste produzione di digestato.	M
3	Insufficiente capacità di stoccaggio in funzione del calendario di distribuzione e delle caratteristiche aziendali ed in funzione del periodo di fermo invernale.	M
4	Assenza di strutture di stoccaggio.	A

Per i casi relativi alla tardiva presentazione della comunicazione o del PUA (fattispecie a, violazioni 1 e 5 in tabella 1), si procede a notificare alle aziende inadempienti, successivamente alla chiusura della corrispondente campagna agraria (10 Novembre di ciascun anno) ed entro 90 giorni dalla stessa, la motivazione dell'illecito amministrativo e della relativa ammenda.

Tutte le altre violazioni vengono verificate in fase di controllo aziendale in loco.

Per quanto attiene all'entità delle sanzioni amministrative pecuniarie, si rimanda a quanto disposto all'art.3 della L.R. 30/2020.

Per quanto riguarda, invece, l'iter e le modalità di applicazione per l'irrogazione della sanzione, si rimanda alla Legge 24 novembre 1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale".

È data facoltà alla ditta di produrre scritti difensivi entro 30 giorni dal ricevimento della notifica di avvio del procedimento.

Successivamente, si procede all'inoltro della ingiunzione di pagamento e, in caso di insolvenza, alla riscossione forzata dell'ammenda.

Le somme riscosse sono accertate su apposito capitolo di bilancio della Regione.



Allegato 1

Direttiva Nitrati 91/676/CEE

**CHECK LIST PER IL CONTROLLO AZIENDALE IN LOCO su
COMUNICAZIONE e/o PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (PUA)**

ai sensi dell'art.53 della DGR 314 del 31/05/2021

CAMPAGNA AGRARIA 20__ - 20__

SEZ. A – DATI ANAGRAFICI

PUA/comunicaizone N°..... inviato il

CUAA/Codice Fiscale

Denominazione Azienda

Indirizzo.....

Località.....

Sopralluogo effettuato in data alla presenza del sig./sig.ra
..... nato/a a il
..... in qualità di

Documento di riconoscimento numero rilasciato da
..... il (scad.....)

In caso di delega acquisire dichiarazione opportunamente sottoscritta e accompagnata dal documento di riconoscimento del titolare e del delegato

SEZ. B – INFORMAZIONI GENERALI

Azienda in ZVN	TOTALMENTE	<input type="checkbox"/>	ZVN interessate	Piana del Vomano	<input type="checkbox"/>
				Piana del Vibrata	<input type="checkbox"/>
				Piana del Tordino	<input type="checkbox"/>
				Piana del Saline	<input type="checkbox"/>
	PARZIALMENTE	<input type="checkbox"/>		Piana del Foro	<input type="checkbox"/>
				Piana del Sangro	<input type="checkbox"/>
				Piana del Salinello	<input type="checkbox"/>
				Piana del Trigno	<input type="checkbox"/>
Azienda NON in ZVN					<input type="checkbox"/>

- L'azienda ha effettuato la comunicazione ai sensi dell'art.12 del d.lgs.152/06
 - NO**
 - NO** perché non soggetta a tale obbligo (produce meno di 1000 kg azoto/anno in ZVN o meno di 3000 kg azoto/anno in NO ZVN)
 - SI**, comunicazione completa (prot.)
 - SI**, comunicazione semplificata (prot.)

- L'azienda produce effluenti di allevamento e/o acque reflue e/o digestato SI NO

- L'azienda effettua lo stoccaggio di effluenti di allevamento e/o acque reflue e/o digestato SI NO

- L'azienda effettua l'utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento e/o acque reflue e/o digestato SI NO

**SEZ. C – VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI
(COMUNICAZIONE)**

Tipo violaz. L.R. 30/2020	Controllo da eseguire	Esito			Gravità della violazione
		SI	NO	NP	
8	L'azienda ha presentato la comunicazione per l'annata agraria oggetto del controllo, così come prescritto dall'art. 8 della Disciplina per l'utilizzazione agronomica (DGR 314/2021)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
1	Per le aziende <u>non ricadenti</u> in ZVN, l'azienda ha presentato la comunicazione entro i termini previsti dalla Disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica (DGR 314/2021) e comunque entro la campagna agraria oggetto del controllo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	B
5	Per le aziende <u>ricadenti</u> all'interno delle ZVN, l'azienda ha presentato la comunicazione entro i termini previsti dalla Disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica (DGR 314/2021) e comunque entro la campagna agraria oggetto del controllo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
4	L'azienda ha presentato la comunicazione in maniera completa e conforme alla normativa, per l'annata agraria oggetto del controllo: <ul style="list-style-type: none"> • corretta dichiarazione delle superfici oggetto di spandimento (<i>verificare che lo spandimento avvenga su superfici agricole utili, escludendo quindi superfici boscate, strade, fabbricati ed altre tare</i>) • presenza dell'atto di assenso allo spandimento, per le superfici condotte da soggetti terzi (<i>le superfici condotte direttamente dall'azienda sono quelle rilevabili sul fascicolo aziendale SIAN, per tutte le altre è necessario l'atto di assenso</i>) • congruenza tra il quantitativo di azoto dichiarato e la consistenza zootecnica (<i>utilizzare il foglio calcolo effluenti pubblicato su https://www.regione.abruzzo.it/content/direttiva-nitrati</i>) • rispetto del limite di 340 kg/ha/anno di azoto organico al campo da effluenti zootecnici, acque reflue e/o digestato in NO ZVN (<i>verificare che la superficie utile per lo spandimento sia sufficiente in relazione al quantitativo di azoto utilizzato</i>) • rispetto del limite di 170 kg/ha/anno di azoto organico al campo da effluenti zootecnici, acque reflue e/o digestato in ZVN (<i>verificare che la superficie utile per lo spandimento sia sufficiente in relazione al quantitativo di azoto utilizzato</i>) • rispetto dei periodi di divieto di spandimento (<i>verificare che l'utilizzazione agronomica avvenga al di fuori dei periodi di divieto indicati gli artt. 14 e 23 della DGR 314/2021, rispettivamente per le zone non vulnerabili e per le ZVN</i>) • SOLO PER I DIGESTATI: <ul style="list-style-type: none"> ▪ corrispondenza della tipologia di digestato prodotto con quanto quanti dichiarato (<i>verificare se il digestato prodotto è di tipo agrozootecnico o agroindustriale, secondo le definizioni di cui all'art. 28, commi 3 e 4 della DGR 314/2021, e se esso corrisponde a quanto dichiarato nella comunicazione</i>) ▪ ammissibilità delle matrici in ingresso all'impianto di biodigestione - DIGESTATO AGROZOOTECNICO: i materiali in ingresso all'impianto devono essere comprese tra quelli elencati all'art. 28, comma 1 della DGR 314/2021 (da soli o in miscela tra loro) e riportati qui di seguito: <ul style="list-style-type: none"> a) paglia, sfalci e potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso di cui all'articolo 185, comma 1, lettera f) del d.lgs. 152/2006; b) materiale agricolo derivante da colture agrarie; fatti salvi gli impianti realizzati ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 10 gennaio 2006 n. 2, (Interventi urgenti per i settori dell'agricoltura, dell'agroindustria, della pesca, nonché in 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M

Tipo violaz. L.R. 30/2020	Controllo da eseguire	Esito			Gravità della violazione
		SI	NO	NP	
	<p>materia di fiscalità d'impresa) convertito, con modificazione, dalla legge 11 marzo 2006 n. 81 ed autorizzati successivamente al 15 dicembre 2016, tale materiale non potrà superare il 30% in termini di peso complessivo;</p> <p>c) effluenti di allevamento, come definiti all'art. 2, comma 1, lettera x) del presente provvedimento;</p> <p>h) materiale agricolo e forestale non destinato al consumo alimentare di cui alla tabella 1B dell'allegato 1 al decreto del ministero dello sviluppo economico 6 luglio 2012.</p> <p>- DIGESTATO AGROINDUSTRIALE: i materiali in ingresso all'impianto devono essere compresi tra quelli elencati all'art. 28, comma 1 della DGR 314/2021 (da soli o in miscela tra loro) e riportate qui di seguito, eventualmente anche in miscela con i materiali previsti per il digestato agrozootecnico</p> <p>d) acque reflue;</p> <p>e) residui dell'attività agroalimentare, a condizione che non contengano sostanze pericolose conformemente al reg. (CE) n. 1907/2006; essi devono categoricamente rientrare nel seguente elenco, di cui alla parte B del sub-allegato 5 alla DGR 314/2021:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sottoprodotti della trasformazione del pomodoro (bucchette, bacche fuori misura, ecc.); • sottoprodotti della trasformazione delle olive (sanse, acque di vegetazione); • sottoprodotti della trasformazione dell'uva (vinacce, graspi, ecc.); • sottoprodotti della trasformazione della frutta (condizionamento, sbucciatura, detorsolatura, pastazzo di agrumi, spremitura di pere, mele, pesche, noccioli, gusci, ecc.); • sottoprodotti della trasformazione degli ortaggi (condizionamento, sbucciatura, confezionamento, ecc.); • sottoprodotti della trasformazione delle barbabietole da zucchero (borlande; melasso; polpe di bietola esauste essiccate, suppressate fresche, suppressate insilate ecc.); • sottoprodotti derivati dalla lavorazione/selezione del risone (farinaccio, pula, lolla, ecc.); • sottoprodotti della lavorazione dei cereali (farinaccio, farinetta, crusca, tritello, glutine, amido, semi spezzati, amido di riso e proteine di riso in soluzione acquosa da prima lavorazione dei cereali e/o riso ecc.); • sottoprodotti della trasformazione dei semi oleosi (pannelli di germe di granoturco, lino, vinacciolo, ecc.) <p>f) acque di vegetazione dei frantoi oleari e sanse umide, anche denocciolate;</p> <p>g) sottoprodotti di origine animale, utilizzati in conformità con quanto previsto nel reg. (CE) 1069/2009 e nel regolamento (UE) 142/2011, nonché delle disposizioni approvate nell'accordo tra Governo, Regioni e Province autonome</p> <p>▪ rispetto dei requisiti necessari per qualificare il digestato come sottoprodotto e non come rifiuto (art. 30 della DGR 314/2021):</p> <p>a) il digestato è originato da impianti di digestione anaerobica autorizzati secondo la normativa vigente, alimentati esclusivamente con i materiali ammessi (vedi sopra);</p> <p>b) è certo che il digestato sarà utilizzato a fini agronomici da parte del produttore o di terzi (<i>in qs ultimo caso, verificare l'esistenza di rapporti contrattuali tra il produttore del digestato e l'utilizzatore dello stesso, da cui si evincano con chiarezza l'oggetto della fornitura, la durata del rapporto e le modalità di consegna</i>);</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<p>▪ rispetto dei requisiti necessari per qualificare il digestato come sottoprodotto e non come rifiuto (art. 30 della DGR 314/2021):</p> <p>a) il digestato è originato da impianti di digestione anaerobica autorizzati secondo la normativa vigente, alimentati esclusivamente con i materiali ammessi (vedi sopra);</p> <p>b) è certo che il digestato sarà utilizzato a fini agronomici da parte del produttore o di terzi (<i>in qs ultimo caso, verificare l'esistenza di rapporti contrattuali tra il produttore del digestato e l'utilizzatore dello stesso, da cui si evincano con chiarezza l'oggetto della fornitura, la durata del rapporto e le modalità di consegna</i>);</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M

Tipo violaz. L.R. 30/2020	Controllo da eseguire	Esito			Gravità della violazione
		SI	NO	NP	
	<p>c) il digestato può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale (si considerano tali le operazioni di trasformazione del digestato che non sono finalizzate a conferire al materiale le caratteristiche ambientali o sanitarie necessarie per consentirne l'utilizzazione agronomica, fatte salve quelle che costituiscono parte integrante del ciclo di produzione del digestato medesimo);</p> <p>d) il digestato soddisfa i requisiti individuati nel sub-allegato 5 alla DGR 314/2021 (<i>verificare i parametri analitici</i>), nonché le norme igienico-sanitarie e di tutela ambientale comunque applicabili.</p> <p>▪ rispetto dei requisiti per l'utilizzazione agronomica del <u>digestato agroindustriale</u>, ai sensi di quanto previsto dall'art. 35 della DGR 314/2021, per cui essa è ammessa solo qualora i materiali in ingresso nell'impianto di digestione anaerobica:</p> <p>a) provengano dalle attività agricole o agroalimentari svolte dalla medesima impresa che ha la proprietà o la gestione dell'impianto di digestione anaerobica, oppure, nel caso di impianto interaziendale, provengano dalle attività delle imprese agricole o agroalimentari associate o consorziate con l'impresa che ha la proprietà o la gestione dell'impianto o che abbiano stipulato con essa apposito contratto di durata minima pluriennale;</p> <p>b) sono originate da un processo di produzione agricola o agroalimentare di cui costituiscono parte integrante e il cui scopo primario non è la produzione di tali sostanze o materiali;</p> <p>c) è certo che sono utilizzate per alimentare l'impianto di digestione anaerobica;</p> <p>d) possono essere immesse direttamente nell'impianto di digestione anaerobica e non necessitano di ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale (si considerano tali le operazioni di trasformazione del digestato che non sono finalizzate a conferire al materiale le caratteristiche ambientali o sanitarie necessarie per consentirne l'utilizzazione agronomica, fatte salve quelle che costituiscono parte integrante del ciclo di produzione del digestato medesimo);</p> <p>e) non si tratta di materiali pericolosi o inquinanti.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
6	In caso di cessione e/o acquisizione di effluenti zootecnici, digestato e acque reflue, l'azienda ha stipulato apposito contratto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
7	L'azienda ha aggiornato la comunicazione dopo la sua presentazione, per la campagna agraria oggetto del controllo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

Annotazioni alla sez. C:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SEZ. D – VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI (PUA)

Tipo violaz. L.R. 30/2020	Controllo da eseguire	Esito			Gravità della violazione
		SI	NO	NP	
8	L'azienda ha presentato il PUA per l'annata agraria oggetto del controllo, così come prescritto dall'art. 8 della Disciplina per l'utilizzazione agronomica (DGR 314/2021)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
1	Per le aziende <u>non ricadenti</u> in ZVN, l'azienda ha presentato il PUA entro i termini previsti dalla Disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica (DGR 314/2021) e comunque entro la campagna agraria oggetto del controllo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	B
5	Per le aziende <u>ricadenti</u> all'interno delle ZVN, l'azienda ha presentato il PUA entro i termini previsti dalla Disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica (DGR 314/2021) e comunque entro la campagna agraria oggetto del controllo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
2	L'azienda ha compilato il registro dei fertilizzanti in maniera corretta e completa <i>(Verificare la rispondenza tra acquisti e fertilizzazioni effettivamente praticate e quelle dichiarate su PUA in funzione di tipologia dei fertilizzanti azotati, quantità di fertilizzanti azotati, modalità e tempi di spandimento)</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
3	L'azienda ha tenuto la documentazione relativa al trasporto di effluenti zootecnici, digestato e/o acque reflue, così come prescritto all'art. 4 della Disciplina per l'utilizzazione agronomica (DGR 314/2021)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
4	L'azienda ha presentato il PUA in maniera completa e conforme alla normativa, per l'annata agraria oggetto del controllo: <ul style="list-style-type: none"> - rispondenza tra le particelle presenti sul fascicolo aziendale SIAN e quelle dichiarate su PUA - rispondenza tra le superfici delle particelle presenti sul fascicolo aziendale SIAN e quelle dichiarate su PUA - rispondenza tra le colture effettivamente praticate e quelle dichiarate sul PUA 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
6	In caso di cessione e/o acquisizione di effluenti zootecnici, digestato e acque reflue, l'azienda ha stipulato apposito contratto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
7	L'azienda ha aggiornato il PUA dopo la sua presentazione, per la campagna agraria oggetto del controllo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

Annotazioni alla sez. D:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Tipo violaz. L.R. 30/2020	Controllo da eseguire	Esito			Gravità della violazione
		SI	NO	NP	
	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto del divieto di utilizzo agronomico su appezzamenti con pendenza media superiore al 10%. Tale pendenza media può essere aumentata fino al 20% se: <ul style="list-style-type: none"> ▪ si interrompe la continuità del terreno tramite solchi acquai ogni 60 m, considerando la linea di massima pendenza; ▪ la distribuzione dei liquami è frazionata in più interventi, in modo tale che non vengano mai utilizzati volumi superiori ai 90 m³/ha - Rispetto delle seguenti prescrizioni: <ul style="list-style-type: none"> ▪ su seminativi in pre-aratura, utilizzazione agronomica consentita solo mediante spandimento superficiale a bassa pressione con interrimento entro le 48 ore ▪ su colture prative, utilizzazione agronomica consentita solo mediante spandimento a raso ▪ su colture cerealicole o di secondo raccolto, in copertura, utilizzazione agronomica consentita solo mediante distribuzione rasoterra a strisce o superficiale a bassa pressione 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di uso di <u>LETAMI, DIGESTATO PALABILE E FERTILIZZANTI AZOTATI DI CUI AL D.LGS. 75/2010</u> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto del divieto di utilizzazione agronomica su superfici non interessate dall'attività agricola, fatta eccezione per le aree a verde pubblico, privato e per le aree soggette a recupero/ripristino ambientale - Rispetto del divieto di utilizzazione agronomica nei boschi, fatta eccezione per gli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento brado o semi-brado - Rispetto del divieto di utilizzazione agronomica sui terreni gelati, innevati o con falda acquifera affiorante, interessati da movimenti di massa tali da non consentirne la coltivazione e su terreni saturi d'acqua (fatta eccezione per le colture che richiedono la sommersione) - Rispetto del divieto di utilizzazione agronomica nelle zone calanchive ed in presenza di doline e/o inghiottitoi, tenuto conto della relativa fascia di rispetto di almeno 20 m - In relazione alla coltura, rispetto del divieto di utilizzazione agronomica: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nei casi di emissione di specifici provvedimenti di divieto o prescrizione da parte delle Autorità Competenti, in ordine alla prevenzione di malattie infettive e diffuse per gli animali, l'uomo e per la difesa dei corpi idrici - In relazione alle distanze da corsi d'acqua ed altri naturali od artificiali, rispetto del divieto di utilizzazione agronomica: <ul style="list-style-type: none"> ▪ entro 5 m dalla sponda dei corsi d'acqua superficiali ▪ entro 30 m dall'inizio dell'arenile per le acque lacustri, marino-costiere e di transizione, nonché dei corpi idrici ricadenti nelle zone umide individuate ai sensi della convenzione di Ramsar ▪ nei terreni a golena aperta, ossia in aree di pertinenza fluviale, non separati funzionalmente dal corso d'acqua mediante un argine secondario - In mancanza di copertura vegetale del suolo, rispetto del divieto di utilizzo agronomico su appezzamenti con pendenza media superiore al 10% 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto del divieto di utilizzazione agronomica nei boschi, fatta eccezione per gli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento brado o semi-brado 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto del divieto di utilizzazione agronomica sui terreni gelati, innevati o con falda acquifera affiorante, interessati da movimenti di massa tali da non consentirne la coltivazione e su terreni saturi d'acqua (fatta eccezione per le colture che richiedono la sommersione) 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto del divieto di utilizzazione agronomica nelle zone calanchive ed in presenza di doline e/o inghiottitoi, tenuto conto della relativa fascia di rispetto di almeno 20 m 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> - In relazione alla coltura, rispetto del divieto di utilizzazione agronomica: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nei casi di emissione di specifici provvedimenti di divieto o prescrizione da parte delle Autorità Competenti, in ordine alla prevenzione di malattie infettive e diffuse per gli animali, l'uomo e per la difesa dei corpi idrici 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> - In relazione alle distanze da corsi d'acqua ed altri naturali od artificiali, rispetto del divieto di utilizzazione agronomica: <ul style="list-style-type: none"> ▪ entro 5 m dalla sponda dei corsi d'acqua superficiali ▪ entro 30 m dall'inizio dell'arenile per le acque lacustri, marino-costiere e di transizione, nonché dei corpi idrici ricadenti nelle zone umide individuate ai sensi della convenzione di Ramsar ▪ nei terreni a golena aperta, ossia in aree di pertinenza fluviale, non separati funzionalmente dal corso d'acqua mediante un argine secondario 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> - In mancanza di copertura vegetale del suolo, rispetto del divieto di utilizzo agronomico su appezzamenti con pendenza media superiore al 10% 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
4	È stato rispettato il limite di 170 kg/ha/anno di azoto organico al campo da effluenti zootecnici, acque reflue e/o digestato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
5	Sono stati rispettati gli indici PUA del bilancio dell'azoto e le esigenze delle colture praticate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

Tipo violaz. L.R. 30/2020	Controllo da eseguire	Esito			Gravità della violazione
		SI	NO	NP	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ si interrompe la continuità del terreno tramite solchi acquai ogni 60 m, considerando la linea di massima pendenza ▪ la distribuzione dei liquami è frazionata in più interventi, in modo tale che non vengano mai utilizzati volumi superiori ai 90 m³/ha - Rispetto delle seguenti prescrizioni: <ul style="list-style-type: none"> ▪ su seminativi in pre-aratura, utilizzazione agronomica consentita solo mediante spandimento superficiale a bassa pressione con interrimento entro le 48 ore ▪ su colture prative, utilizzazione agronomica consentita solo mediante spandimento a raso ▪ su colture cerealicole o di secondo raccolto, in copertura, utilizzazione agronomica consentita solo mediante distribuzione rasoterra a strisce o superficiale a bassa pressione 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di uso di LETAMI, DIGESTATO PALABILE E FERTILIZZANTI AZOTATI DI CUI AL D.LGS. 75/2010 <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto del divieto di utilizzazione agronomica su superfici non interessate dall'attività agricola, fatta eccezione per le aree a verde pubblico, privato e per le aree soggette a recupero/ripristino ambientale - Rispetto del divieto di utilizzazione agronomica nei boschi, fatta eccezione per gli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento brado o semi-brado - Rispetto del divieto di utilizzazione agronomica sui terreni gelati, innevati o con falda acquifera affiorante, interessati da movimenti di massa tali da non consentirne la coltivazione e su terreni saturi d'acqua (fatta eccezione per le colture che richiedono la sommersione) - Rispetto del divieto di utilizzazione agronomica nelle zone calanchive ed in presenza di doline e/o inghiottitoi, tenuto conto della relativa fascia di rispetto di almeno 20 m - In relazione alla coltura, rispetto del divieto di utilizzazione agronomica: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nei casi di emissione di specifici provvedimenti di divieto o prescrizione da parte delle Autorità Competenti, in ordine alla prevenzione di malattie infettive e diffuse per gli animali, l'uomo e per la difesa dei corpi idrici - In relazione alle distanze da corsi d'acqua ed altri naturali od artificiali, rispetto del divieto di utilizzazione agronomica: <ul style="list-style-type: none"> ▪ entro 5 m dalla sponda dei corsi d'acqua superficiali ▪ entro 5 m dall'inizio dell'arenile per le acque marino-costiere, lacustri e di transizione ▪ nei terreni a golena aperta, ossia in aree di pertinenza fluviale, non separati funzionalmente dal corso d'acqua mediante un argine secondario 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto del divieto di utilizzazione agronomica nei boschi, fatta eccezione per gli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento brado o semi-brado 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto del divieto di utilizzazione agronomica sui terreni gelati, innevati o con falda acquifera affiorante, interessati da movimenti di massa tali da non consentirne la coltivazione e su terreni saturi d'acqua (fatta eccezione per le colture che richiedono la sommersione) 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto del divieto di utilizzazione agronomica nelle zone calanchive ed in presenza di doline e/o inghiottitoi, tenuto conto della relativa fascia di rispetto di almeno 20 m 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> - In relazione alla coltura, rispetto del divieto di utilizzazione agronomica: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nei casi di emissione di specifici provvedimenti di divieto o prescrizione da parte delle Autorità Competenti, in ordine alla prevenzione di malattie infettive e diffuse per gli animali, l'uomo e per la difesa dei corpi idrici 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> - In relazione alle distanze da corsi d'acqua ed altri naturali od artificiali, rispetto del divieto di utilizzazione agronomica: <ul style="list-style-type: none"> ▪ entro 5 m dalla sponda dei corsi d'acqua superficiali ▪ entro 5 m dall'inizio dell'arenile per le acque marino-costiere, lacustri e di transizione ▪ nei terreni a golena aperta, ossia in aree di pertinenza fluviale, non separati funzionalmente dal corso d'acqua mediante un argine secondario 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
4	È stato rispettato il limite di 340 kg/ha/anno di azoto organico al campo da effluenti zootecnici, acque reflue e/o digestato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
5	Sono stati rispettati gli indici PUA del bilancio dell'azoto e le esigenze delle colture praticate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
6	Sono stati rispettati i divieti e le modalità di distribuzione dell'effluente zootecnico volti ad evitare l'immissione, diretta o indiretta in corpo idrico superficiale o in acque sotterranee	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

Annotazioni alla sez. E:

.....

.....

.....

.....
.....
.....
.....

SEZ. F – VERIFICA DEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI SU CARATTERISTICHE, DIMENSIONI E STATO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE DI STOCCAGGIO ED ACCUMULO TEMPORANEO

Tipo violaz. LR 30/2020	Controllo da eseguire	Esito			Gravità della violazione
		SI	NO	NP	
4	Sono presenti strutture di stoccaggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
2	Sono presenti stoccaggi differenziati, ove sussiste produzione di digestato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
3	La capacità di stoccaggio è sufficiente, in funzione del calendario di distribuzione e delle caratteristiche aziendali ed in funzione del periodo di fermo invernale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
1	È stata rispettata la pratica dell'accumulo temporaneo in riferimento a localizzazione, durata e/o caratteristiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	B

Annotazioni alla sez. F:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SEZ. G - EVENTUALI NOTE DEI TECNICI INCARICATI DEL CONTROLLO

Riportare in questo campo le eventuali note del tecnico incaricato.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SEZ. H - EVENTUALI NOTE DEL TITOLARE DELL'AZIENDA O DI UN SUO DELEGATO

Riportare in questo campo le eventuali note del titolare/representante legale dell'azienda o di un suo delegato.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

PRELEVATO CAMPIONE TERRENO SI NO

Comune di _____ fg _____, part. n° _____

GLI INCARICATI DEL CONTROLLO*(Riportare nella tabella sottostante i dati del tecnico o dei tecnici incaricati)*

NOME	COGNOME	QUALIFICA	ENTE DI APPARTENENZA

DATA _____

FIRMA dei Tecnici incaricati

RIEPILOGO DOCUMENTAZIONE ACQUISITA /VERIFICATA NEL CORSO DEL CONTROLLO					
		A/V *			A/V *
1	Conferimento d'incarico		9		
2	Fotocopia documento di riconoscimento		10		
3	PUA		11		
4	Registro fertilizzanti		12		
5	Comunicazione		13		
6			14		
7			15		
8			16		

* A= documento acquisito in copia
V=documento visionato



GIUNTA REGIONALE

Allegato 3**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA***Servizio Supporto Specialistico all'Agricoltura**Ufficio Direttiva Nitrati e Qualità dei Suoli e Servizi Agrometeo (Cepagatti-Scerni)*

Via Nazionale, 38 - 65012 Villanova di Cepagatti (Pe)

Pec: dpd023@pec.regione.abruzzo.itPeo: dpd023@regione.abruzzo.it

Tel. 085.977.35.45

Direttiva Nitrati 91/676/CEE

**VERBALE DI CONTROLLO AZIENDALE IN LOCO su
COMUNICAZIONE e/o PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (PUA)**

ai sensi dell'art.53 della DGR 314 del 31/05/2021

CAMPAGNA AGRARIA 20___ - 20___

PUA/comunicazione N°..... inviato il
CUAA/Codice Fiscale
Denominazione Azienda
Indirizzo.....
Località.....

Azienda in ZVN	TOTALMENTE	<input type="checkbox"/>	ZVN interessate	Piana del Vomano	<input type="checkbox"/>
				Piana del Vibrata	<input type="checkbox"/>
				Piana del Tordino	<input type="checkbox"/>
				Piana del Saline	<input type="checkbox"/>
				Piana del Foro	<input type="checkbox"/>
				Piana del Sangro	<input type="checkbox"/>
				Piana del Salinello	<input type="checkbox"/>
				Piana del Trigno	<input type="checkbox"/>

Azienda NON in ZVN	<input type="checkbox"/>
--------------------	--------------------------

- L'azienda ha effettuato la comunicazione ai sensi dell'art.12 del d.lgs.152/06:
 - NO**
 - NO** perché non soggetta a tale obbligo (produce meno di 1000 kg azoto/anno in ZVN o meno di 3000 kg azoto/anno in NO ZVN)
 - SI**, comunicazione completa (prot.)
 - SI**, comunicazione semplificata (prot.)

- L'azienda produce effluenti di allevamento e/o acque reflue e/o digestato SI NO
- L'azienda effettua lo stoccaggio di effluenti di allevamento e/o acque reflue e/o digestato SI NO
- L'azienda effettua l'utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento e/o acque reflue e/o digestato SI NO

I sottoscritti _____,
istruttori per le procedure di controllo inerenti l'applicazione della Direttiva Nitrati per la campagna agraria
20____/20____,

VISTE le risultanze dell'accertamento effettuato ai sensi dell'art. 53 della Disciplina regionale nitrati,
con Piano di Azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (DGR 314 del 31/05/2021)
presso la sede della suddetta Ditta in data _____, alla presenza del Sig:
_____ nato a _____ in qualità di
titolare/rappresentante legale per la comunicazione/PUA n. _____/20____, documento
di riconoscimento: _____ rilasciato da _____,

VISTI gli esiti degli eventuali ulteriori accertamenti effettuati dopo il sopralluogo in azienda, se
necessari, ed in particolar modo _____

(specificare gli ulteriori accertamenti eseguiti)

RIPORTANO di seguito le seguenti osservazioni, relativamente alle violazioni riscontrate ed alle
eventuali prescrizioni impartite.

**VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI
(COMUNICAZIONE)**

Violazioni riscontrate

Tipo violaz. L.R. 30/2020	Controllo eseguito	Esito			Gravità della violazione
		POS	NEG	NP	
8	L'azienda ha presentato la comunicazione per l'annata agraria oggetto del controllo, così come prescritto dall'art. 8 della Disciplina per l'utilizzazione agronomica (DGR 314/2021)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
1	Per le aziende <u>non ricadenti</u> in ZVN, l'azienda ha presentato la comunicazione entro i termini previsti dalla Disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica (DGR 314/2021) e comunque entro la campagna agraria oggetto del controllo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	B
5	Per le aziende <u>ricadenti</u> all'interno delle ZVN, l'azienda ha presentato la comunicazione entro i termini previsti dalla Disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica (DGR 314/2021) e comunque entro la campagna agraria oggetto del controllo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
4	L'azienda ha presentato la comunicazione in maniera completa e conforme alla normativa, per l'annata agraria oggetto del controllo: <ul style="list-style-type: none"> • corretta dichiarazione delle superfici oggetto di spandimento (<i>verificare che lo spandimento avvenga su superfici agricole utili, escludendo quindi superfici boscate, strade, fabbricati ed altre tare</i>) • presenza dell'atto di assenso allo spandimento, per le superfici condotte da soggetti terzi (<i>le superfici condotte direttamente dall'azienda sono quelle rilevabili sul fascicolo aziendale SIAN, per tutte le altre è necessario l'atto di assenso</i>) • congruenza tra il quantitativo di azoto dichiarato e la consistenza zootecnica (<i>utilizzare il foglio calcolo effluenti pubblicato su https://www.regione.abruzzo.it/content/direttiva-nitrati</i>) • rispetto del limite di 340 kg/ha/anno di azoto organico al campo da effluenti zootecnici, acque reflue e/o digestato in NO ZVN (<i>verificare che la superficie utile per lo spandimento sia sufficiente in relazione al quantitativo di azoto utilizzato</i>) • rispetto del limite di 170 kg/ha/anno di azoto organico al campo da effluenti zootecnici, acque reflue e/o digestato in ZVN (<i>verificare che la superficie utile per lo spandimento sia sufficiente in relazione al quantitativo di azoto utilizzato</i>) • rispetto dei periodi di divieto di spandimento (<i>verificare che l'utilizzazione agronomica avvenga al di fuori dei periodi di divieto indicati gli artt. 14 e 23 della DGR 314/2021, rispettivamente per le zone non vulnerabili e per le ZVN</i>) • SOLO PER I DIGESTATI: <ul style="list-style-type: none"> ▪ corrispondenza della tipologia di digestato prodotto con quanto quanti dichiarato (<i>verificare se il digestato prodotto è di tipo agrozootecnico o agroindustriale, secondo le definizioni di cui all'art. 28, commi 3 e 4 della DGR 314/2021, e se esso corrisponde a quanto dichiarato nella comunicazione</i>) ▪ ammissibilità delle matrici in ingresso all'impianto di biodigestione - DIGESTATO AGROZOOTECNICO: i materiali in ingresso all'impianto devono essere comprese tra quelli elencati all'art. 28, comma 1 della DGR 314/2021 (da soli o in miscela tra loro) e riportati qui di seguito: <ul style="list-style-type: none"> a) paglia, sfalci e potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso di cui all'articolo 185, comma 1, lettera f) del d.lgs. 152/2006; 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M

Tipo violaz. LR 30/2020	Controllo eseguito	Esito			Gravità della violazione
		POS	NEG	NP	
	<p>b) materiale agricolo derivante da colture agrarie; fatti salvi gli impianti realizzati ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 10 gennaio 2006 n. 2, (Interventi urgenti per i settori dell'agricoltura, dell'agroindustria, della pesca, nonché in materia di fiscalità d'impresa) convertito, con modificazione, dalla legge 11 marzo 2006 n. 81 ed autorizzati successivamente al 15 dicembre 2016, tale materiale non potrà superare il 30% in termini di peso complessivo;</p> <p>c) effluenti di allevamento, come definiti all'art. 2, comma 1, lettera x) del presente provvedimento;</p> <p>h) materiale agricolo e forestale non destinato al consumo alimentare di cui alla tabella 1B dell'allegato 1 al decreto del ministero dello sviluppo economico 6 luglio 2012.</p> <p>- DIGESTATO AGROINDUSTRIALE: i materiali in ingresso all'impianto devono essere compresi tra quelli elencati all'art. 28, comma 1 della DGR 314/2021 (da soli o in miscela tra loro) e riportate qui di seguito, eventualmente anche in miscela con i materiali previsti per il digestato agrozootecnico</p> <p>d) acque reflue;</p> <p>e) residui dell'attività agroalimentare, a condizione che non contengano sostanze pericolose conformemente al reg. (CE) n. 1907/2006; essi devono categoricamente rientrare nel seguente elenco, di cui alla parte B del sub-allegato 5 alla DGR 314/2021:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sottoprodotti della trasformazione del pomodoro (bucchette, bacche fuori misura, ecc.); • sottoprodotti della trasformazione delle olive (sanse, acque di vegetazione); • sottoprodotti della trasformazione dell'uva (vinacce, graspi, ecc.); • sottoprodotti della trasformazione della frutta (condizionamento, sbucciatura, detorsolatura, pastazzo di agrumi, spremitura di pere, mele, pesche, noccioli, gusci, ecc.); • sottoprodotti della trasformazione degli ortaggi (condizionamento, sbucciatura, confezionamento, ecc.) • sottoprodotti della trasformazione delle barbabietole da zucchero (borlande; melasso; polpe di bietola esauste essiccate, suppressate fresche, suppressate insilate ecc.) • sottoprodotti derivati dalla lavorazione/selezione del risone (farinaccio, pula, lolla, ecc.) • sottoprodotti della lavorazione dei cereali (farinaccio, farinetta, crusca, tritello, glutine, amido, semi spezzati, amido di riso e proteine di riso in soluzione acquosa da prima lavorazione dei cereali e/o riso ecc.) • sottoprodotti della trasformazione dei semi oleosi (pannelli di germe di granoturco, lino, vinacciolo, ecc.) <p>f) acque di vegetazione dei frantoi oleari e sanse umide, anche denocciolate;</p> <p>g) sottoprodotti di origine animale, utilizzati in conformità con quanto previsto nel reg. (CE) 1069/2009 e nel regolamento (UE) 142/2011, nonché delle disposizioni approvate nell'accordo tra Governo, Regioni e Province autonome</p> <p>▪ rispetto dei requisiti necessari per qualificare il digestato come sottoprodotto e non come rifiuto (art. 30 della DGR 314/2021):</p> <p>a) il digestato è originato da impianti di digestione anaerobica autorizzati secondo la normativa vigente, alimentati esclusivamente con i materiali ammessi (vedi sopra);</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<p>▪ rispetto dei requisiti necessari per qualificare il digestato come sottoprodotto e non come rifiuto (art. 30 della DGR 314/2021):</p> <p>a) il digestato è originato da impianti di digestione anaerobica autorizzati secondo la normativa vigente, alimentati esclusivamente con i materiali ammessi (vedi sopra);</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M

Tipo violaz. L.R. 30/2020	Controllo eseguito	Esito			Gravità della violazione
		POS	NEG	NP	
	<p>b) è certo che il digestato sarà utilizzato a fini agronomici da parte del produttore o di terzi (<i>in qs ultimo caso, verificare l'esistenza di rapporti contrattuali tra il produttore del digestato e l'utilizzatore dello stesso, da cui si evincano con chiarezza l'oggetto della fornitura, la durata del rapporto e le modalità di consegna</i>);</p> <p>c) il digestato può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale (si considerano tali le operazioni di trasformazione del digestato che non sono finalizzate a conferire al materiale le caratteristiche ambientali o sanitarie necessarie per consentirne l'utilizzazione agronomica, fatte salve quelle che costituiscono parte integrante del ciclo di produzione del digestato medesimo);</p> <p>d) il digestato soddisfa i requisiti individuati nel sub-allegato 5 alla DGR 314/2021 (<i>verificare i parametri analitici</i>), nonché le norme igienico-sanitarie e di tutela ambientale comunque applicabili.</p> <p>▪ rispetto dei requisiti per l'utilizzazione agronomica del <u>digestato agroindustriale</u>, ai sensi di quanto previsto dall'art. 35 della DGR 314/2021, per cui essa è ammessa solo qualora i materiali in ingresso nell'impianto di digestione anaerobica:</p> <p>a) provengano dalle attività agricole o agroalimentari svolte dalla medesima impresa che ha la proprietà o la gestione dell'impianto di digestione anaerobica, oppure, nel caso di impianto interaziendale, provengano dalle attività delle imprese agricole o agroalimentari associate o consorziate con l'impresa che ha la proprietà o la gestione dell'impianto o che abbiano stipulato con essa apposito contratto di durata minima pluriennale;</p> <p>b) sono originate da un processo di produzione agricola o agroalimentare di cui costituiscono parte integrante e il cui scopo primario non è la produzione di tali sostanze o materiali;</p> <p>c) è certo che sono utilizzate per alimentare l'impianto di digestione anaerobica;</p> <p>d) possono essere immesse direttamente nell'impianto di digestione anaerobica e non necessitano di ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale (si considerano tali le operazioni di trasformazione del digestato che non sono finalizzate a conferire al materiale le caratteristiche ambientali o sanitarie necessarie per consentirne l'utilizzazione agronomica, fatte salve quelle che costituiscono parte integrante del ciclo di produzione del digestato medesimo);</p> <p>e) non si tratta di materiali pericolosi o inquinanti.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
6	In caso di cessione e/o acquisizione di effluenti zootecnici, digestato e acque reflue, l'azienda ha stipulato apposito contratto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
7	L'azienda ha aggiornato la comunicazione dopo la sua presentazione, per la campagna agraria oggetto del controllo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

Osservazioni

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI (PUA)**Violazioni riscontrate**

Tipo violaz. L.R. 30/2020	Controllo eseguito	Esito			Gravità della violazione
		POS	NEG	NP	
8	L'azienda ha presentato il PUA per l'annata agraria oggetto del controllo, così come prescritto dall'art. 8 della Disciplina per l'utilizzazione agronomica (DGR 314/2021)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
1	Per le aziende non ricadenti in ZVN, l'azienda ha presentato il PUA entro i termini previsti dalla Disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica (DGR 314/2021) e comunque entro la campagna agraria oggetto del controllo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	B
5	Per le aziende <u>ricadenti</u> all'interno delle ZVN, l'azienda ha presentato il PUA entro i termini previsti dalla Disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica (DGR 314/2021) e comunque entro la campagna agraria oggetto del controllo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
2	L'azienda ha compilato il registro dei fertilizzanti in maniera corretta e completa <i>(Verificare la rispondenza tra acquisti e fertilizzazioni effettivamente praticate e quelle dichiarate su PUA in funzione di tipologia dei fertilizzanti azotati, quantità di fertilizzanti azotati, modalità e tempi di spandimento)</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
3	L'azienda ha tenuto la documentazione relativa al trasporto di effluenti zootecnici, digestato e/o acque reflue, così come prescritto all'art. 4 della Disciplina per l'utilizzazione agronomica (DGR 314/2021)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
4	L'azienda ha presentato il PUA in maniera completa e conforme alla normativa, per l'annata agraria oggetto del controllo: <ul style="list-style-type: none"> - rispondenza tra le particelle presenti sul fascicolo aziendale SIAN e quelle dichiarate su PUA - rispondenza tra le superfici delle particelle presenti sul fascicolo aziendale SIAN e quelle dichiarate su PUA - rispondenza tra le colture effettivamente praticate e quelle dichiarate sul PUA 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
6	In caso di cessione e/o acquisizione di effluenti zootecnici, digestato e acque reflue, l'azienda ha stipulato apposito contratto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
7	L'azienda ha aggiornato il PUA dopo la sua presentazione, per la campagna agraria oggetto del controllo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

Osservazioni

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Tipo violaz. LR 30/2020	Controllo eseguito	Esito			Gravità della violazione
		POS	NEG	NP	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ nei terreni a golena aperta, ossia in aree di pertinenza fluviale, non separati funzionalmente dal corso d'acqua mediante un argine secondario 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto del divieto di utilizzo agronomico su appezzamenti con pendenza media superiore al 10%. Tale pendenza media può essere aumentata fino al 20% se: <ul style="list-style-type: none"> ▪ si interrompe la continuità del terreno tramite solchi acquai ogni 60 m, considerando la linea di massima pendenza; ▪ la distribuzione dei liquami è frazionata in più interventi, in modo tale che non vengano mai utilizzati volumi superiori ai 90 m³/ha 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle seguenti prescrizioni: <ul style="list-style-type: none"> ▪ su seminativi in pre-aratura, utilizzazione agronomica consentita solo mediante spandimento superficiale a bassa pressione con interrimento entro le 48 ore 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ su colture prative, utilizzazione agronomica consentita solo mediante spandimento a raso 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ su colture cerealicole o di secondo raccolto, in copertura, utilizzazione agronomica consentita solo mediante distribuzione rasoterra a strisce o superficiale a bassa pressione 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di uso di LETAMI, DIGESTATO PALABILE E FERTILIZZANTI AZOTATI DI CUI AL D.LGS. 75/2010 				
	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto del divieto di utilizzazione agronomica su superfici non interessate dall'attività agricola, fatta eccezione per le aree a verde pubblico, privato e per le aree soggette a recupero/ripristino ambientale 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto del divieto di utilizzazione agronomica nei boschi, fatta eccezione per gli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento brado o semi-brado 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto del divieto di utilizzazione agronomica sui terreni gelati, innevati o con falda acquifera affiorante, interessati da movimenti di massa tali da non consentirne la coltivazione e su terreni saturi d'acqua (fatta eccezione per le colture che richiedono la sommersione) 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto del divieto di utilizzazione agronomica nelle zone calanchive ed in presenza di doline e/o inghiottitoi, tenuto conto della relativa fascia di rispetto di almeno 20 m 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> - In relazione alla coltura, rispetto del divieto di utilizzazione agronomica: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nei casi di emissione di specifici provvedimenti di divieto o prescrizione da parte delle Autorità Competenti, in ordine alla prevenzione di malattie infettive e diffuse per gli animali, l'uomo e per la difesa dei corpi idrici 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> - In relazione alle distanze da corsi d'acqua ed altri naturali od artificiali, rispetto del divieto di utilizzazione agronomica: <ul style="list-style-type: none"> ▪ entro 5 m dalla sponda dei corsi d'acqua superficiali 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ entro 30 m dall'inizio dell'arenile per le acque lacustri, marino-costiere e di transizione, nonché dei corpi idrici ricadenti nelle zone umide individuate ai sensi della convenzione di Ramsar 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ nei terreni a golena aperta, ossia in aree di pertinenza fluviale, non separati funzionalmente dal corso d'acqua mediante un argine secondario 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> - In mancanza di copertura vegetale del suolo, rispetto del divieto di utilizzo agronomico su appezzamenti con pendenza media superiore al 10% 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M

Tipo violaz. LR 30/2020	Controllo eseguito	Esito			Gravità della violazione
		POS	NEG	NP	
4	È stato rispettato il limite di 170 kg/ha/anno di azoto organico al campo da effluenti zootecnici, acque reflue e/o digestato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
5	Sono stati rispettati gli indici PUA del bilancio dell'azoto e le esigenze delle colture praticate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
6	Sono stati rispettati i divieti e le modalità di distribuzione dell'effluente zootecnico volti ad evitare l'immissione, diretta o indiretta in corpo idrico superficiale o in acque sotterranee	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
PER COMUNICAZIONI e PUA RIFERITI AD AREE NON ZVN					
1	È stato rispettato il periodo di divieto di utilizzazione invernale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
2	Sono state rispettate le condizioni specifiche di utilizzazione agronomica riguardo alle modalità di spandimento, qui di seguito elencate: <ul style="list-style-type: none"> - contenimento della formazione e diffusione, per deriva, di aerosol verso aree non interessate dall'attività agricola - effettiva incorporazione dei liquami nel suolo all'atto dello spandimento o entro un periodo di tempo utile a ridurre le perdite di ammoniaca per volatilizzazione, a ridurre/impedire il rischio di ruscellamento e la lisciviazione e a ridurre la formazione di odori sgradevoli (fanno eccezione i casi di distribuzione in copertura) 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
3	Sono stati rispettati i divieti di utilizzazione relativi a distanze, superfici non coltivate, condizioni dei terreni, condizioni meteoriche, superfici non consentite, pendenza dei terreni, qui di seguito elencati. <ul style="list-style-type: none"> • In caso di uso di LIQUAMI, ACQUE REFLUE E DIGESTATO NON PALABILE <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto del divieto di utilizzazione agronomica su superfici non interessate dall'attività agricola, fatta eccezione per le aree a verde pubblico, privato e per le aree soggette a recupero/ripristino ambientale - Rispetto del divieto di utilizzazione agronomica nei boschi, fatta eccezione per gli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento brado o semi-brado - Rispetto del divieto di utilizzazione agronomica sui terreni gelati, innevati o con falda acquifera affiorante, interessati da movimenti di massa tali da non consentirne la coltivazione e su terreni saturi d'acqua (fatta eccezione per le colture che richiedono la sommersione) - Rispetto del divieto di utilizzazione agronomica nelle zone calanchive ed in presenza di doline e/o inghiottitoi, tenuto conto della relativa fascia di rispetto di almeno 20 m - In relazione alla coltura, rispetto del divieto di utilizzazione agronomica: <ul style="list-style-type: none"> ▪ dopo l'impianto della coltura nelle aree adibite a parchi o giardini pubblici, nei campi, da gioco, nelle aree utilizzate per ricreazione o in quelle destinate in genere ad uso pubblico; ▪ nei casi in cui tali materiali possano venire a contatto con prodotti destinati ad uso umano; ▪ in orticoltura e frutticoltura, a coltura presente, a meno che il sistema di distribuzione non consenta di salvaguardare integralmente la parte aerea delle piante; ▪ su colture foraggere, nelle 3 settimane precedenti lo sfalcio del foraggio o del pascolamento. - In relazione alle distanze da corsi d'acqua ed altri elementi naturali od artificiali, rispetto del divieto di utilizzazione agronomica: <ul style="list-style-type: none"> ▪ entro 10 m dalla sponda dei corsi d'acqua superficiali, ▪ entro 10 m dall'inizio dell'arenile per le acque marino-costiere e lacustri; ▪ entro 10 m dalle strade ed entro 100 m dalle abitazioni (fatti salvi i casi di adozione di altre tecniche volte ad evitare l'emissione di odori sgradevoli, con interrimento immediato) 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M

Tipo violaz. LR 30/2020	Controllo eseguito	Esito			Gravità della violazione
		POS	NEG	NP	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ nei terreni a golena aperta, ossia in aree di pertinenza fluviale, non separati funzionalmente dal corso d'acqua mediante un argine secondario 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto del divieto di utilizzo agronomico su appezzamenti con pendenza media superiore al 10%. Tale pendenza media può essere aumentata fino al 25% se: <ul style="list-style-type: none"> ▪ si interrompe la continuità del terreno tramite solchi acquai ogni 60 m, considerando la linea di massima pendenza ▪ la distribuzione dei liquami è frazionata in più interventi, in modo tale che non vengano mai utilizzati volumi superiori ai 90 m³/ha 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle seguenti prescrizioni: <ul style="list-style-type: none"> ▪ su seminativi in pre-aratura, utilizzazione agronomica consentita solo mediante spandimento superficiale a bassa pressione con interrimento entro le 48 ore 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ su colture prative, utilizzazione agronomica consentita solo mediante spandimento a raso 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ su colture cerealicole o di secondo raccolto, in copertura, utilizzazione agronomica consentita solo mediante distribuzione rasoterra a strisce o superficiale a bassa pressione 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di uso di LETAMI, DIGESTATO PALABILE E FERTILIZZANTI AZOTATI DI CUI AL D.LGS. 75/2010 				
	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto del divieto di utilizzazione agronomica su superfici non interessate dall'attività agricola, fatta eccezione per le aree a verde pubblico, privato e per le aree soggette a recupero/ripristino ambientale 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto del divieto di utilizzazione agronomica nei boschi, fatta eccezione per gli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento brado o semi-brado 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto del divieto di utilizzazione agronomica sui terreni gelati, innevati o con falda acquifera affiorante, interessati da movimenti di massa tali da non consentirne la coltivazione e su terreni saturi d'acqua (fatta eccezione per le colture che richiedono la sommersione) 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto del divieto di utilizzazione agronomica nelle zone calanchive ed in presenza di doline e/o inghiottitoi, tenuto conto della relativa fascia di rispetto di almeno 20 m 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> - In relazione alla coltura, rispetto del divieto di utilizzazione agronomica: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nei casi di emissione di specifici provvedimenti di divieto o prescrizione da parte delle Autorità Competenti, in ordine alla prevenzione di malattie infettive e diffusive per gli animali, l'uomo e per la difesa dei corpi idrici 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> - In relazione alle distanze da corsi d'acqua ed altri naturali od artificiali, rispetto del divieto di utilizzazione agronomica: <ul style="list-style-type: none"> ▪ entro 5 m dalla sponda dei corsi d'acqua superficiali 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ entro 5 m dall'inizio dell'arenile per le acque marino-costiere, lacustri e di transizione 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ nei terreni a golena aperta, ossia in aree di pertinenza fluviale, non separati funzionalmente dal corso d'acqua mediante un argine secondario 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
4	È stato rispettato il limite di 340 kg/ha/anno di azoto organico al campo da effluenti zootecnici, acque reflue e/o digestato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
5	Sono stati rispettati gli indici PUA del bilancio dell'azoto e le esigenze delle colture praticate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

Tipo violaz. LR 30/2020	Controllo eseguito	Esito			Gravità della violazione
		POS	NEG	NP	
6	Sono stati rispettati i divieti e le modalità di distribuzione dell'effluente zootecnico volti ad evitare l'immissione, diretta o indiretta in corpo idrico superficiale o in acque sotterranee	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

Osservazioni

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

VERIFICA DEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI SU CARATTERISTICHE, DIMENSIONI E STATO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE DI STOCCAGGIO ED ACCUMULO TEMPORANEO

Violazioni riscontrate

Tipo violaz. L.R. 30/2020	Controllo eseguito	Esito			Gravità della violazione
		POS	NEG	NP	
4	Sono presenti strutture di stoccaggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
2	Sono presenti stoccaggi differenziati, ove sussiste produzione di digestato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
3	La capacità di stoccaggio è sufficiente, in funzione del calendario di distribuzione e delle caratteristiche aziendali ed in funzione del periodo di fermo invernale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	M
1	È stata rispettata la pratica dell'accumulo temporaneo in riferimento a localizzazione, durata e/o caratteristiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	B

Osservazioni

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

NOTE DEI TECNICI INCARICATI DEL CONTROLLO

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

NOTE DEL TITOLARE DELL'AZIENDA O DI UN SUO DELEGATO

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

PRESCRIZIONI

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

DATA _____

I Tecnici incaricati del controllo

DIPARTIMENTO LAVORO SOCIALE
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE

DETERMINAZIONE 21.06.2021, N. DPG022/146

**L.R. 01 marzo 2012, n. 11 e ss.mm.ii “Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale”
CONFERMA ISCRIZIONI associazioni varie - DGR n.513 del 10.08.2020 PTPCT 2020/2022 -
Verifica sussistenza requisiti iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione
Sociale).**



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPG022/146

DEL 21 giugno 2021

DIPARTIMENTO Lavoro – Sociale

SERVIZIO Programmazione Sociale

UFFICIO Terzo Settore

OGGETTO: L.R. 01 marzo 2012, n. 11 e ss.mm.ii “Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale”
**CONFERMA ISCRIZIONI associazioni varie - DGR n.513 del 10.08.2020 PTPCT
2020/2022 - Verifica sussistenza requisiti iscrizione al Registro Regionale delle
Associazioni di Promozione Sociale).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che, la Legge 07 dicembre 2000, n. 383, “Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale, in attuazione degli articoli 2, 3 secondo comma, 4, secondo comma, 9 e 18 della Costituzione, detta principi fondamentali e norme per la valorizzazione dell’associazionismo di promozione sociale e stabilisce i principi cui le regioni e le province autonome devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale, nonché i criteri cui debbono uniformarsi le amministrazioni statali e gli enti locali nei medesimi rapporti;
che, la citata Legge 383/2000, ha altresì, lo scopo di favorire il formarsi di nuove realtà associative e di consolidare e rafforzare quelle già esistenti;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo, con L.R. 01.03.2012, n. 11 recante “Disciplina delle Associazioni di promozione Sociale” pubblicata sul B.U.R.A.T. n. 13 ordinario del 14.03.2012, da attuazione alla L. 383/2000 con l’istituzione, tra l’altro, del Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

CONSIDERATO che l’art. 6, della citata L.R. 11/2012 prevede l’istituzione del richiamato Registro Regionale, distinto in due Sezioni, nonché i requisiti per l’iscrizione al Registro stesso;
che il comma 3 dell’art. 7 della medesima legge 11/2012, individua, in relazione alla tipologia di attività prevalentemente svolta dall’associazione, le seguenti articolazioni:
a) socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell’inclusione sociale;
b) solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale;
c) ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale;
che le Associazioni di promozione Sociale possono fare richiesta di iscrizione al Registro Regionale se dimostrano il possesso dei requisiti definiti al comma 2 dell’art. 6 della L.R. 11/2012;
che la perdita di uno solo dei requisiti, di cui al richiamato comma 2, ha per effetto l’avvio della procedura di cancellazione dal Registro Regionale;
che l’iscrizione al Registro Regionale, di cui alla Legge 11/2012, è incompatibile con l’iscrizione al Registro Regionale delle organizzazioni di Volontariato di cui alla legge regionale 12 agosto 1993, n. 37 (legge 11 agosto 1991, n. 266. Legge quadro sul volontariato);

che l'iscrizione è condizione necessaria per l'accesso a contributi o finanziamenti pubblici ed ai fini della stipula di convenzioni con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici;

- VISTO** il D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117 “*Codice del Terzo settore, a norma dell’art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*”, pubblicato sulla G.U. del 2.8.2017 entrato in vigore in data 3.8.2017, che all’art. 101, comma 2, dispone “*fino all’operatività del Registro Unico nazionale del Terzo settore, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall’iscrizione degli enti nei Registri Onlus, Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Imprese sociali...*”;
- VISTE** **la D.G.R. n. 513 del 10.08.2020** “*Adozione, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020/2022 di cui alla Legge n. 190/2012, art. 1 comma 8*”;
la D.G.R. n. 189 del 31.3.2021 “*Adozione, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021/2023 di cui alla Legge n. 190/2012, art. 1 comma 8*”.
- DATO ATTO** **che**, in ottemperanza alle previsioni di cui alle deliberazioni sopra citate, il competente ufficio ha proceduto in data 28.01.2020, all'estrazione a campione nella misura del 5%, tra i soggetti regolarmente iscritti al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale data del 31.12.2020, estraendo n. 5 Associazioni di promozione Sociale, giusto verbale n. 1 del 28.1.2021;
che, le 5 Associazioni di Promozione Sociale estratte sono descritte all'allegato “A” della presente determinazione dirigenziale quale parte integrante e sostanziale;
che, pertanto, questo ufficio con note trasmesse a mezzo PEC e/o raccomandate ha provveduto a chiedere alle Associazioni di cui all'allegato “A” del presente provvedimento, l'invio della documentazione necessaria a verificare la sussistenza dei requisiti per la permanenza dell'iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;
- VISTA** **la documentazione** pervenute al Dipartimento Lavoro-Sociale “Servizio programmazione sociale” così come riportato nell'allegato “A” al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale;
- DATO ATTO** **che** il competente Ufficio in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione summenzionata di cui all'allegato “A” sopra riportato e ne ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per la conferma della originaria iscrizione al registro regionale, delle Associazioni riportate nell'allegato “A”;
- RITENUTO** **pertanto**, di poter procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla conferma della originaria iscrizione al Registro regionale delle Associazione riportate nell'Allegato A;
- VISTA** la L.R. 14.09.1999, n. 77, e ss.mm.ii;

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte:

- a) **di prendere atto che**, le Associazioni di promozione Sociale così come descritte nell'Allegato “A” **parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**, hanno presentato la documentazione attestante la permanenza dei requisiti necessari per la conferma della originaria iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, istituito con L.R. 11/2012;

- b) **di dare atto** che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione di cui all'allegato "A" e ne ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per la conferma della originaria iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;
- c) **di confermare**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, l'iscrizione delle Associazioni elencate nell'**Allegato "A" al Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale**, sussistendo i requisiti che avevano dato luogo alla originaria iscrizione;
- d) **di dare atto** che la presente determinazione sarà firmata e memorizzata digitalmente a norma delle disposizioni vigenti in materia
- e) **di disporre** la notifica del presente provvedimento alle associazioni interessate;
- f) **di trasmettere** copia del presente atto al Direttore Regionale del Dipartimento Lavoro-Sociale e all'Assessore preposto alle Politiche Sociali;
- g) **di disporre** ai sensi del comma 5 art. 8, della L.R. 11/2012, la pubblicazione integrale della presente determinazione sul B.U.R.A.T.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Raimondo Pascale
(firmato digitalmente)
Documento firmato da:
RAIMONDO PASCALE
21.06.2021 08:56:56 UTC

L'Estensore
Concetta Troilo
Firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Katuscia Di Meo
Firmato elettronicamente

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Lavoro - Sociale Servizio "Programmazione Sociale", Ufficio: Terzo Settore

Allegato A

alla Determinazione dirigenziale n. DPG022/146 del 21/06/2021

L.R. 01 marzo 2012, n. 11 e ss.mm.ii "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" -
CONFERMA ISCRIZIONI al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale
(DGR n. 513 del 10.08.2020 - PTPCT 2020/2022 - Verifica sussistenza requisiti iscrizione al Registro regionale delle A.P.S

DENOMINAZIONE	ASSOCIAZIONE			Nota comunicazione trasmessa alle APS		Documentazione trasmessa		Atto iscrizione originaria		Sezione	Articolazione
	C.F.	indirizzo	Città	data	protocollo	data	protocollo	data	numero determinazioni		
A.C.L.I. Provinciali L'Aquila	93001690663	Via Leonardo da Vinci, n. 10	L'AQUILA	01/02/2021	RA/34671	16/02/2021	RA/57023	17/12/2012	DL33/07	Prima	b) solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale; c) ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale.
CALLIOPE	90022070693	Piazza G. Marconi	CIVITAPARELLA (CH)	01/02/2021	RA/34671	11/05/2021	RA/199860	09/05/2013	DL33/108	Prima	b) solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale; c) ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale.
A.N.F.C.D.G. Comitato Provinciale PESCARA	9114980681	Corso Umberto I, n. 658 - 2 Piano	MONTESILVANO (PE)	11/02/2021	RA/51887	17/03/2021 10/06/2021	RA/107105 RA/242643	17/07/2013	DL33/149	Seconda	b) solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale; c) ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale;
SCERNE PROGETTO 2000	00869370676	Via Nazionale S.S.16 Km 423,20 - SCERNE	PINETO (TE)	01/02/2021	RA/34671	20/05/2021	RA/212890	22/01/2016	DPF014/09	Prima	b) solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale; c) ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale;
DONNI' E'	02412660694	Corso Vittorio Emanuele II, n. 3	ORTONA (CH)	01/02/2021	RA/34671	18/05/2021 11/06/2021	RA/208784 - RA/210455 RA/245865	19/04/2016	DPP014/58	Prima	a) socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO - TURISMO
SERVIZIO ATTRAZIONE INVESTIMENTI E INTERNAZIONALIZZAZIONE

DETERMINAZIONE 03.12.2021, N. DPH008/363

L.R.10/20 - "Avviso per contributi a fondo perduto a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19" - POR FESR Abruzzo 2014-2020. Approvazione 31° elenco di merito delle istanze ammesse all'aiuto- PAR-FSC



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. 363 /DPH008

del 03/12/2021

DIPARTIMENTO:	SVILUPPO ECONOMICO - TURISMO
SERVIZIO:	ATTRAZIONE INVESTIMENTI E INTERNAZIONALIZZAZIONE
UFFICIO:	GESTIONE CRISI AZIENDALI E ATTRAZIONE DI NUOVI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI
OGGETTO:	L.R.10/20 - "Avviso per contributi a fondo perduto a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19" - POR FESR Abruzzo 2014-2020. Approvazione 31° elenco di merito delle istanze ammesse all'aiuto- PAR-FSC

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATI:

- l'articolo 2 della Legge Regionale n. 10 del 03/06/2020, pubblicata sul BURAT n. 83 Speciale del 05/06/2020, che prevede la concessione di contributi a fondo perduto a favore delle imprese con fatturato inferiore ad 1 milione di euro sulla base della riduzione di fatturato fatta registrare a causa della crisi economica e finanziaria conseguente alla situazione emergenziale dovuta al COVID-19;
- la DGR n. 352 del 25.06.2020 con cui sono state approvate le Linee di Indirizzo relative alla concessione degli aiuti a fondo perduto di cui alla sopra richiamata L.R.10/2020, da attuare con la Azione 3.1.1 del POR FESR Abruzzo 2014/2020;
- la D.D. DPG01 5/301 del 16/07/2020, in attuazione del su richiamate L.R.10/2020 e D.G.R.352/2020, è stato approvato l'"Avviso per contributi a fondo perduto a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19" così detto Fondo Perduto con una dotazione iniziale pari ad € 19.366.371,00;
- la Determinazione Direttoriale n. 310/DPG del 28.07.2020, con la quale si è proceduto, ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso, alla nomina della Commissione di valutazione;
- la D.G.R. n. 533 del 31 agosto 2020 inerente POR FESR Abruzzo 2014-2020 - "Avviso per contributi a fondo perduto a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19" - attuazione dell'art. 2 della Legge Regionale 22 maggio 2020 n. 10 - Accelerazione procedure - Precisazioni e indirizzi;
- la D.D. DPG01 5 n.329/2020 con la quale sono state approvate le modifiche all'art.12 dell'Avviso sopra richiamato;

RICHIAMATA la D.D. DPH008/321/2020 con la quale è stato dato atto della elevata numerosità delle istanze pervenute durante il periodo di apertura dell'Avviso, dalle ore 0:00 del 28 luglio 2020 e fino alle ore 24:00 del 07 agosto 2020, e sono stati resi pubblici i primi esiti della istruttoria e valutazione delle istanze pervenute;

DATO ATTO che, ai sensi della D.G.R. n. 533/2020 sopra richiamata, il Servizio competente ha proceduto alle fasi istruttorie di preparazione degli elenchi da sottoporre alla Commissione di valutazione, così come elaborati dalla Piattaforma informatica di acquisizione, ordinati secondo le priorità di cui all'art. 9, comma 3, rilevando ed evidenziando eventuali ripetizioni, omissioni di dati, incongruenze e/o errori;

DATO ATTO che con specifici atti del Servizio DPH008 competente sono state effettuate le procedure per le concessioni e le liquidazioni ai beneficiari per la parte finanziata con risorse del POR-FESR 2014-2020;

RICHIAMATA la DGR n.663 del 2.11.2020 con cui è stato approvato lo scorrimento del suddetto Avviso per l'importo ulteriore di **€ 30.000.000,00** con risorse del PAR-FSC 2014-20, in base a specifica proposta del Presidente della Giunta Regionale e successiva presa d'atto del CIPE in data 29 settembre 2020;

CONSIDERATO che l'Avviso di cui si tratta è stato emanato ai sensi del POR-FESR 2014-2020, e quindi dei corrispondenti regolamenti e norme di attuazione, i relativi scorrimenti devono essere trattati con procedure coerenti, anche se finanziati con fonti di diversa provenienza, tenuto conto della possibilità e opportunità di poter rendicontare i relativi interventi come "progetti coerenti" sul programma POR-FESR;

RITENUTO, dunque, di dare attuazione all'approvazione del **31° Elenco** attraverso le medesime procedure prescritte dall'Avviso e coerenti con il programma POR-FESR 2014-2020, oltre che nel rispetto delle prescritte norme nazionali regolanti il PAR-FSC 2014-2020;

RICHIAMATE le norme che regolano l'attuazione degli interventi finanziati con lo scorrimento di 30 MLN, cui si deve attenere, con particolare riferimento alle deliberazioni del CIPE con le quali sono state assegnate risorse alla Regione Abruzzo a titolo di Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) nel ciclo di programmazione 2014 - 2020;

VISTI i verbali n. 71 del 28/09/2021, n. 72 del 27/10/2021, n. 73 del 10/11/2021 e n. 74 del 25/11/2021 con allegati gli "Elenchi delle istanze valutate", rimessi al competente Servizio Attrazione Investimenti e Internazionalizzazione, con il quale la Commissione, a seguito delle attività di valutazione approva/riesamina le relative istanze da ammettere e quelle da escludere;

PRESO ATTO dell'avvenuto espletamento delle procedure connesse con gli adempimenti inerenti all'implementazione del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115 nonché della generazione del Codice unico di progetto (CUP);

DATO ATTO che come previsto all'art.12 dell'Avviso, come modificato per recepire le semplificazioni amministrative apportate dal Manuale dell'AdG aggiornato con la richiamata determinazione DPA/201/2020 "La pubblicazione sul BURAT dei provvedimenti amministrativi ha valore di notifica per i beneficiari, a tutti gli effetti di legge, senza necessità di alcuna comunicazione scritta tramite PEC da parte del Servizio competente né, tantomeno, alcuna conferma da parte dei beneficiari stessi della volontà di accettare il contributo, e determina il diritto alla erogazione con le modalità previste dall'Avviso. Tutti i provvedimenti sono pubblicati nella relativa sezione del portale regionale, al solo fine della più ampia diffusione dei relativi contenuti;

RITENUTO di approvare l'elenco allegato al presente atto:

- ALL.1 - Elenco delle istanze ammesse a contributo;

VISTO il cronoprogramma allegato A) al presente atto;

VISTA la DGR 124 del 4/3/2021 avente ad oggetto: " Bilancio di Previsione Finanziario 2021-2023. Variazione n. 3-2021 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate;

VISTA la DGR 125 DEL 4/3/2021 avente ad oggetto". Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2021- 2023. Variazione n. 3-2021 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate;

RITENUTO DI IMPEGNARE sul capitolo 500/62 denominato PATTO PER IL SUD- CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER CONTRASTARE GLI EFFETTI DELLA GRAVE CRISI ECONOMICA COVID-19 - ART.2 L.R. N.10 DEL 03.06.2020 - del bilancio finanziario gestionale 2021/2023 la SOMMA DI **€ 53.924,07**;

RITENUTO DI ACCERTARE sul capitolo 500/1 denominato PATTO PER IL SUD (MASTERPLAN) - ASSEGNAZIONI STATALI del bilancio finanziario gestionale 2021/2023 la somma **€ 53.924,07**;

VISTO l'art. 24, comma 2, della L. R. n. 77/1999 e s.m.i.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

DI PRENDERE ATTO dei verbali n. 71 del 28/09/2021, n. 72 del 27/10/2021, n. 73 del 10/11/2021 e n. 74 del 25/11/2021 con allegati gli "Elenchi delle istanze valutate", rimessi al competente Servizio Attrazione Investimenti e Internazionalizzazione, con il quale la Commissione, a seguito delle attività di valutazione approva/riesamina le relative istanze da ammettere e quelle da escludere;

DI APPROVARE l'elenco allegato al presente atto:

- ALL.1 - Elenco delle istanze ammesse a contributo;

DI IMPEGNARE, visto il cronoprogramma allegato A), sul capitolo 500/62 denominato PATTO PER IL SUD- CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER CONTRASTARE GLI EFFETTI DELLA GRAVE CRISI ECONOMICA COVID-19 - ART.2 L.R.

N.10 DEL 03.06.2020 a favore dei soggetti individuati nel suddetto elenco, allegato al presente atto, nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni del bilancio finanziario gestionale 2021/2023 la SOMMA DI € 53.924,07;

DI ACCERTARE sul capitolo 500/1 denominato PATTO PER IL SUD (MASTERPLAN) - ASSEGNAZIONI STATALI del bilancio finanziario gestionale 2021/2023 la somma € 53.924,07;

DI DOVER PROCEDERE alla revoca e/o alla rideterminazione dell'aiuto concesso, in favore delle istanze di cui all'ALL.1 - Elenco ammesse a contributo, qualora nel corso dei controlli di primo livello dovessero emergere irregolarità insanabili da parte delle stesse istanze beneficiarie;

DI DARE ATTO CHE:

- l'Amministrazione Regionale competente è il Dipartimento "Sviluppo Economico - Turismo", Servizio "Attrazione Investimenti e Internazionalizzazione", con sede in via Passolanciano n. 75 – 65124 Pescara;
- il Responsabile della relativa Linea di Attività POR FESR 2014 – 2020 è il Dirigente del Servizio "Attrazione Investimenti e Internazionalizzazione";
- avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR ovvero al Presidente della Repubblica nei termini, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento.

DI TRASMETTERE, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento al:

- Servizio DPB014 "Bilancio - Ragioneria";
- Servizio DPA011 "Autorità di Gestione del FESR Abruzzo 2014-2020";
- Servizio DPA002 – "Programmazione Nazionale";
- Direttore regionale, ai sensi dell'art. 16, comma 10, della L.R. n. 7/2002;
- alla Segreteria il Componente la Giunta Regionale preposto allo Sviluppo economico;

DI PROCEDERE alla pubblicazione della presente determinazione, sul sito web della Regione Abruzzo "Trasparenza, valutazione e merito – Amministrazione Aperta", ai sensi della vigente normativa in materia;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sui siti della Regione Abruzzo sezione Abruzzo-Europa, nonché sul sito dell'URP.

Il Responsabile dell'Ufficio
ADRIANO MARZOLA

(FIRMATO ELETTRONICAMENTE)

AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 2, D.LGS. 39/93

Il Dirigente del Servizio
NICOLA COMMITO

(FIRMATO DIGITALMENTE)

Allegato 1

31° Elenco delle istanze ammesse a contributo									
N	Codice identificativo della domanda	Nome	Cognome	Codice Fiscale	Ragione sociale	Partita IVA	Contributo Concedibile	Codice COR	Codice CUP
1	1559488533	omissis	omissis	omissis	omissis	02364630695	2.642,37 €	6560189	C79J21053800003
2	1456703228	omissis	omissis	omissis	omissis	02034180667	19.598,40 €	6560194	C69J21032060003
3	103238322	omissis	omissis	omissis	omissis	00433230679	3.535,95 €	6560191	C99J21031890003
4	2007050801	omissis	omissis	omissis	CENTRO ARREDO RICCI SRL	01991370667	2.704,16 €	6560185	C56G21010930003
5	1379312786	omissis	omissis	omissis	omissis	02470730694	1.000,00 €	6560187	C19J21045000003
6	46961092	omissis	omissis	omissis	omissis	02070750662	1.000,00 €	6560188	C96G21042390003
7	1919615109	omissis	omissis	omissis	omissis	01918710664	1.000,00 €	6560190	C99J21031910003
8	1920594630	omissis	omissis	omissis	omissis	01526370695	1.000,00 €	6560192	C26G21017380003
9	1446894950	omissis	omissis	omissis	omissis	02069600662	750,00 €	6560193	C19J21045010003
10	1204133723	omissis	omissis	omissis	omissis	01849190689	1.917,89 €	6765024	C29J21055590003
11	1764160419	omissis	omissis	omissis	VOMANO OVEST SRL	01651230672	18.775,30 €	7081524	C19J21045770003
							53.924,07 €		

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO *A.II.A)*

INTERVENTO: L.R.10/20 - “Avviso per contributi a fondo perduto a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19” –

Importo dell'intervento	500/62	53.924,07
-------------------------	--------	-----------

53.924,07

Numero Erogazioni	Adeempimento da cronoprogramma	Creditore	Importo da erogare	Date di scadenza	Totale impegni di spesa	Assunzione Impegno
1	Impegno	beneficiari del 31° elenco di merito delle istanze ammesse - determinazione n. 363/DPH008 del 03.12.2021	53.924,07	30/12/2021	53.924,07	determinazione n. 363/DPH008 del 03.12.2021
			53.924,07		53.924,07	

Anno 2021	500/1	53.924,07
Numero e provvvvedimento accertamento		
	determinazione n. 363/DPH008 del 03.12.2021	
Totale Accertamenti	53.924,07	53.924,07

Il Responsabile dell'Ufficio
Adriano MARZOLA
(firmato elettronicamente)
 ai sensi del Par. 3 comma 2, D.lgs. 39/13

Il Dirigente del Servizio
Nicola COMMITO
(firmato Digitalmente)

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DELL'AQUILA

Estratto determinazione dirigenziale n. 5041 del 14 dicembre 2021 - Intervento di attuazione ex art. 140 della legge regionale 26 aprile 2004 n.15 e legge regionale 10 febbraio 2012 n.7 della Riserva Naturale delle "Sorgenti del Fiume Vera.

COMUNE DI L'AQUILA

Settore Opere Pubbliche, Patrimonio ordinario e post sisma, Impianti

Determinazione dirigenziale n. 5041 del 14 dicembre 2021

Oggetto: **Intervento di attuazione ex art. 140 della legge regionale 26 aprile 2004 n.15 e legge regionale 10 febbraio 2012 n.7 della Riserva Naturale delle "Sorgenti del Fiume Vera": esproprio terreni destinati a riserva integrale dal P.A.N., zona "A".**

ORDINE DI PAGAMENTO a ciascuno dei soggetti componenti delle unità negoziali P..... P..... ed A..... delle indennità accertate a loro favore.

Indennità di espropriazione proposta nel p.p.e., accettazione ex art. 20, comma 5, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

... omissis

▪ **che con la stessa deliberazione di Consiglio Regionale 06/06/2017 n. 93/5 è stato approvato il Piano di Assetto Naturalistico e da tale data:**

- per gli effetti del vincolo sulla pianificazione urbanistica di livello comunale e sovracomunale riconosciuti dal comma 5 dell'art. 22 della legge regionale 21 giugno 1996 n. 38, diventa efficace il vincolo preordinato all'esproprio dei terreni specificati nel detto piano particellare d'esproprio;
- ai sensi e per gli effetti del precedente comma 4 dell'art. 22 della stessa legge regionale, diventa efficace anche la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per gli interventi pubblici e di pubblica utilità previsti nel P.A.N. stesso;

▪ **che pertanto, dato atto che la dichiarazione di pubblica utilità è diventata efficace in data 06/06/2017, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, i relativi decreti di esproprio devono essere emanati entro il 06/06/2022, salvo proroghe motivate; entro la stessa data diventerà inefficace anche la dichiarazione di pubblica utilità;**

... omissis

▪ **che con nota prot. 61957 del 12 giugno 2019 è stato formalmente acquisito il risultato della procedura di frazionamento di tutti i terreni interessati parzialmente dall'esproprio, in seguito all'incarico precedentemente affidato secondo legge, allo scopo di identificare estremi catastali definitivi e consistenza delle porzioni soggette ad acquisizione;**

... omissis

Dato atto che durante i precedenti atti del corrente procedimento espropriativo:

- Il soggetto componente dell'unità negoziale P..... P..... è risultato intestatario catastale del bene espropriando elencato nella seguente tabella:**

Riferimento: Piano particellare - Revisione da frazionamento - aggiornamento titoli, 30/11/2017, € 211.350,09.

Comune	Tipo CAT	Sezione	Foglio	Alleg	Mappale	Sub	Edific.?	Sup. Espr.	Indennità
L'Aquila	Catasto Terreni	Paganica	9	2764	ex 1426/a		N	54,00	€ 1.080,00
L'Aquila	Catasto Fabbricati	Paganica	9	1426		1	S		€ 0,00

▪ **che in base ai dati accertati d'ufficio, dichiarati dai soggetti proprietari o possessori, nonché formalmente comunicati durante l'istruttoria per il/i bene/i sopra elencato/i sono state determinate le indennità d'esproprio complessive sotto elencate:**

Descrizione indennità	Importo	Note
Indennità base - Valore venale	€ 1.080,00	
Omissis ...		
Soppassuoli	€ 0,00	Per il pagamento dell'importo di p.p.e. di € 70,00 non è stata fornita copia di autorizzazione (o concessione) attestante la legittimità della costruzione della recinzione.

Omissis ...

2. il soggetto componente dell'unità negoziale P..... A....., è risultato intestatario catastale del bene espropriando elencato nella seguente tabella:

Riferimento: Piano particellare - Revisione da frazionamento aggiornamento titoli, 30/11/2017, € 211.350,09.

Comune	Tipo CAT	Sezione	Foglio	Alleg.	Mappale	Sub	Edific.?	Sup. Espr.	Indennità
L'Aquila	Catasto	Paganica	9		2747	ex 1122/b	S	23,00	€ 138,40

▪ che in base ai dati accertati d'ufficio, dichiarati dai soggetti proprietari o possessori, nonché formalmente comunicati durante l'istruttoria per il/i bene/i sopra elencato/i sono state determinate le indennità d'esproprio complessive sotto elencate:

Descrizione indennità	Importo	Note
Indennità base - Valore venale	€ 110,40	
Omissis ...		
Soprasuoli	€ 28,00	

Preso atto che con precedenti atti del corrente procedimento espropriativo i soggetti espropriandi sono stati resi consapevoli degli atti approvati, delle indennità offerte nel piano particellare d'esproprio e delle facoltà loro concesse sia per accettare eventualmente le proposte formulate, sia per proporre osservazioni e percorrere le strade alternative permesse dalla legge;

▪ che di seguito e per scelte conseguenti:

1. con documento/verbale presentato al prot. 108537 del 01/12/2021, acquisito il 01/12/2021, sottoscritto da P..... A.....;

2. con documento/verbale presentato al prot. 105502 del 23/11/2021, acquisito il 23/11/2021, sottoscritto da P..... P.....;

... omissis ... accettando irrevocabilmente le indennità d'esproprio loro offerte e sopra tabellate;

▪ che dai detti verbali, dalle notizie e dai documenti integrativi forniti, ai fini dell'accertamento della proprietà, nei termini e modalità di cui all'art. 20 commi 6, 8 e 9 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327:

per quanto riguarda l'unità negoziale ... omissis ...

DETERMINA

Per i motivi indicati in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di dare atto ... omissis ... ;

2. di **ORDINARE** pertanto il pagamento a favore dei soggetti sotto elencati, meglio generalizzati nell'allegato privacy contenente i dati soggetti alla normativa in materia di protezione dei dati personali, sensibili e giudiziari:

3. di un'indennità complessiva di € 138,40 (euro centotrentotto virgola quaranta) a P..... A.....;

4. di un'indennità complessiva di € 1.080,00 (euro milleottanta virgola zero) a P..... P.....;

per un'importo complessivo di € 1.218,40;

... omissis ...

L'ordine di pagamento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

I terzi interessati possono proporre, entro il termine di 30 gg. a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, opposizione per l'ammontare delle indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, da notificare tempestivamente

nei modi di legge al “Comune di L’Aquila - Settore Opere Pubbliche, Patrimonio ordinario e post sisma, Impianti - Ufficio Espropri”.

IL DIRIGENTE DELL’UFFICIO ESPROPRI

e del Settore Opere Pubbliche, patrimonio ordinario e post sisma, impianti

ing. Mauro Bellucci



COMUNE DI ALANNO

Determinazione n. 258, in data 01.12.2021 - Bando pubblico per l'assegnazione di concessione di utilizzo di posteggi per il commercio su area mercatale e di concessione di utilizzo di posteggi isolati fuori mercato.

COMUNE DI ALANNO (PE)

Determinazione n. 258, in data 01/12/2021

Bando pubblico per l'assegnazione di concessione di utilizzo di posteggi per il commercio su area mercatale e di concessione di utilizzo di posteggi isolati fuori mercato.

Termine ultimo per ricezione istanze di partecipazione 07/01/2022.

Sono disponibili nel sito internet del comune (<http://www.comune.alanno.pe.it/index.php>), il bando integrale e lo schema di domanda.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Sara PERNA)

COMUNE DI CEPAGATTI

Estratto delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 30.09.2021 - Approvazione della Variante urbanistica dei lavori di "Ampliamento Parco Santuccione".

COMUNE DI CEPAGATTI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 5°

Manutenzioni – Patrimonio - Ambiente - Cimiteri - Lavori Pubblici - Opere Pubbliche
- Protezione Civile

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43, comma 2, della L.R. 03/03/1999 n. 11, nel testo
in vigore

RENDE NOTO

Che con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 30.09.2021 è stata definitivamente approvata la Variante urbanistica dei lavori di "Ampliamento Parco Santuccione".

Ai sensi della richiamata norma, la Variante Urbanistica testé approvata è efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A.

Il Responsabile del Servizio 5°
Arch. Vincenza Cinzia Nicoletta CARBONE



carbone vincenza cinzia
nicoletta
17.12.2021 12:55:10
GMT+00:00

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI

AVVISO DI DEPOSITO: Realizzazione di un Sub Comparto di Tipo 2 in Località Campo a Mare. Ditta SIAI S.r.l. dei F.lli Barba & C. Adozione.



**CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI
PROVINCIA DI TERAMO**

AVVISO DI DEPOSITO: Realizzazione di un Sub Comparto di Tipo 2 in Località Campo a Mare. Ditta SIAI S.r.l. dei F.lli Barba & C. ADOZIONE

IL DIRIGENTE del SETTORE I

Visti gli atti d'Ufficio;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 18.08.2021, esecutiva ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 134, terzo e quarto comma del D.Lgs. 18.08.2020, n. 267, è stata adottata la proposta di "Realizzazione di un Sub Comparto di Tipo 2 in Località Campo a Mare. Ditta SIAI S.r.l. dei F.lli Barba & C";

Ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 12.04.1983, n. 18, nel testo vigente, la deliberazione di adozione divenuta esecutiva è depositata, con i relativi allegati, nella Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, dalla data del presente avviso fino ai 45 (quarantacinque) giorni consecutivi e successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni alla proposta di realizzazione in oggetto, producendole in duplice esemplare.

Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine sono irricevibili.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fabio Ciarallo.

Dalla Residenza Municipale, 16.12.2021.

Il Dirigente del Settore I
Arch. Fabio Ciarallo



Firmato digitalmente da:
CIARALLO FABIO
Firmato il 16/12/2021 12:17
Seriale Certificato: 32492
Valido dal 15/12/2020 al 15/12/2023
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

COMUNE DI TOSSICIA

Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 08.11.021 - Progetto di “ Variante parziale al PRE”-**COMUNE DI TOSSICIA***(Provincia di Teramo)*

C.F. 80000370678 C.A.P. 64049 Tel. 0861 698014 – Fax 698170 urbanistica@comunetossicia.gov.it

VARIANTE PARZIALE AL PRE

Il responsabile dell'Area urbanistica e Tecnico Manutentivo del Comune suddetto;
Vista la L.R. n.18 del 12.04.1983 nel testo in vigore;
Visto l'art.43 della L.R. 03.03.1999 n.11 , nel testo in vigore;

RENDE NOTO

Che ai sensi della L.R. n.18/83 , nel testo in vigore, il progetto di “ Variante parziale al PRE”, relativo alla modifica dell'art.21 delle NTA e alla variazione di destinazione d'uso delle particelle n.ri 392,104,105,107,109,112,113,352,435,450 del foglio 3 da zona “Agricola Normale” a zona “Artigianale” con i parametri urbanistici della scheda progetto SP-1 , è stato approvato con Delibera di C.C. n. 38 del 08/11/2021.

Tossicia li, 13/12/2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA*Arch. Anna Cicconi*

E- DISTRIBUZIONE S.p.A.

RIF.: AUT_2328048. Costruzione di un nuovo tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV avente una lunghezza di circa m. 265,00 e nuova cabina elettrica di consegna MT denominata DIEELLE- V. FORESTE nel Comune di Montesilvano (PE).

INTERNAL

e- distribuzione S.p.A.

Infrastrutture e Reti Italia-Area Adriatica-Sviluppo Rete

Zona di Pescara-Chieti

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

Oggetto: RIFERIMENTO: AUT_2328048. Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione in cavo interrato avente una lunghezza di circa m.265,00 e nuova cabina di consegna terzi denominata DIEELLE- AUI D520 2717004 in Via Fosso Foreste nel Comune di Montesilvano (PE). Cliente DIEELLE IMPIANTI SRL. CODICE SGQ LF0000159529431. L.R. 83/1988-132/1999. Richiesta pubblicazione.

La Società e-distribuzione Spa- Infrastrutture e Reti Italia-Area Adriatica-Sviluppo Rete - Zona di Pescara-Chieti, ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un nuovo tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV avente una lunghezza di circa m. 265,00 e nuova cabina elettrica di consegna MT denominata DIEELLE- V. FORESTE- AUI D520 2717004 in Via Fosso Foreste nel Comune di Montesilvano (PE).

Il nuovo elettrodotto, sarà realizzato a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/55 del 14/05/2002.

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Regione Abruzzo- Dipartimento Territorio e Ambiente-Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio- Corso Vittorio Emanuele II, 301- 65122 Pescara (PE), entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.

firmato
Il Responsabile
e-distribuzione SpA
Fabio Manni

RIF.: AUT_2421528. Progetto la posa di cavi interrati MT 20 kV, per allaccio cliente "DAIRY SRL", in Via "Sangro" del Comune di Castel di Sangro (AQ).

e-distribuzione

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

e-distribuzione S.p.A.
INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
AREA ADRIATICA
SVILUPPO RETE
AUTORIZZAZIONI E PATRIMONIO INDUSTRIALE

La società e-distribuzione SpA - Infrastrutture e Reti Italia - Area Adriatica – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, con sede in Via Angiulli n° 11 - 70126 Bari, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20.9.1988 n° 83 modificata e integrata dalla L.R. 23.12.99 n° 132.

RENDENOTO

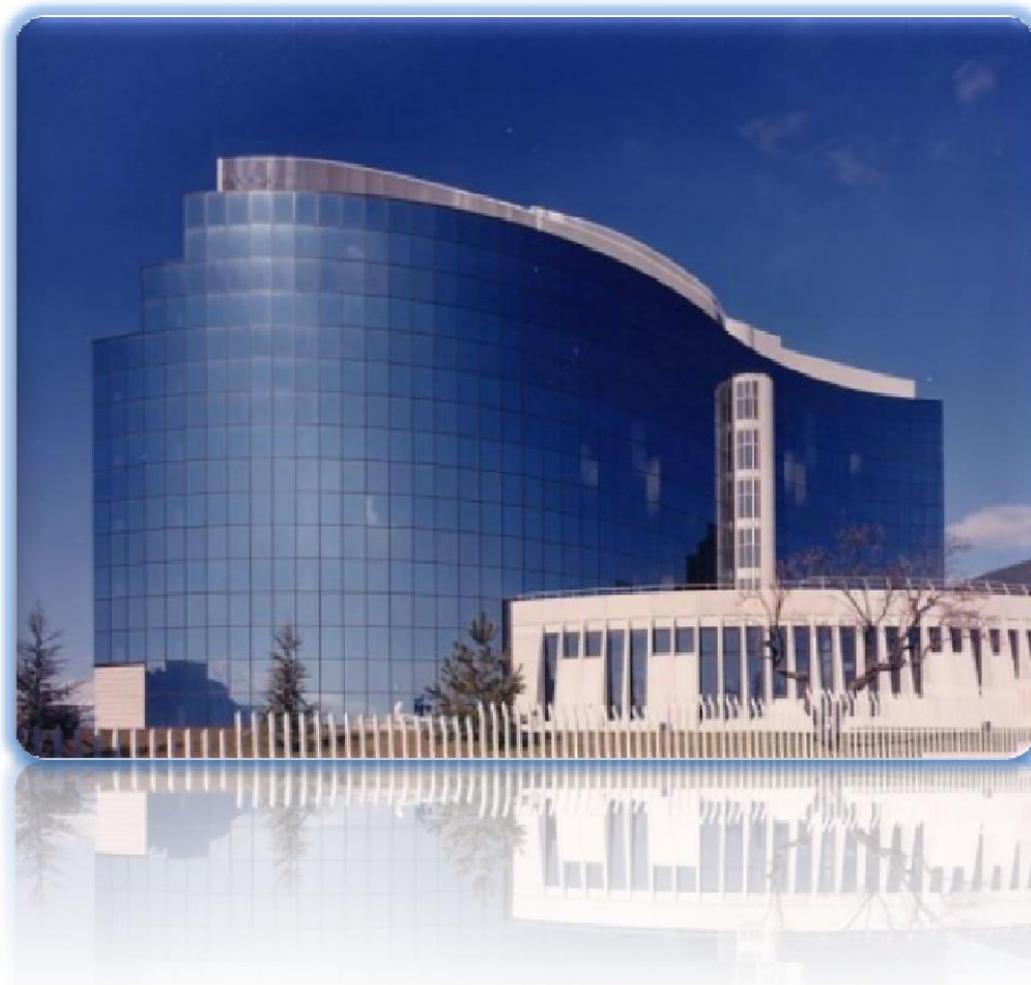
che ha in progetto la posa di cavi interrati MT 20 kV, per allaccio cliente "DAIRY SRL", in Via "Sangro" del Comune di Castel di Sangro (AQ). Codice SGQ DF0000166611257. – Iter n° 2421528

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla REGIONE ABRUZZO - DPC – Dipartimento Territorio e Ambiente DPC025 - Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Corso Vittorio Emanuele II, 301-65122 PESCARA (PE), entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

Bari, 04/12/2021

F.to
Nicola AMODIO
Responsabile Autorizzazioni e Patrimonio Industriale



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it